

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2025, n. 242

**Zona di Conservazione Speciale (ZSC) IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione, secondo le previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024 (Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 65 del 12.08.2024).**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, avv. Serena Triggiani;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di prendere atto della Relazione istruttoria "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024). Relazione istruttoria." alle osservazioni al documento adottato in via preliminare con DGR n. 971/2024, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di prendere atto delle osservazioni pervenute nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 971/2024 e della nota prot. n. 506520 del 16 ottobre 2024, di cui al documento "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024)" allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO B);
3. di approvare il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Approvazione." allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO C);
4. di dare atto che il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Approvazione." integra le previsioni del Regolamento n. 6/2016 e smi;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato Privacy "Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e/o sul sito istituzionale" riportante dati riservati e/o personali;

6. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale:
  - al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare per il seguito di competenza;
  - all’Autorità regionale competente per la VInCA;
  - ai Comuni di Nardò e Porto Cesareo;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti dell’organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale”.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**OGGETTO: Zona di Conservazione Speciale (ZSC) IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”. Presa d’atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione, secondo le previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 dell’8.7.2024 (Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 65 del 12.08.2024).**

### Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva “Uccelli”, in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva “Habitat”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante *"Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante *"Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000"*;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- la *"Strategia Nazionale Biodiversità 2030"*, adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (d’ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l’intesa il 7 ottobre 2010;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 *"Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015"*;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 *"Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357"*;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 *"Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357"*;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva n. 92/43/CEE “Habitat” art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla gazzetta Ufficiale del 28.12.2019, n. 303;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciassettesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- il Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 relativo alle "Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e smi";
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "*Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario*";
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007*";
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*";
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 218 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 27 settembre 2021, n. 1515 "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "*Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 03 maggio 2023, n. 604 "*Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulare Standard.*" (BURP. n. 61 del 26.06.2023);
- la Deliberazione di Giunta Regionale 08 luglio 2024, n. 971 "*Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione*" (BURP n. 65 del 12.08.2024);
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati.

Con Deliberazione n. 971 del 08.07.2024 la Giunta Regionale ha adottato in via preliminare gli obiettivi e le misure di conservazione della ZSC IT9150027 di cui al documento “ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione”, organizzato in quattro Sezioni: Sezione 1 “Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi”, Sezione 2 “Obiettivi di conservazione, attributi e target”, Sezione 3 “Misure di conservazione specifiche”, Sezione 3a “Misure di conservazione trasversali”.

Ai fini della partecipazione e della consultazione del pubblico, preliminarmente all’approvazione definitiva, la citata Deliberazione ha previsto la pubblicazione dell’avviso di avvio della consultazione, del documento adottato e dell’atto deliberativo sul sito web dell’amministrazione regionale per un termine di 30 giorni e sugli albi pretori dei Comuni di Nardò e di Porto Cesareo e l’inoltro di una comunicazione ai soggetti che, per loro specifiche competenze o responsabilità, potessero essere interessati ad esprimere il loro contributo, nonché la pubblicazione dell’avviso di avvio della consultazione, precisando, altresì, le modalità di trasmissione dei contributi.

La citata Deliberazione ha riservato a successivo provvedimento, da adottarsi entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, la presa d’atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l’approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027.

Al fine di dare seguito al richiamato deliberato, sono state inoltrate, a cura del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, le seguenti comunicazioni:

- nota prot. n. 408931 del 13 agosto 2024 indirizzata a: Provincia di Lecce, Provincia di Taranto, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo, Comune di Manduria, Comune di Avetrana, Riserva Naturale Orientata Regionale Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo, Riserve Naturali Orientate Regionali del Litorale Tarantino Orientale, Area Marina Protetta Porto Cesareo, Segretariato regionale del Ministero della cultura per la Puglia, ANCI Puglia, UPI Puglia, Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF), Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente (ARPA Puglia), Capitaneria di Porto di Gallipoli, Autorità di Bacino della Puglia, Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri (CUFA) - Regione Puglia, Nucleo Carabinieri Forestale – Lecce, Esercito Italiano-Comando Militare Esercito Puglia, Guardia di Finanza-Comando Regionale Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Sezione ciclo rifiuti e bonifiche, Sezione difesa del suolo e rischio sismico, Sezione osservatorio fitosanitario, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche, Servizio Autorità idraulica, Servizio difesa del suolo, Servizio gestione opere pubbliche, Sezione Urbanistica, Servizio VIA/VInC, Associazioni ambientaliste riconosciute dal MASE (Accademia Kronos, A.E.Z.A. Guardia Nazionale, Agriambiente, AICS Ambiente APS, A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness ONLUS, Ambiente e/è Vita, Amici della Terra Onlus, A.N.E.V. - Associazione Nazionale Energia del Vento, Arci Pesca F.I.S.A. Federazione Italiana Sport e Ambiente, A.N.T.A. - Associazione Nazionale per la Tutela dell’Ambiente, Associazione Animalisti Italiani ONLUS, Associazione Ambiente e Lavoro, Associazione CODICIAMBIENTE, Associazione Culturale Greenaccord, Associazione Italiana Sicurezza Ambientale A.I.S.A. – Nazionale, Associazione Nazionale dei Rangers d’Italia, Associazione Nazionale GIACCHE VERDI - A.N.GI.V., Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale Onlus – A.S.O.I.M., C.A.I. - Club Alpino Italiano, Associazione Caretta Caretta, Centro Studi Cetacei Onlus, Centro Studi Interdisciplinari Gaiola Onlus, Città del Bio – Associazione dei Comuni e delle Autonomie Regionali e Locali, CODACONS Onlus - Coordinamento di Associazioni per

la Tutela dell'Ambiente e dei Diritti di Utenti e Consumatori, Corpo Ambientale Nazionale ODV, Corpo Nazionale Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie – C.O.N.G.E.A.V., Ekoclub International, E.N.D.A.S. - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale, E.N.P.A. - Ente Nazionale per la Protezione degli Animali ONLUS, EARTH ODV, European Radioamateurs Association – E.R.A., F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS, Fare Ambiente - Movimento Ecologista Europeo ODV ETS, Fare Verde ETS ODV, Federazione Nazionale delle Compagnie GIUBBE VERDI Onlus, Feder.G.E.V. Italia - Federazione Nazionale Guardie Ecologiche Volontarie, FederProprietà - Federazione Nazionale della Proprietà Edilizia, Federazione Nazionale Pro-Natura, FIAB - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo, F.I.P.S.A.S. - Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee, Fondazione Marevivo E.T.S., Fondazione Sorella Natura e Amici del Creato – ETS, Forumambientalista, Green Cross Italia ONLUS, Greenpeace Onlus, Gruppi Ricerca Ecologica, Guardia Costiera Ausiliaria ONLUS, Guardia Rurale Ausiliaria, Gruppo d'Intervento Giuridico, Guardia Nazionale Ambientale, Guardie Ambientali d'Italia, I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica, Istituto OIKOS ENTE DEL TERZO SETTORE, Italia Nostra Onlus, L.A.C. - Lega per l'Abolizione della Caccia ONLUS, L'AltrItalia Ambiente O.D.V. Ente del Terzo Settore, L.A.V. - Lega Anti Vivisezione, Legambiente, Lega Italiana dei Diritti dell'Animale - L.I.D.A., Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente Onlus - Le.I.D.A.A., Lega Italiana Protezione Uccelli – LIPU, L'Umana Dimora, Mountain Wilderness Italia, Movimento Azzurro, NOGEZ - Nucleo Operativo Guardie Ecozoofile, OIPA ITALIA - (Organizzazione Internazionale Protezione Animali) ONLUS, Salviamo l'Orso Associazione per la conservazione dell'orso bruno marsicano ONLUS, Sea Shepherd Italia ONLUS, SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale, Società Geografica Italiana, Società Speleologica Italiana, Touring Club Italiano -T.C.I., TERRANOSTRA - Associazione per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio, The Jane Goodall Institute Italia, U.R.C.A. - Gestione Fauna e Ambiente, V.A.S. - Verdi Ambiente e Società Onlus, Wigwam Clubs Italia, WWF Italia - Ass. Ital. per il World Wilde Fund for Nature – Onlus), associazioni economiche e sociali (Associazione Cristiana Artigiani Italiani, Associazione Piccole Medie Imprese, CIA Confederazione Italiana degli Agricoltori, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI, CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO-Puglia, CONFCOOPERATIVE, Unione Nazionale Cooperative Italiane, Legacoop Puglia, Agriturst - Associazione nazionale per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio, Aigae – Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche, A.I.I.G. - Associazione Italiana, Insegnanti di Geografia-Puglia, Federazione Speleologica Pugliese, TERRANOSTRA - Associazione per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio, Terre del Mediterraneo – Istituto per la ricerca e la documentazione per l'ambiente, U.G.A.I. - Unione Nazionale Garden Clubs e Attività Similari d'Italia);

- nota prot. n. 408979 del 13 agosto 2024 indirizzata ai Comuni di Nardò e di Porto Cesareo;
- nota prot. n. 409001 del 13 agosto 2024 indirizzata a ex DG – PNM Direzione Generale ex Patrimonio Naturalistico e Mare del MASE (oggi DG – TBM Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare).

In data 3 settembre 2024 i Comuni di Nardò e di Porto Cesareo hanno proceduto alla pubblicazione sui rispettivi albi pretori dell'avviso trasmesso con nota regionale prot. n. 408979 del 13 agosto 2024.

Entro il 12 settembre 2024, data corrispondente al termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione, sono pervenute n. 5 osservazioni, riportate nel seguito secondo l'ordine di arrivo:

- Italia Nostra aps Sezione Sud Salento, pec del 9 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0433510 del 9 settembre 2024;
- Sig. ...*omissis*..., pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438253 del'11 settembre 2024;
- Custodi del Bosco d'Arneo, pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438273 dell'11 settembre 2024;
- Nardò Technical Center s.r.l. (NTC), pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438396 dell'11 settembre 2024;
- LIPU Puglia e WWF Puglia pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0440196 del 12 settembre 2024.

Il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale ha proceduto all'istruttoria delle osservazioni pervenute, conclusasi e sottoscritta digitalmente in data 14 ottobre 2024 e agli atti del medesimo servizio. Tale relazione istruttoria, che reca tra l'altro evidenza delle osservazioni che hanno prodotto modifiche al documento adottato in via preliminare, è allegata al presente provvedimento (ALLEGATO A), nelle modalità che assicurino il rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

In data 16 ottobre 2024 è stata assegnata al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale la nota del Presidente del Circolo Legambiente APS Porto Cesareo, acquisita al prot. regionale n. 506520 del 16 ottobre 2024. Tale nota, pur non costituendo osservazione pervenuta nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 971/2024, è stata oggetto di considerazioni nei termini e nelle modalità riportate nel documento "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024)", allegato al presente provvedimento (ALLEGATO B) recante le osservazioni pervenute nel rispetto delle modalità previste dalla DGR 971/2024 e la nota prot. n. 506520 del 16 ottobre 2024.

In esito all'attività istruttoria il documento adottato in via preliminare con DGR n. 971/2024 è stato oggetto di modifiche e integrazioni recepite nel documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Approvazione", allegato al presente provvedimento (ALLEGATO C).

Si ritiene che alla luce delle risultanze istruttorie sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere:

- alla presa d'atto del documento "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024). Relazione istruttoria.", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A), nelle modalità che assicurino il rispetto della normativa vigente in materia di privacy.;
- alla presa d'atto del documento "Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024)", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO B);
- all'approvazione definitiva del documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Approvazione", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO C).

#### ***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro**

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera c) e d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della Relazione istruttoria “Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024). Relazione istruttoria.” alle osservazioni al documento adottato in via preliminare con DGR n. 971/2024, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di prendere atto delle osservazioni pervenute nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 971/2024 e della nota prot. n 506520 del 16 ottobre 2024, di cui al documento “Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024)” allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO B);
3. di approvare il documento “ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Approvazione.” allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO C);
4. di dare atto che il documento “ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Approvazione.” integra le previsioni del Regolamento n. 6/2016 e smi;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell’Allegato Privacy “Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e/o sul sito istituzionale” riportante dati riservati e/o personali;
6. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale:
  - al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare per il seguito di competenza;
  - all’Autorità regionale competente per la VInCA;
  - ai Comuni di Nardò e Porto Cesareo;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione “Amministrazione Trasparente”,

Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti dell’organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.


IL RESPONSABILE E.Q. “Rete Natura 2000 e tutela biodiversità”: dott.ssa Maria FIORE

 Maria Fiore  
28.01.2025 17:23:08  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio “Parchi e Tutela della Biodiversità”: ing. Caterina DIBITONTO

 Caterina Dibitonto  
28.01.2025 18:35:39  
GMT+02:00

IL DIRETTORE di Dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”: ing. Paolo Francesco GAROFOLI

 Paolo Francesco Garofoli  
28.01.2025 18:54:42  
GMT+01:00

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, avv. Serena Triggiani, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

*firma*



SERENA TRIGGIANI  
04.03.2025 11:16:14  
GMT+01:00

\*\*\*



Caterina  
Dibitonto  
29.01.2025  
12:25:51  
GMT+02:00

**ALLEGATO A**

Paolo Francesco  
Garofoli  
29.01.2025  
11:37:08  
GMT+01:00

**OSSERVAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 971 DEL  
08/07/2024 (BURP N. 65 DEL 12.08.2024)**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**INDICE**

1	MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE.....	4
2	OSSERVAZIONI PERVENUTE E MODALITA' ISTRUTTORIA.....	6
3	OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	6
3.1	Osservazioni inerenti la tempistica di definizione degli Obiettivi e misure di conservazione per la ZSC IT9150027 rispetto alle restanti ZSC della Regione .....	6
3.1.1	433510/2024 Italia Nostra.....	6
3.1.2	438253/2024 ...omissis... ..	7
3.1.3	440196/2024 Lipu WWF.....	7
	ISTRUTTORIA 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3.....	8
3.2	Osservazioni inerenti il Piano di Gestione sottoposto a verifica di VAS nel 2020.....	9
3.2.1	433510/2024 Italia Nostra.....	9
3.2.2	440196/2024 LIPU WWF .....	10
	ISTRUTTORIA 3.2.1, 3.2.2.....	10
3.3	Osservazioni inerenti la DD 508/2006.....	11
3.3.1	438273/2024 Custodi .....	11
3.3.2	440196/2024 Lipu WWF.....	12
	ISTRUTTORIA 3.3.2, 3.3.2.....	13
4	OSSERVAZIONI ALLE SEZIONI DEL DOCUMENTO OBIETTIVI E MISURE DI CONSERVAZIONE .....	16
4.1	Osservazioni SEZIONE 1. Dati riferiti ad estensione degli habitat e individuazione delle specie 16	
4.1.1	438253/2024 ...omissis... ..	16
	Istruttoria 4.1.1.....	16
4.1.2	433510/2024 Italia Nostra.....	16
4.1.3	438253/2024 ...omissis... ..	16
4.1.4	438273/2024 Custodi .....	16
4.1.5	438396/2024 – NTC.....	17
4.1.6	440196/2024 Lipu WWF.....	17
	ISTRUTTORIA 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5, 4.1.6.....	17
4.2	Osservazioni SEZIONE 1. Individuazione delle pressioni e delle minacce .....	19
	ISTRUTTORIA COMUNE ALLE OSSERVAZIONI 4.2.....	19
4.2.1	433510/2024 Italia Nostra.....	20
	ISTRUTTORIA 4.2.1 .....	20

---

4.2.2	438253/2024 ...omissis...	20
4.2.3	438273/2024 Custodi	21
	ISTRUTTORIA 4.2.2, 4.2.3	22
4.2.4	440196/2024 LIPU WWF	22
	ISTRUTTORIA 4.2.4	22
4.3	OSSERVAZIONI SEZIONE 2. Obiettivi di conservazione, attributi e target	23
4.3.1	440196/2024 LIPU WWF	23
	ISTRUTTORIA 4.3.1	23
4.4	OSSERVAZIONI SEZIONE 3. Misure di conservazione specifiche	23
4.4.1	433510/2024 Italia Nostra	23
4.4.2	438253/2024 ...omissis...	23
4.4.3	438273/2024 Custodi	24
4.4.4	438396/2024 NTC	25
4.4.5	440196/2024 LIPU WWF	26
	ISTRUTTORIA 4.4.1, 4.4.2, 4.4.3, 4.4.4, 4.4.5	26
4.4.6	433510/2024 Italia Nostra	27
4.4.7	438253/2024 ...omissis...	28
4.4.8	438273/2024 Custodi	28
4.4.9	440196/2024 LIPU WWF	28
	ISTRUTTORIA 4.4.5, 4.4.6, 4.4.7, 4.4.8, 4.4.9	28
4.4.10	440196/2024 LIPU WWF	29
	ISTRUTTORIA 4.4.10	29
4.5	OSSERVAZIONI SEZIONE 3a. Misure di conservazione trasversali	30
4.5.1	438253/2024 ...omissis...	30
4.5.2	438273/2024 Custodi	30
	ISTRUTTORIA 4.5.1, 4.5.2	31

## 1 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

Con Deliberazione n. 971 del 08.07.2024 la Giunta Regionale ha adottato in via preliminare gli obiettivi e le misure di conservazione della ZSC IT9150027 di cui al documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione", organizzato in quattro Sezioni: Sezione 1 "Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi", Sezione 2 "Obiettivi di conservazione, attributi e target", Sezione 3 "Misure di conservazione specifiche", Sezione 3a "Misure di conservazione trasversali".

La partecipazione e consultazione del pubblico sono state garantite attraverso la pubblicazione del documento e dell'atto deliberativo sul sito web dell'amministrazione regionale per un termine di 30 giorni e mediante una comunicazione ai soggetti che, per loro specifiche competenze o responsabilità, potessero essere interessati ad esprimere il loro contributo, precisando altresì le modalità di trasmissione dei contributi. In particolare, nella richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 971/2024, la Giunta ha deliberato di:

- dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, rispettivamente nella sezione Ambiente, sottosezione "notizie" il provvedimento corredato da un avviso di avvio della consultazione riportante il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione", il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
- dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni di Nardò e Porto Cesareo il provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico valevole quale comunicazione ai proprietari interessati;
- dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione alle Province, ai Comuni e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe ai siti e alle associazioni economiche e sociali;
- dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione chiunque potesse formulare osservazioni.
- riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027.

Al fine di dare seguito al deliberato, sono state inoltrate le seguenti comunicazioni:

- nota prot. n. 408931 del 13 agosto 2024 indirizzata a: Provincia di Lecce, Provincia di Taranto, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo, Comune di Manduria, Comune di Avetrana, Riserva Naturale Orientata Regionale Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo, Riserve Naturali Orientate Regionali del Litorale Tarantino Orientale, Area Marina Protetta Porto Cesareo, Segretariato regionale del Ministero della cultura per la Puglia, ANCI Puglia, UPI Puglia, Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF), Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), Capitaneria di Porto di Gallipoli, Autorità di Bacino della Puglia, Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri (CUFA) - Regione Puglia, Nucleo Carabinieri Forestale - Lecce, Esercito Italiano-Comando Militare Esercito Puglia, Guardia di Finanza-Comando Regionale Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Sezione ciclo rifiuti e bonifiche, Sezione difesa del suolo e rischio sismico, Sezione osservatorio fitosanitario, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche, Servizio Autorità idraulica, Servizio difesa del suolo, Servizio gestione opere pubbliche, Sezione Urbanistica, Servizio VIA/VInCA, Associazioni ambientaliste riconosciute dal MASE (Accademia Kronos, A.E.Z.A. Guardia Nazionale, Agriambiente, AICS Ambiente APS, A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness ONLUS, Ambiente e/è Vita, Amici della Terra Onlus, A.N.E.V. - Associazione

- Nazionale Energia del Vento, Arci Pesca F.I.S.A. Federazione Italiana Sport e Ambiente, A.N.T.A. - Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente, Associazione Animalisti Italiani ONLUS, Associazione Ambiente e Lavoro, Associazione CODICIAMBIENTE, Associazione Culturale Greenaccord, Associazione Italiana Sicurezza Ambientale A.I.S.A. – Nazionale, Associazione Nazionale dei Rangers d'Italia, Associazione Nazionale GIACCHE VERDI - A.N.GI.V., Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale Onlus – A.S.O.I.M., C.A.I. - Club Alpino Italiano, Associazione Caretta Caretta, Centro Studi Cetacei Onlus, Centro Studi Interdisciplinari Gaiola Onlus, Città del Bio – Associazione dei Comuni e delle Autonomie Regionali e Locali, CODACONS Onlus - Coordinamento di Associazioni per la Tutela dell'Ambiente e dei Diritti di Utenti e Consumatori, Corpo Ambientale Nazionale ODV, Corpo Nazionale Guardie Ecologiche Ambientali Volontarie – C.O.N.G.E.A.V., Ekoclub International, E.N.D.A.S. - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale, E.N.P.A. - Ente Nazionale per la Protezione degli Animali ONLUS, EARTH ODV, European Radioamateurs Association – E.R.A., F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS, Fare Ambiente - Movimento Ecologista Europeo ODV ETS, Fare Verde ETS ODV, Federazione Nazionale delle Compagnie GIUBBE VERDI Onlus, Feder.G.E.V. Italia - Federazione Nazionale Guardie Ecologiche Volontarie, FederProprietà - Federazione Nazionale della Proprietà Edilizia, Federazione Nazionale Pro-Natura, FIAB - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, F.I.E. - Federazione Italiana Escursionismo, F.I.P.S.A.S. - Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee, Fondazione Marevivo E.T.S., Fondazione Sorella Natura e Amici del Creato – ETS, Forumambientalista, Green Cross Italia ONLUS, Greenpeace Onlus, Gruppi Ricerca Ecologica, Guardia Costiera Ausiliaria ONLUS, Guardia Rurale Ausiliaria, Gruppo d'Intervento Giuridico, Guardia Nazionale Ambientale, Guardie Ambientali d'Italia, I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica, Istituto OIKOS ENTE DEL TERZO SETTORE, Italia Nostra Onlus, L.A.C. - Lega per l'Abolizione della Caccia ONLUS, L'Altritalia Ambiente O.D.V. Ente del Terzo Settore, L.A.V. - Lega Anti Vivisezione, Legambiente, Lega Italiana dei Diritti dell'Animale - L.I.D.A., Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente Onlus - Le.I.D.A.A., Lega Italiana Protezione Uccelli – LIPU, L'Umana Dimora, Mountain Wilderness Italia, Movimento Azzurro, NOGEZ - Nucleo Operativo Guardie Ecozoofile, OIPA ITALIA - (Organizzazione Internazionale Protezione Animali) ONLUS, Salviamo l'Orso Associazione per la conservazione dell'orso bruno marsicano ONLUS, Sea Shepherd Italia ONLUS, SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale, Società Geografica Italiana, Società Speleologica Italiana, Touring Club Italiano -T.C.I., TERRANOSTRA - Associazione per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio, The Jane Goodall Institute Italia, U.R.C.A. - Gestione Fauna e Ambiente, V.A.S. - Verdi Ambiente e Società Onlus, Wigwam Clubs Italia, WWF Italia - Ass. Ital. per il World Wilde Fund for Nature – Onlus), associazioni economiche e sociali (Associazione Cristiana Artigiani Italiani, Associazione Piccole Medie Imprese, CIA Confederazione Italiana degli Agricoltori, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI, CONFINDUSTRIA, CONFCOMMERCIO-Puglia, CONFCOOPERATIVE, Unione Nazionale Cooperative Italiane, Legacoop Puglia, Agriturst - Associazione nazionale per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio, Aigae – Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche, A.I.I.G. - Associazione Italiana, Insegnanti di Geografia-Puglia, Federazione Speleologica Pugliese, TERRANOSTRA - Associazione per l'agriturismo, l'ambiente e il territorio, Terre del Mediterraneo – Istituto per la ricerca e la documentazione per l'ambiente, U.G.A.I. - Unione Nazionale Garden Clubs e Attività Similari d'Italia);
- nota prot. n. 408979 del 13 agosto 2024 indirizzata ai Comuni di Nardò e di Porto Cesareo;
  - nota prot. n. 409001 del 13 agosto 2024 indirizzata a ex DG – PNM Direzione Generale ex Patrimonio Naturalistico e Mare del MASE (oggi DG – TBM Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare).

## 2 OSSERVAZIONI PERVENUTE E MODALITA' ISTRUTTORIA

Si elencano nel seguito le osservazioni pervenute secondo l'ordine di arrivo:

- Italia Nostra aps Sezione Sud Salento, pec del 9 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0433510 del 9 settembre 2024 (nel seguito 433510/2024 Italia Nostra);
- Sig. ...*omissis*... , pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438253 del'11 settembre 2024 (nel seguito 438253/2024 ...*omissis*... );
- Custodi del Bosco d'Arneo, pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438273 dell'11 settembre 2024 (nel seguito 438273/2024 Custodi);
- Nardò Technical Center s.r.l. (NTC), pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438396 dell'11 settembre 2024 (nel seguito 438396/2024 NTC);
- LIPU Puglia e WWF Puglia pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0440196 del 12 settembre 2024 nel seguito 440196/2024 Lipu WWF).

Le osservazioni pervenute sono state distinte e raggruppate in osservazioni di carattere generale e in osservazioni riferite alle singole Sezioni del Documento Obiettivi e Misure di Conservazione.

Le osservazioni di carattere generale sono state accorpate per similitudine di argomenti; le stesse, non consistendo in proposte di modifica ovvero integrazione alle Sezioni del Documento bensì essendo perlopiù attinenti a profili di più ampio respiro, sono state istruite argomentando in maniera più estesa quanto già desumibile da tutti gli atti riconducibili alla procedura; quando invece concernenti procedimenti risalenti di valutazione per la realizzazione di progetti che hanno interessato il sito sono state istruite riportando elementi contenuti nella documentazione in atti della Regione.

Le osservazioni riferite alle singole Sezioni del Documento Obiettivi e Misure di Conservazione sono state accorpate per argomento e sono state istruite dando evidenza dell'assenza o presenza di modifiche al documento in esito all'istruttoria.

## 3 OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

### 3.1 Osservazioni inerenti la tempistica di definizione degli Obiettivi e misure di conservazione per la ZSC IT9150027 rispetto alle restanti ZSC della Regione

#### 3.1.1 433510/2024 Italia Nostra

*“L’obbligo comunitario riguarda la previsione di misure sitospecifiche per realizzare la tutela degli habitat nei confronti di tutte le ottanta ZSC presenti sul territorio pugliese ed il MASE e la Regione Puglia (con D.G.R. n. 853/2022, D.D. n. 2022/00143 e D.G.R. n. 341/2023) hanno attivato le azioni di competenza rispetto alla procedura di infrazione 2015/2163 per la metodologia relativa agli obiettivi e misure di conservazione. I criteri sitospecifici vanno quindi adottati contestualmente per l’insieme di tali aree protette. In questo caso con la delibera 971/2024 si è intervenuti solo per una delle aree protette, ZSC IT9150027 solo per consentire la realizzazione dell’intervento di NTC (con incidenza negativa sull’habitat), come è espressamente indicato nel primo considerato. La scelta politica della Giunta Regionale di procedere solo per questo sito non risponde alle finalità per le quali i criteri sono richiesti dalla Comunità [...] L’approvazione va rinviata alla predisposizione unitaria dei criteri sitospecifici per tutti i siti regionali. [...] Alcuni dati fondamentali relativi agli habitat 6220\*, 9340 e specie 1883 Stipa austroitalica risultano in netto contrasto con i dati richiamati nella recente nota inviata dalla Commissione Europea relativa alla procedura 6.4 Direttiva Habitat in relazione al progetto NTC ed all’impatto negativo su habitat 6220\* e 9340 che indica come entrambi “sono in cattivo stato di conservazione e necessitano di incrementi di superficie” tali giudizi sono da inserire in sostituzione delle ingiustificate, ottimistiche indicazioni riportate alle voci “grado di conservazione”, “valutazione globale”, “range”, “prospettive future” “valutazione*

globale” indicate tutte come buone o favorevoli, vanno, altresì, modificati gli obiettivi, per tutti gli habitat citati da mantenimento della superficie attuale in incremento di superficie come qualificati dalla Commissione Europea”.

### 3.1.2 438253/2024 ...omissis...

“L’aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto” non risolve la procedura di infrazione, la quale richiede l’aggiornamento dei Formulari Standard e dei relativi obiettivi e misure di conservazione per tutte le 80 ZSC sul territorio pugliese [...] Si comprende perciò che la DGR 971/2024 nasce, non per risolvere la procedura di infrazione della CE, ma bensì per la necessità di fornire un supporto al “Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan fasi 1 - 4”, il cui accordo è attualmente sospeso dal Presidente della Regione a seguito di un intervento della Commissione Europea che nella sua Comunicazione al MASE inviata in data 15 febbraio 2024 dichiara: “Dall’esame di tutta la documentazione ora disponibile, tuttavia, non si ritiene appropriata la giustificazione del progetto per motivi connessi alla salute dell’uomo e alla sicurezza pubblica. In effetti il progetto sembra avere un preminente interesse economico e riguarda in sostanza interventi di miglioramento e adeguamento di alcune piste esistenti e la realizzazione di ulteriori piste di prova per gli autoveicoli all’interno del Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). I lavori servirebbero, in particolare, per ampliare le possibilità di testing degli autoveicoli riguardo a connettività, mobilità elettrica e sostenibile, e guida autonoma”. La Commissione Europea scrive inoltre: “in base all’articolo 6(3) della direttiva, la valutazione di incidenza deve essere effettuata tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito interessato dal progetto” e continua: “la valutazione di incidenza dovrebbe essere riveduta, in funzione e alla luce dei suddetti obiettivi di conservazione, come richiesto dall’articolo 6(3) della Direttiva. Sulla base dei risultati della valutazione, una richiesta di parere ex articolo 6(4) potrebbe essere inviata alla Commissione, qualora le condizioni stabilite da quest’ultimo siano rispettate”. Con tale dichiarazione la Commissione Europea “delegittima” la procedura di VIA-VincA applicata per questo progetto di NTC per cui ne deriva che anche il PAUR, rilasciato di conseguenza, perde la sua efficacia e l’accordo di programma firmato può soltanto essere annullato [...] È lo stesso Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica che nella sua nota inviata alla Commissione Europea e per conoscenza alla Regione Puglia del 19/05/2023, (registro n. 0081624), scrive testualmente: “Il complesso delle opere previste nel “Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4” comporterà una sottrazione significativa dell’habitat di interesse comunitario prioritario cod. 6220\* “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea” e dell’habitat cod. 9340 “Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia”. Ulteriori impatti significativi sono previsti per le specie vegetali Stipa austroitalica\* e Ruscus aculeatus”.

### 3.1.3 440196/2024 Lipu WWF

“Le MdC in oggetto sono state adottate anticipando il percorso di redazione delle MdC regionali per rispondere all’esigenza di proseguire l’iter di approvazione del “Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4”, quindi di un’attività industriale. In conseguenza di ciò, il percorso di individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione per la ZSC IT9150027 “Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto” risultano scollegate da una visione d’insieme dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie presenti sul territorio pugliese, in contrasto con quanto previsto e indicato nel documento ‘Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti – Indicazioni operative per l’identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici’. In assenza di un quadro di insieme a livello regionale non è possibile capire come la ZSC IT9150027 contribuisca al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e specie presenti e alla coerenza della rete Natura 2000 nel suo complesso”.

**ISTRUTTORIA 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3**

Nel 2019 la Commissione Europea ha inviato all'Italia la lettera di messa in mora complementare C(2019)537 del 25 gennaio 2019 ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea] alla Procedura di Infrazione 2015/2163 relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). La messa in mora rileva la mancata istituzione, per le ZSC designate, di obiettivi e misure di conservazione sufficientemente dettagliati e coerenti con quanto stabilito dagli Articoli 4 paragrafo 4, e 6 paragrafo 1 della Direttiva Habitat. L'allora Ministero della Transizione Ecologica (MITE), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), a valle della lettera di messa in mora, ha avviato attività volte ad individuare uno schema logico-funzionale per supportare le Regioni, in virtù delle competenze alle medesime attribuite dal DPR 357/1997 e smi, nella definizione degli obiettivi sito-specifici e misure di conservazione habitat e specie specifici e, di conseguenza, a rispondere in modo coerente ed esaustivo alle richieste della Commissione Europea.

La Giunta Regionale con DGR n. 853 del 15 giugno 2022 ha preso atto della necessità di provvedere alla risoluzione della procedura di infrazione relativa all'istituzione obiettivi e misure di conservazione sito-specifici ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per tutte le 80 ZSC presenti sul territorio regionale osservando la metodologia messa a punto dal MITE, per tale ragione con la stessa DGR n. 853 del 15 giugno 2022, con la D.D. n. AOO/DIR/2022/00143 del 5 settembre 2022 e con la DGR n. 341 del 20 marzo 2023 la Regione Puglia, attraverso l'espletamento di una procedura di gara ex art. 60 D.lgs. 50/2016 per l'acquisizione di servizi tecnici, ha attivato le azioni di competenza volte a rispondere alla messa in mora complementare della richiamata procedura di infrazione 2015/2163.

La necessità di anticipare rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei FS e dei relativi obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio pugliese, le attività di aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" (DGR n. 604 del 3 maggio 2023) e dei relativi obiettivi e misure di conservazione è espressamente riportata nella DGR n. 971/2024, infatti nei considerata si legge quanto segue:

- *a seguito di interlocuzioni con le competenti strutture ministeriali attivate nell'ambito della procedura ex art. 6(4) della Direttiva Habitat riferita al "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4", a partire da gennaio 2023, è emersa la necessità di anticipare, rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei Formulari Standard (d'ora in poi FS) e dei relativi obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio pugliese con scadenza dicembre 2023, le attività di aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto";*
- *con Deliberazione n. 604 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard" la Giunta regionale ha provveduto ad approvare l'aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto";*
- *con nota prot. n. 154162 del 26.03.2024 il MASE, con riferimento alla procedura "ID VIA 630 - PAUR "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza. Trasmissione nota della Commissione europea Ref. Ares (2024)1152048 -15/02/2024", ha invitato la Regione "a provvedere ad individuare con l'urgenza del caso gli obiettivi e misure di conservazione per il sito interessato sulla base delle schede elaborate dallo scrivente Ministero con riferimento alla Procedura di Infrazione 2163/2015 e sulla base di tali obiettivi e misure, rinnovare/adequare la valutazione di incidenza, che tenga conto delle specifiche criticità evidenziate dalla Commissione europea nella sopra citata nota";*

- *il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha avviato specifica istruttoria, avvalendosi del supporto dell'operatore economico incaricato dell'aggiornamento degli obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio regionale, attivando specifiche interlocuzioni con le strutture ministeriali competenti al fine di addivenire ad un format condiviso di obiettivi e misure di conservazione del sito IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto".*

A quanto espressamente riportato in DGR n. 971/2024 occorre aggiungere che con nota prot. n. 126558 del 1 agosto 2023, avente ad oggetto "Procedura d'infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare: esiti della riunione Pacchetto Ambiente del 14 luglio 2023", la DG – PNM del MASE ha riferito alle Regioni che *"La Commissione ha inoltre consigliato all'Italia di dare priorità all'adozione di obiettivi e misure di conservazione per le ZSC interessate dai progetti presentati alla Commissione europea, che possono incontrare criticità nei finanziamenti in assenza di obiettivi e misure identificati secondo la metodologia del format"*.

Sulla base di quanto sopra riportato è possibile evincere come l'attività svolta si sia sviluppata in linea e nel rispetto delle indicazioni pervenute a livello ministeriale e comunitario, consentendo alla Giunta Regionale di addivenire ad un provvedimento (DGR n. 971/2024) di adozione in via preliminare per il sito in questione di obiettivi e misure di conservazione coerenti con la metodologia messa a punto dal MASE, discussa e condivisa con la CE. La stessa CE nella richiamata nota Ref. Ares (2024)1152048 - 15/02/2024 *"In assenza di tali obiettivi sito-specifici, opportunamente elaborati, quantificati e dettagliati, viene compromessa la possibilità di valutare in modo pieno e appropriato tutti i possibili impatti del progetto in questione, nonché l'idoneità e la sufficienza delle misure di mitigazione e di compensazione proposte. Questo riguarda anche gli impatti sui possibili obiettivi di ripristino ed estensione di tipi di habitat o habitat di specie all'interno dei siti, ed è particolarmente pertinente per i tipi di habitat che, in base all'ultimo rapporto ex art. 17 della Direttiva Habitat, sono in cattivo stato di conservazione e necessitano di incrementi di superficie, come è il caso dell'habitat prioritario 6220\* o dell'habitat 9340 impattati dal progetto. Ad esempio, la valutazione dell'impatto sull'habitat 6220\* dovrebbe tener conto delle necessità di ripristino, alla luce dello stato di conservazione inadeguato (anche per il parametro "Area") nella regione biogeografica mediterranea dell'Italia. Appare quindi necessario definire e adottare, per il sito in questione, appropriati obiettivi di conservazione sito-specifici, applicando l'apposita metodologia elaborata dal MASE"*.

In altri termini, l'aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione del sito è stato richiesto dalla stessa CE in quanto propedeutico alla valutazione delle incidenze degli interventi ma lo stesso risulta scollegato dalle previsioni dell'intervento stesso.

Spetterà invece all'Autorità competente per la VInCA, sulla base di tali obiettivi e misure di conservazione, svolgere *"la valutazione delle incidenze degli interventi in oggetto in funzione e alla luce dei suddetti obiettivi di conservazione"* e individuare le appropriate misure di compensazione.

## **3.2 Osservazioni inerenti il Piano di Gestione sottoposto a verifica di VAS nel 2020**

### **3.2.1 433510/2024 Italia Nostra**

*"Tra i presupposti essenziali delle misure non è citato né considerato il piano di gestione della ZSC deliberato, redatto e valutato dalla Regione nella dichiarazione di assoggettabilità a VAS: deliberazione dirigenziale n. 148 del 5.5.2020 con l'indicazione di numerose prescrizioni operative e l'indicazione che "siano tenute immediatamente in considerazione le risultanze istruttorie della determinazione in tutti i procedimenti volti alla predisposizione di atti di programmazione, pianificazione, valutazione ed autorizzazione da parte degli Enti in indirizzo che a vario titolo concorrono in virtù delle funzioni ai medesimi attribuite alla tutela del superiore interesse pubblico di conservazione del patrimonio ambientale e naturalistico " (comunicazione del Servizio Parchi e tutela della biodiversità prot. 4.8.2020*

n. 5829). Quanto alla necessità di tenere conto dei contenuti, in questo caso approfonditi anche tecnicamente, si richiama la decisione 2011/484 UE in base alla quale 6.2 vanno indicati se esistenti o in preparazione i piani di gestione”.

### 3.2.2 440196/2024 LIPU WWF

“Considerazioni sul piano di gestione in itinere. [...] sulla ZSC “Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto” era quindi in avanzato stato di approvazione il “Piano di Gestione” finanziato con fondi regionali e già sottoposto a Verifica di VAS nel 2020. Risulta, pertanto, sorprendente che tale proposta di Piano non venga citata nell’ambito della definizione delle Misure di conservazione di cui all’oggetto e che non sia, presumibilmente, stata considerata la documentazione elaborata nell’ambito del procedimento di VAS, che aveva già impegnato risorse pubbliche. [...] Le presenti MdC sono state adottate senza tenere conto che, in relazione alla stessa ZSC, era stato aperto il procedimento di VAS del Piano di Gestione e sarebbe risultato quindi molto più coerente considerare anche la documentazione elaborata nell’ambito di tale procedimento”.

#### ISTRUTTORIA 3.2.1, 3.2.2

Con DD 148 del 05.05.2020 l’Autorità competente ha ritenuto di non assoggettare il Piano di Gestione ZSC “Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto” alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. “fermo restando il rispetto della pertinente normativa ambientale e a condizione che si rispettino le prescrizioni di cui al presente provvedimento, di cui l’Autorità procedente dovrà esplicitare le modalità di ottemperanza nell’atto di adozione/approvazione del Piano di che trattasi”. A valle di detta DD, l’Autorità procedente con nota prot. AOO/145/5829 del 04.08.2020, in considerazione delle molteplici ed articolate prescrizioni, ha rivolto specifici quesiti alle amministrazioni comunali di Nardò e Porto Cesareo, rappresentando l’urgenza di un riscontro da parte delle stesse al fine di consentire un’agevole azione amministrativa da parte della struttura scrivente.

E’ da riferire che le amministrazioni comunali di Nardò e Porto Cesareo non hanno mai fornito il riscontro richiesto con nota prot. 5829/2020.

Come rappresentato nell’istruttoria di cui al precedente paragrafo 3.1, nel 2019 la Commissione Europea ha inviato all’Italia la lettera di messa in mora complementare [C(2019)537 del 25.01.2019] alla Procedura di Infrazione 2015/2163 con la quale ha rilevato la mancata istituzione, per le ZSC designate, di obiettivi e misure di conservazione sufficientemente dettagliati e coerenti con quanto stabilito dagli Articoli 4 paragrafo 4, e 6 paragrafo 1 della Direttiva Habitat. In particolare:

- il paragrafo 4.2 della lettera di messa in mora C(2019)537 del 25.01.2019 inerente alla mancata istituzione degli obiettivi di conservazione riporta, per la Puglia, la seguente situazione: 58. Nessun obiettivo di conservazione è stabilito nei decreti di designazione ZSC del 10/07/2015 e 21/03/2018 relativi a 56 ZSC in Puglia, 59. Per quanto riguarda le disposizioni regionali che stabiliscono le misure di conservazione per le 56 ZSC, nessun obiettivo è stabilito nel Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 e nel Regolamento Regionale 10 maggio 2017 n. 12 che lo modifica. Alcuni obiettivi sono stabiliti solo per i siti per i quali è stato sviluppato un piano di gestione, 60. Per esempio per il sito “Murgia dei Trulli” (SIC IT9120002), il piano di gestione si riferisce all’obiettivo generale seguente “mantenimento e/o perseguimento di stato di conservazione soddisfacente riguardo agli habitat e/o specie presenti” che è poi suddiviso nelle seguenti categorie: [...], 61. Obiettivi simili sono definiti per le specie;
- il paragrafo 4.3 della lettera in mora C(2019)537 del 25.01.2019 inerente alla mancata istituzione delle misure di conservazione necessarie riporta, per la Puglia, la seguente situazione: 179. Le misure di conservazione sono stabilite nel RR 6/2016 e nel Regolamento 12/2017. Piani di gestione sono stati

*preparati per 26 siti. 180. [...] nessun obiettivo di conservazione è menzionato nei decreti di designazione per le 56 ZSC in Puglia e gli obiettivi stabiliti nei piani di gestione non soddisfano la definizione e gli standard per gli obiettivi di conservazione... in assenza di chiari obiettivi di conservazione sito specifici non vi è alcuna base per la definizione delle misure di conservazione necessarie ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1; 181. [...] le misure di conservazione stabilite non corrispondono alle esigenze degli habitat naturali e delle specie in quanto non comportano tutte le esigenze ecologiche necessarie a garantire la conservazione dei tipi di habitat e delle specie che devono essere definite caso per caso e avvalendosi delle migliori conoscenze scientifiche; 182 la commissione ritiene che le misure stabilite non siano le misure di conservazione necessarie in quanto non garantiscono che possano essere effettivamente attuate [...]"*.

Le criticità segnalate dalla Commissione Europea, avuto riguardo a obiettivi e misure di conservazione, sono comuni a tutti i siti designati come ZSC insistenti nel territorio pugliese e la metodologia messa a punto dall'allora MiTE (descritta nell'istruttoria all'osservazione precedente) costituisce il percorso condiviso per adempiere agli impegni presi con la CE per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 e della messa in mora, pertanto la Giunta Regionale con DGR n. 853 del 15.06.2022 ha preso atto della necessità di provvedere alla risoluzione della procedura di infrazione relativa all'istituzione obiettivi e misure di conservazione sito-specifici ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per tutte le 80 ZSC presenti sul territorio regionale osservando la metodologia messa a punto dal MITE, indipendentemente dalla circostanza che le stesse risultassero dotate di un piano di gestione adottato o che per le stesse esistesse un piano di gestione in itinere, essendo tale metodologia capace di assicurare la formulazione di obiettivi di conservazione pienamente rispondenti alle specifiche richieste della Commissione e di mettere in evidenza il legame funzionale degli obiettivi di conservazione con le misure di conservazione stabilite.

### 3.3 Osservazioni inerenti la DD 508/2006

#### 3.3.1 438273/2024 Custodi

*"È obiettivo del Comitato far in modo che non vengano a ripetersi situazioni di scorretta applicazione delle Direttive Comunitarie che potrebbero scaturire in ulteriori procedure di infrazione a carico dell'Italia. Allo stesso tempo è utile sottolineare come gli habitat presenti nella ZSC siano unici ed irriproducibili artificialmente; pertanto, le misure di conservazione devono essere congrue e specifiche al raggiungimento di obiettivi di massima tutela. A tal proposito, vale la pena richiamare questioni pregresse legate al problema delle cosiddette compensazioni, problematica già affrontata in passato da NTC senza purtroppo i risultati attesi. Infatti, nel 2006 erano già stati realizzati interventi di ampliamento o di realizzazione di nuove piste all'interno della vegetazione arboreo-arbustiva della pista. In sostanza con Determina Dirigenziale n° 508 del 09.11.2006 la Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia esprimeva parere favorevole relativamente all'Intervento per la realizzazione di una Pista Handling e l'ampliamento della Pista Dinamica Auto – Pista Antiskid all'interno delle aree di proprietà del Nardò Technical Center (NTC), escludendolo dalla procedure di V.I.A. Tale parere favorevole veniva subordinato alla sottoscrizione dell'atto di vincolo, da parte del proponente, per la realizzazione di "opere di rinaturalizzazione attraverso l'impianto di vegetazione riconducibile agli habitat degradati, utilizzando specie ed ecotipi locali, su una superficie pari alla estensione dell'habitat compromesso (pari quest'ultimo a 350 ha) all'interno dell'anello. In data 09.02.2007 il Nardò Technical Center s.r.l. richiede l'annullamento della Determina precedentemente richiamata mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce, ritenendo illegittima la prescrizione di cui sopra. Seguono una serie di confronti ed interlocuzioni fra NTC e la Regione Puglia, nell'ambito dei quali viene espressa la disponibilità a realizzare delle opere di rinaturalizzazione su superfici più limitate rispetto ai 350 ha*

inizialmente prescritti. A seguito dell'impegno formale da parte di NTC a realizzare opere di rinaturalizzazione su un'area di circa 35 ha (obiettivo minimo) e di destinare una cifra pari a 600.000 euro per l'acquisto dei terreni e la realizzazione delle opere, la Regione Puglia, con determina n° 1036 del 23.12.2008, ritiene adempite, attraverso l'attuazione degli impegni assunti e del percorso progettuale indicato, le prescrizioni di cui alla citata determinazione dirigenziale n° 508 del 2006. L'area di intervento n°1, definita "nucleo di rigenerazione" è stata sottoposta ad interventi che hanno infatti permesso di rinaturalizzare un'area pari circa 6 ettari portando all'instaurazione di una vegetazione di macchia mediterranea analoga a quella naturalmente presente in stazioni contigue. Per quanto attiene l'ambito denominato "fascia Chiusurelle" occorre riscontrare come le opere in progetto, seppur correttamente eseguite, siano state successivamente oggetto di operazioni di manomissione, come precedentemente evidenziato. Tali atti hanno portato ad una compromissione del risultato finale. In sintesi, una compensazione prevista di 350 ettari viene ridotta inizialmente a 35 ettari per poi essere realizzata su una superficie principale di 6 ettari ed altre superfici più esigue dove però vengono riscontrate criticità, senza alcun interpellò della Commissione Europea. Tutto ciò indica quanto sia illusorio ed inconcludente, per tutta una serie complessa di problematiche e criticità, affidare alla compensazione successiva quanto viene distrutto poiché l'effettiva attuazione rimane estremamente problematica ed inefficace. Dalla analisi del nuovo format emerge quindi una carenza di dati sito-specifici per mancanza di studi approfonditi in merito, vengono indicati chiaramente gli obiettivi da perseguire di tutela e conservazione, ma tali obiettivi devono essere strenuamente perseguiti nella consapevolezza che la vegetazione presente, per sua intrinseca natura non potrà mai essere in alcun modo compensata con interventi di ripristino".

### 3.3.2 440196/2024 Lipu WWF

"Dalla lettura sul BURP n.17 del 31/01/2007 della Determinazione del dirigente settore ecologia 9 novembre 2006, n. 508 "Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza - Realizzazione Pista Handling ed ampliamento Pista dinamica Auto - Pista Antiskid - Comuni di Nardò e Porto Cesareo (Le) - Proponente: Nardò Technical Center S.r.l. - Prototipo Group." emerge che l'allora pSIC IT9150027 "Palude del Conte dune di Punta Prosciutto", oggi ZSC, è stata oggetto di rilevanti trasformazioni nella superficie, struttura e funzione del sito e degli habitat e habitat di specie. Tali trasformazioni emergono dal confronto tra le ortofoto del 2000 a sito integro, tra quelle del 2006 con i segni delle attività di trasformazione in atto e quelle del 2012 con le trasformazioni completate e ben evidenti (immagine 1 riportata in calce alle presenti osservazioni). Con la Determinazione n. 508/2006 queste attività sono state oggetto di una procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA e di Valutazione di Incidenza ex post, cioè ad opere in corso, in contrasto con il carattere preventivo dell'articolo 6 (paragrafi 2, 3 e 4) della Direttiva 92/43/CEE. Questo aspetto risulta ancora più grave se si considera che la stessa Determinazione riporta che vi sono stati danni al pSIC: "l'area interessata dall'intervento è di circa 350 ettari; di pari estensione è l'habitat compromesso dai lavori, ove per compromissione si deve intendere non solo la materiale eliminazione dell'habitat medesimo, ma anche la sua frammentazione ed il peggioramento delle condizioni di vita delle specie (rumori, inquinamento, disturbi di vario genere portati dalla gestione delle opere)". Nonostante ciò, le opere sono state escluse dalla VIA e la Valutazione di Incidenza ex-post rilasciata è stata favorevole, ma i provvedimenti sono stati subordinati "...alla sottoscrizione dell'atto di vincolo, da parte del proponente, per la realizzazione di opere di rinaturalizzazione attraverso l'impianto di vegetazione riconducibile agli habitat degradati, utilizzando specie ed ecotipi locali, su una superficie pari alla estensione dell'habitat compromesso (pari quest'ultimo ad ha 350) all'interno dell'anello già realizzato, laddove si presentino condizioni climatiche similari." Nella Determinazione n. 508/2006 non sono specificate le tipologie di habitat eliminati e frammentati, ma in base alla carta degli habitat approvata con DGR 2442/2018 e

parzialmente riportata nell'immagine 2, è evidente come i lavori realizzati tra il 2006 e il 2012 hanno interessato ampie porzioni dell'habitat 9340. È possibile che gli stessi lavori abbiano distrutto anche porzioni dell'habitat 6220\* che è quindi scomparso nella carta degli habitat riportata nella suddetta immagine. Ebbene, posto che la prescrizione di rilevanti azioni di rinaturalizzazione, assimilabili a misure di compensazione secondo la Direttiva Habitat, avrebbe dovuto portare a un parere di VINCA sfavorevole, preme anche evidenziare che il degrado di questi habitat e le successive rinaturalizzazioni compensative avrebbero dovuto essere considerate nell'ambito dell'individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione di cui alla DGR 971/2024 in oggetto. Di tali rilevanti trasformazioni nulla è invece detto nei recenti procedimenti relativi alla ZSC: né nella DGR 640/2023, né nella stesura delle MdC adottate con DGR 8 luglio 2024, n. 971. Neppure nel procedimento PAUR IDVIA 630 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" sito in agro di Nardò, località Fattizze. Proponente: Nardò Technical Center emergono informazioni sulle rilevanti trasformazioni già operate da NTC sulla ZSC. In conseguenza della Determina n. 508/2006, infatti, attualmente dovrebbero essere presenti 350 ha di habitat rinaturalizzato all'interno dell'anello della pista; se così non fosse le opere di NTC non potrebbero essere state realizzate e non potrebbero legittimamente esistere. È necessario chiedersi questi 350 ha dove sono? qual è la loro situazione attuale? come sono gestiti? perché nella DGR 640/2023 non sono stati inseriti nel perimetro della ZSC? dato che sono funzionali alla sua conservazione e funzione, ci si chiede se le aree di compensazione previste nel Masterplan sono tutte esterne alla superficie già rinaturalizzata e vincolata dei 350 ha? Come sopra evidenziato di questa rilevante superficie di habitat non vi è traccia nella DGR 8 luglio 2024, n. 971 di adozione delle MdC. Quanto evidenziato a parere degli scriventi impone alla Regione Puglia di rivalutare tutti gli atti sin qui svolti, in particolare si ritiene necessario:

- definire la tipologia di habitat dei 350 ha rinaturalizzati e vincolati con Determinazione n.508/2006 e l'attuale stato di conservazione;
- cartografare i suddetti habitat allo scopo di evitare che vengano realizzate interventi e attività che ne possano inficiare il vincolo assegnato;
- includere i 350 ha di habitat rinaturalizzati nel perimetro della ZSC IT9150027 "Palude del Conte dune di Punta Prosciutto" (aprendo un percorso condiviso con Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e Commissione europea così come previsto dalla direttiva Habitat);
- rivedere Il Formulario Standard (FS) e definire obiettivi e MdC specifici per tale o tali habitat rinaturalizzati;
- che sia verificata la corretta gestione, essendo la loro proprietà nella disponibilità di NTC.

[...] Sia nelle MdC che nel procedimento relativo all'approvazione del Masterplan della NTC non sono riportate e valutate le trasformazioni già operate nell'area della NTC ed approvate con Determinazione 508/2006. È colpevolmente assente ogni riferimento anche ai 350 ha di rinaturalizzazione previsti come prescrizione della Determinazione".

### **ISTRUTTORIA 3.3.2, 3.3.2**

Con Determinazione del Dirigente Settore Ecologia 9 novembre 2006, n. 508 (BURP n. 17 del 31.01.2007), avente ad oggetto "Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza – Realizzazione Pista Handling ed ampliamento Pista dinamica Auto – Pista Antiskid – Comuni di Nardò e Porto Cesareo (Le) – Proponente: Nardò Technical Center S.r.l. – Prototipo Group" è stato espresso parere favorevole per la valutazione di incidenza ambientale e l'intervento concernente la realizzazione di una Pista Handling ed ampliamento della Pista Dinamica Auto - Pista Antiskid, nei comuni di Nardò e Porto Cesareo (Le), proposto dalla Nardò Technical Center S.r.l. è stato escluso dalle procedure di V.I.A. Tale parere favorevole veniva subordinato "alla

sottoscrizione dell'atto di vincolo, da parte del proponente, per la realizzazione di opere di rinaturalizzazione attraverso l'impianto di vegetazione riconducibile agli habitat degradati, utilizzando specie ed ecotipi locali, su una superficie pari alla estensione dell'habitat compromesso (pari quest'ultimo ad ha 350) all'interno dell'anello già realizzato, laddove si presentino condizioni climatiche similari". Con ricorso presentato al TAR (sede di Lecce) la società proponente ha impugnato e chiesto l'annullamento della citata prescrizione contenuta nella DD n. 508/2006. Con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 1036 del 23 dicembre 2008, avente ad oggetto "Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza (VI) – Realizzazione pista *handling* ed ampliamento pista dinamica auto – pista *antiskid* – Proponente: Nardò Technical Center S.r.l. – Prototipo Group" è stato preso atto della nota presentata dalla NTC (n. p. DIR/FN 36\_08 del 12/12/2008) ed è stata accettata l'assunzione unilaterale di obbligazioni nella stessa contenuta, ritenendo conseguentemente adempite le prescrizioni di cui alla citata DD n. 508/2006. Nella nota n. p. DIR/FN 36\_08 del 12/12/2008 la NTC si è impegnata, tra le altre, "a predisporre un progetto sia ad ampia scala sia di dettaglio volto a definire le strategie ambientali, nonché le modalità di intervento per la realizzazione delle opere di rinaturalizzazione concordate. Il progetto, a partire da uno o più nuclei costituiti da aree acquisite da NTC in proprietà o convenzionate e, comunque, vincolate alla rinaturalizzazione con un obiettivo minimo di 35 ha, dovrà interessare, dal punto di vista delle ricadute della riqualificazione ambientale, una più ampia area con interventi da realizzarsi su aree demaniali e/o su cigli stradali [...]"

Con nota avente protocollo in ingresso AOO\_089 n. 12142 del 19.09.2010, la società proponente trasmetteva il progetto esecutivo delle opere di compensazione ambientale sui siti prescelti, recependo le osservazioni della Regione Puglia prot. n. AOO\_089 n. 7026 del 19.03.2010 il progetto esecutivo prevedeva soluzioni progettuali tematizzate per la riqualificazione di 45 ha complessivi, su 4 aree di progetto, come di seguito indicate:

1. *Nucleo di rigenerazione (6,3 ha) – superficie che ospita interventi di impianto di nuovo bosco al fine di creare un importante nucleo di disseminazione per la macchia. L'intervento promuove l'aumento della connettività ecologica;*
2. *Anello (25,7 ha) – superficie parzialmente vegetata, vocata alla funzione di corridoio ecologico, quale potenziale connessione tra ambito territoriale, macchia inscritta alla pista e fascia Chiusarelle;*
3. *Fascia Chiusarelle (9,9 ha) – superficie ad elevata potenzialità ecologica. Funge da elemento di connessione tra l'anello circolare e l'ambiente costiero;*
4. *Giuncheto (3,32 ha) Valorizzazione dell'attuale potenzialità ecologica del giuncheto attraverso azioni di tutela e mantenimento del regime idrico in atto.*

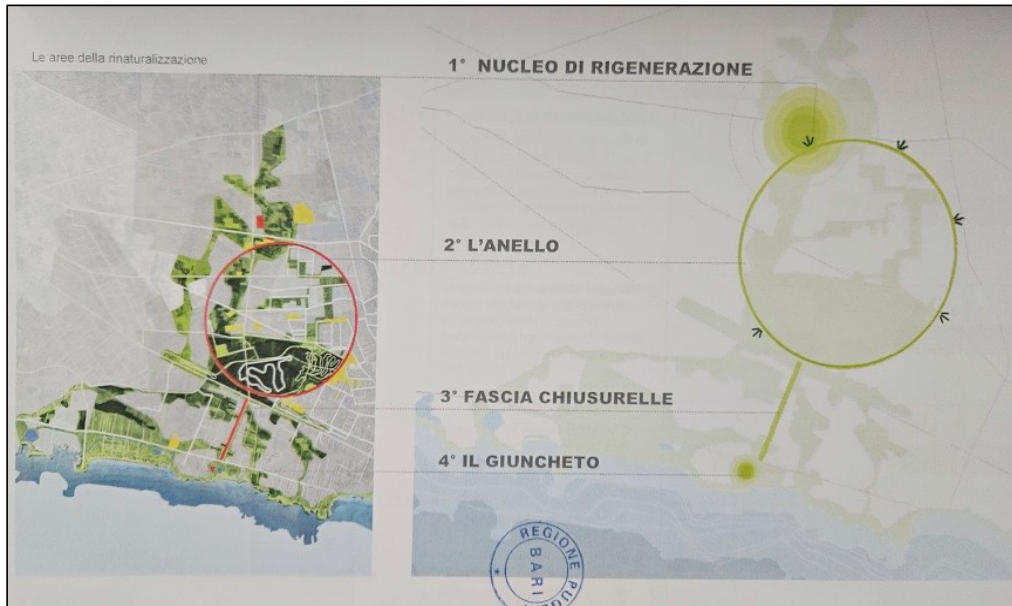


Fig. 1 – Immagine estrapolata dal progetto esecutivo acquisito con nota avente protocollo in ingresso AOO\_089 n. 12142 del 19.09.2010

Con nota prot. AOO\_089 n. 14326 del 10.11.2010 il Servizio Ecologia “rilascia parere favorevole all’intervento, così come proposto, a seguito delle modifiche indicate e al piano di manutenzione triennale prodotto all’intervento, confermando tutte le prescrizioni previste nel parere rilasciato dallo scrivente ufficio con nota prot. n. 7026 del 19.05.2010”.

A valle del rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori, datato 24.11.2014, come riportato nella nota prot. AOO\_145/3909 del 16.04.2015 dell’allora Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, si è svolto un sopralluogo tecnico volto a verificare i risultati del progetto di COMPENSAZIONE ECOLOGICO-AMBIENTALE DEL “NEW HANLIG CIRCUIT”. La stessa nota riferisce che “Il sopralluogo effettuato ha permesso di verificare il successo dell’intervento di rinaturalizzazione soprattutto nelle aree esterne al circuito della NTC, dove oltre a creare una piccola zona umida sono stati messi a dimora le specie previste per la ricostituzione della macchia mediterranea. [...] In virtù di quanto è stato realizzato si ritiene che nel complesso il progetto di compensazione sia stato eseguito come previsto nel progetto esecutivo approvato [...]”.

Quanto sinora descritto consente di ricostruire, integrandolo, il percorso amministrativo relativo alla prescrizione formulata dall’autorità competente con la D.D. n. 508/2006 e alla successiva D.D. n. 1036/2008 dal cui sviluppo emerge come la prescrizione relativa alla rinaturalizzazione “su una superficie pari alla estensione dell’habitat compromesso (pari quest’ultimo ad ha 350)” sia stata superata con provvedimenti amministrativi successivi alla D.D. 508/2006.

Le asserite “illusorietà” e “inconcludenza” dell’“affidare alla compensazione successiva quanto viene distrutto” nonché ogni considerazione in merito all’efficacia delle misure di compensazione competono più propriamente all’Autorità Competente per le valutazioni.

Infine, il percorso istruttorio svolto per l’aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione adottati in via preliminare con la DGR n. 971/2024 parte dai dati del FS aggiornato ed approvato con DGR n. 604 del 03.05.2023.

## 4 OSSERVAZIONI ALLE SEZIONI DEL DOCUMENTO OBIETTIVI E MISURE DI CONSERVAZIONE

### 4.1 Osservazioni SEZIONE 1. Dati riferiti ad estensione degli habitat e individuazione delle specie

#### 4.1.1 438253/2024 ...omissis...

*“per l’habitat 9340, nella colonna “valutazione globale” viene riportato “B” (valore BUONO); nello Standard Data Form di Natura 2000, per l’Habitat 9340 viene riportata una valutazione globale “A” [...] (valore ECCELLENTE).*

#### Istruttoria 4.1.1

Per mero errore materiale per l’habitat 9340, nella colonna “valutazione globale” è stato il valore “B”. Sarà apportata opportuna correzione inserendo valore “A” come da SDF.

L’osservazione ha prodotto una modifica del documento.

#### 4.1.2 433510/2024 Italia Nostra

*“Le misure sitospecifiche risultano in più voci incomplete e come tali necessitano di ulteriori accertamenti perché in dissonanza nel documento di aggiornamento del 2019/12 del sito IT91527 (come SAC) proprio a cura dell’Ufficio Parchi e tutela biodiversità della Regione Puglia, che contiene un’indicazione più ampia della flora e della fauna di interesse comunitario [...]”*

#### 4.1.3 438253/2024 ...omissis...

*“Più recentemente, nel 2023, ha prodotto una relazione faunistica per l’area interna e circostante il sito IT9150027 su commissione della NTC, nell’ambito di un “Progetto per realizzazione di una copertura e di un locale esame batterie “Post-Test” a servizio del “Sito Prove Fuoco” presso il Nardò Technical Center” - Pratica SUAP: 08799420016-23122022-1156 Prot. 0003658 del 12/01/2023. [...] Il totale delle specie POTENZIALMENTE presenti nell’area nell’anno è di 110, di cui n°88 uccelli, 15 mammiferi, 5 rettili e 2 anfibi. Gli Uccelli appartengono a 12 ordini sistematici, 59 sono le specie di passeriformi e 29 di non passeriformi. Appartengono all’allegato I della direttiva Uccelli n. 14 specie di uccelli, all’allegato IV della Dir. Habitat n°3 mammiferi, 3 rettili e 1 anfibio. [...] La presenza del lupo (canis lupus) è documentata proprio nell’area della ZPS da ormai diversi anni”.*

#### 4.1.4 438273/2024 Custodi

*“Non sono state previste, erroneamente, misure di conservazione per Ruscus aculeatus (cod. 1849) poiché non presente nel formulario della ZSC IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”, ma viene comunque segnalato nell’area dalla DGR 2442/2018, per cui si ritiene opportuno un’integrazione. [...] Il Comitato chiede di integrare le Sezioni 1 e 2 con la fauna documentata di diversi studi effettuati in loco[...] Più recentemente, nel 2023, ha prodotto una relazione faunistica per l’area interna e circostante il sito IT9150027 su commissione della NTC, nell’ambito di un “Progetto per realizzazione di una copertura e di un locale esame batterie “Post-Test” a servizio del “Sito Prove Fuoco” presso il Nardò Technical Center” - Pratica SUAP: 08799420016- 23122022-1156 Prot. 0003658 del 12/01/2023. [...] Si chiede quindi l’inserimento delle 14 specie di uccelli appartenenti all’allegato I della direttiva Uccelli, unitamente ad i 3 mammiferi, 3 rettili ed 1 anfibio appartenenti all’allegato IV della Dir. Habitat come da tabella sopra esposta. [...] Il Comitato chiede l’inserimento del Canis lupus – Specie n. 1352. Come sopra esposto, nel Bosco di Arneo è stata fatta la prima constatazione*

di riproduzione del Lupo nel Salento accuratamente documentata dal [...] La presenza del lupo (*canis lupus*) è documentata proprio nell'area della ZPS da ormai diversi anni.

#### 4.1.5 438396/2024 – NTC

“OSSERVA e propone che codesta Regione riveda e integri il format degli obiettivi e delle misure di conservazione riportati nella citata delibera G.r. n. 971/24, considerando (anche alla luce delle specifiche richieste delle sopra richiamate note della Commissione europea): A) che il dato (riportato nella stessa delibera G.r. n. 971/24) della superficie dell'habitat prioritario 6220\* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, pari a 77,56 ha, non corrisponde alle superfici desumibili dagli strati informativi approvati con delibera G.r. 21.12.2018, n. 2442, da cui risultano 42,17 ha all'interno della ZSC IT 9150027 (cfr. FS rev. Maggio 2019). Le “Istruzioni alla compilazione”, riportate a margine dell'allegato B, sez. 2-habitat, alla delibera G.r. n. 971/24 vincolano al rispetto delle superfici già indicate nel “FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale”. Pertanto, si chiede di considerare la superficie dell'habitat prioritario 6220\* pari a quella del suddetto formulario standard e pertanto di 42,17 ha che il dato (riportato nella stessa delibera G.r. n. 971/24) della superficie dell'habitat prioritario 6220\* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, pari a 77,56 ha, non corrisponde alle superfici desumibili dagli strati informativi approvati con delibera G.r. 21.12.2018, n. 2442, da cui risultano 42,17 ha all'interno della ZSC IT 9150027 (cfr. FS rev. Maggio 2019). Le “Istruzioni alla compilazione”, riportate a margine dell'allegato B, sez. 2-habitat, alla delibera G.r. n. 971/24 vincolano al rispetto delle superfici già indicate nel “FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale”. Pertanto, si chiede di considerare la superficie dell'habitat prioritario 6220\* pari a quella del suddetto formulario standard e pertanto di 42,17 ha”.

#### 4.1.6 440196/2024 Lipu WWF

“Rispetto alla ‘solida base di conoscenza necessaria’, si ritiene che i dati conoscitivi utilizzati per la redazione delle MdC di cui all'oggetto siano carenti, vecchi e poco aderenti alla reale situazione della ZSC. Gli habitat terrestri, infatti, non sono stati raccolti nell'ambito di progetti recenti e specifici svolti nella ZSC IT9150027 “Palude del Conte dune di Punta Prosciutto” ma, come riportato nella DGR 971/2024 di adozione, sono relativi a quelli presenti nella DGR 2442/2018, i cui dati si riferiscono al 2014, ovvero a 10 anni fa. [...] In conseguenza a quanto sopra esposto si ritiene pertanto che le MdC adottate con DGR 971/2024 non possano quantificare nel modo più dettagliato possibile gli obiettivi di conservazione, con i relativi attributi e target [...]. Le MdC in oggetto sono state elaborate in assenza di dati aggiornati e di una solida base di conoscenza circa le condizioni esistenti nel sito, lo stato di specie e habitat, la loro localizzazione, le principali pressioni e minacce, le destinazioni d'uso attuali dei terreni ecc. Ciò indebolisce fortemente il percorso svolto [...]”.

#### ISTRUTTORIA 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5, 4.1.6

Il format per gli obiettivi e le misure di conservazione per gli habitat e le specie della Direttiva Habitat presenti nei siti Natura 2000 elaborato dal MASE è attualmente lo strumento utilizzato a livello nazionale per coadiuvare le Regioni e gli enti gestori nel superamento della messa in mora complementare alla Procedura di Infrazione 2015/2163. Esso fornisce un quadro di riferimento comune, coerente con i documenti di indirizzo europei e con le richieste dei servizi della Commissione riguardo alla citata Procedura di Infrazione; assicura quindi un livello qualitativo omogeneo a scala nazionale, pur nel rispetto delle differenze territoriali. Gli obiettivi e misure di conservazione sono compilati sulla base dei dati riportati nel FS del sito in questione, dati che nel format obiettivi e misure vengono inseriti nella Sezione 1 - QCB. Se il FS non risulta ancora aggiornato, è necessario prima inviare al MASE la proposta di aggiornamento del FS con tutta la documentazione tecnica a supporto. Nel caso del sito IT9150027 lo stesso, è stato oggetto di aggiornamento con DGR n. 604 del 03.05.2023, in quanto a seguito di

interlocuzioni con le competenti strutture ministeriali attivate nell'ambito di una procedura ex art. 6(4) della Direttiva Habitat, a partire da gennaio 2023, è emersa la necessità di anticipare, rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei FS e dei relativi obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio pugliese con scadenza dicembre 2023, le attività di aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Nella citata DGR n. 604/2023 si da atto che: *"una modifica cartografica di entrambi i siti IT9130001 "Torre Colimena" e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" risulta necessaria ed è finalizzata ad attestare lungo confini amministrativi coerenti i due siti sia per la parte e terra sia per la parte a mare, intendendo così agevolare la gestione dei siti medesimi; la modifica cartografica dei siti comporta l'ulteriore aggiornamento dei FS di entrambi i siti rispetto a quelli di cui alla DGR 218/2020 per la parte relativa alle informazioni ecologiche, tenendo comunque conto degli habitat e delle specie già riconosciuti ai sensi DGR n. 2442/2018; la proposta di modifica cartografica e di modifica dei FS dei siti Rete Natura 2000 IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" e IT9130001 "Torre Colimena" è stata definita con l'accompagnamento delle strutture tecniche ministeriali, secondo le modalità descritte nel documenti "Accompanying report to the proposals for amending the perimeters and standard forms of the Natura 2000 Network sites IT9150027 Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto IT9130001 Torre Colimena" (Allegato A) e "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica delle perimetrazioni e dei formulari standard" parte integrante del presente provvedimento"(Allegato B)".*

L'aggiornamento del FS è avvenuto tenendo conto dei dati rinvenuti dalla DGR 2442/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia." con cui la giunta regionale ha preso atto della individuazione degli habitat e delle specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia. Inoltre, date le interlocuzioni con le strutture ministeriali competenti, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha operato le modifiche sul FS anticipando le richieste della Commissione in merito al controllo qualità dei FS, che la DG – PNM del MASE ha comunicato alle Regioni con successiva nota prot. n. 170036 del 23.10.2023, che *"la Commissione evidenzia come errore (richiedendone la correzione) [...] la presenza del Formulario Standard di siti che siano esclusivamente SIC/ZSC (siti di tipo B), di specie di uccelli (nel campo 3.2)".* Per tale ragione il FS del sito IT9150027 nel campo 3.2 presenta solo specie di direttiva habitat allegato II. Le specie di avifauna inserite negli allegati della Direttiva Uccelli sono state correttamente riportate nel campo 3.3 del FS.

Con nota prot. 4178 del 16.05.2023 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha trasmesso la DGR n. 604/2023 alla competente struttura Ministeriale DG – PNM del MASE.

Con nota prot. 81624 del 19.05.2023 la DG – PNM del MASE ha trasmesso alla Commissione Europea DG ENV. D3 Nature Conservation la documentazione progettuale riferita al "Piano di sviluppo industriale NTC – Masterplan fasi 1 – 4" unitamente alle informazioni ai sensi dell'art. 6.4 della "Direttiva Habitat" ed alla DGR n. 604/2023.

Nella stessa nota il MASE, con particolare riguardo al FS aggiornato tanto riferisce: *"Alla luce delle citate osservazioni ministeriali, la Regione Puglia, con DGR 604/2023 avente ad oggetto: "Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard", ha provveduto alla – trasmissione dell'aggiornamento dello SDF relativo al Sito IT9150027, ove è localizzato l'intervento. Tale nuovo SDF è stato acquisito da questo Ministero e sarà notificato a codesta Commissione europea, come da prassi consolidata, entro dicembre 2023. Infatti, come meglio specificato nella DGR 604/2023, da una verifica effettuata sullo SDF del Sito IT9150027 presente nella banca dati europea, sono stati appurati una serie di errori scientifici che hanno comportato la necessità di procedere ad una revisione delle informazioni ecologiche in esso riportate, consistente anche nell'inserimento di habitat prima non presenti. Lo SDF,*

*aggiornato al 2023, riporta i dati di perimetrazione degli habitat di cui alla DGR 2442/2018. La Valutazione di Incidenza è stata condotta sulla base degli habitat individuati nel Sito secondo la citata perimetrazione (carta degli habitat) di cui alla DGR 2442/2018. Tali dati, unitamente a quelli delle specie di interesse comunitario, sono stati approvati a livello regionale con DGR 218/2020 e trasmessi in via definitiva a questo Ministero solo a seguito dell'adozione della prima richiamata DGR 604/2023."*

Per le ragioni su rappresentate la Sezione 1 – QCB riporta come dati del sito IT9150027 gli habitat (Allegato I della Direttiva Habitat) indicati nel campo 3.1 del FS e le specie (Allegato II della Direttiva Habitat) del campo 3.2 dello stesso FS, approvato con DGR 604/2023. Gli obiettivi e le relative misure di conservazione, così come adottati in via preliminare dalla DGR n. 971/2024, risultano essere stati formulati sulla base di tali dati in ingresso. Il percorso di approvazione definitiva degli obiettivi e misure dovrà pertanto concludersi sulla base dei dati inseriti nel FS approvato con DGR 604/2023. Cionondimeno qualora le informazioni ed i dati su habitat e specie in possesso dei soggetti che hanno presentato osservazioni, rinvengano da attività che rispettano le tecniche di monitoraggio indicate nei Manuali ISPRA 140/2016, 141/2016 e 142/2016 potranno essere condivise con il competente Servizio regionale per prevedere un successivo aggiornamento del FS, considerando che dal 1° febbraio 2025 entrerà in vigore il nuovo format di FS, così come descritto dalla "Decisione di Esecuzione (UE) 2023/2806 della Commissione del 15 dicembre 2023 concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000". A valle di tale possibile aggiornamento del FS potrà derivare un successivo aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione, qualora il QCB risulti fortemente modificato.

Le osservazioni non hanno prodotto una modifica del documento.

## **4.2 Osservazioni SEZIONE 1. Individuazione delle pressioni e delle minacce**

### **ISTRUTTORIA COMUNE ALLE OSSERVAZIONI 4.2**

Si premette che "Pressioni e minacce" definiscono in generale le azioni e i fattori che possono avere un impatto sia positivo sia negativo sulla conservazione e sulla sopravvivenza a lungo termine di una specie o di un habitat.

Le due accezioni tuttavia differiscono in termini di arco temporale:

- le pressioni sono le azioni o i fattori che hanno agito in passato e/o che sono tuttora in atto;
- le minacce si riferiscono alle azioni o ai fattori che possono agire in futuro (12 anni successivi alla condizione attuale) minacciando la conservazione e la sopravvivenza di una specie o di un habitat.

Il format obiettivi e misure di conservazione predisposto dal MASE prevede nella Sezione 1 – QCB (Quadro Conoscitivo di Base) l'individuazione delle pressioni e delle minacce per ciascun habitat e specie.

La quantificazione degli obiettivi di conservazione operata nella Sezione 2 del documento nei campi descrittivi prevede le sole pressioni, precedentemente identificate nella sezione 1 – QCB.

Nella sezione 3, dedicata alla descrizione delle misure di conservazione per il raggiungimento degli Obiettivi, ciascuna misura di conservazione individuata dovrà essere funzionale al raggiungimento dell'obiettivo e/o a contrastare le pressioni in atto.

Pertanto coerentemente con quanto sopra esposto,, le misure di conservazione vengono modulate sulla base delle pressioni e non delle minacce.

Gli impatti che il progetto Masterplan (a realizzarsi) potrà avere sugli habitat e sulle specie sono pertanto da considerarsi come minacce e non come pressioni e, in quanto tali, verranno opportunamente inserite nella sezione 1 – QCB del documento.

#### 4.2.1 433510/2024 Italia Nostra

*“Per entrambi: l’habitat 6220\* e la specie cod. 1883 alla voce “pressioni” viene indicato il solo codice PM07, laddove va indicato anche il codice PE01 (strade, ferrovie, infrastrutture) previsto correttamente per l’attiguo Habitat 9340 giacché il paventato ampliamento delle piste NTC ne comporterebbe una distruzione che non è ammissibile neanche in maniera parziale o limitata, trattandosi di habitat prioritari, rari, da proteggere rigorosamente e incrementare. [...]*

*Per quanto riguarda l’Habitat 9340 “foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia” per la voce “minacce” alla condivisibile indicazione PF01, va aggiunta anche quella PE01 prospettandosi il rischio che tali interventi compromettano o distruggano il sito. La voce potrebbe essere accompagnata dall’indicazione H per la minaccia, trattandosi di impatto diretto, immediato e/o per vaste superfici (decisione 2011/484 UE). [...]*”

#### ISTRUTTORIA 4.2.1

In merito alla richiesta di inserire per l’habitat 6220\* e la specie 1883 alle voci “pressioni” il codice PE01 (strade, ferrovia, infrastrutture), tenuto conto dell’accezione di “pressione” e dell’accezione di “minaccia”, si accoglie la richiesta specificando che il codice PE01 verrà inserito alla voce “minacce”. La stessa, infatti, fa riferimento alla minaccia dell’ampliamento del Masterplan NTC.

Si precisa che il codice PE01 previsto come pressione per l’habitat 9340 non è stato inserito in riferimento agli interventi di ampliamento delle piste ma alla situazione attualmente presente; lo stesso codice verrà riportato anche nel campo delle minacce.

L’osservazione ha prodotto una modifica del documento.

#### 4.2.2 438253/2024 ...omissis...

*“Gli habitat **9340** (Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia) e **1883** (Stipa austroitalica) insistono quasi completamente all’interno della proprietà NTC, interamente recintata, non accessibili e le cui condizioni non sono realmente verificabili. **Tale area è attualmente minacciata dal progetto di ampliamento delle piste di test del circuito** (denominato “Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan fasi 1 - 4”) per cui esiste un accordo già firmato ed attualmente sospeso per l’intervento della Commissione Europea. **Considerando che il suddetto accordo per il momento non è stato annullato**, sussistono buoni motivi per considerare ulteriori pressioni e minacce come descritto di seguito.*

**L’elenco è conseguenza sia delle modifiche del territorio che il progetto prevede, sia delle attività programmate sullo stesso territorio se le modifiche previste dovessero essere attuate:**

*minaccia di aumento dell’inquinamento superficiale e delle acque (PF08)*

*minaccia di maggiore inquinamento dell’aria (PF09)*

*minaccia di rimozione di ulteriori alberi lungo i bordi delle strade (PH05)*

*minaccia di ulteriori restrizioni all’accesso al sito già recintato (PH06)*

*minaccia di abbandono della gestione tradizionale della foresta (PB04)*

*minaccia di taglio in assenza di ricrescita naturale dell’habitat (PB05)*

*minaccia di deforestazione totale (200 ha di Quercus Ilex) (PB09)*

*minaccia di taglio di alberi vetusti secolari (PB08)*

*minaccia di introduzione di specie non autoctone post deforestazione (PB03)*

*minaccia di trasporto di legname all’interno della foresta di querce (PB15)*

*minaccia di creazione di rotte di volo a rischio di collisione con uccelli (PE04)*

*minaccia di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti (PF02)*

*minaccia di incremento dell’inquinamento luminoso e acustico (PF12)*

*minaccia di prelievo di acqua da pozzi (esistono domande di emungimento da NTC) (PF17)*

*minaccia di interferenza delle attività umane con le specie animali e vegetali autoctone (PI03)*

*minaccia di aumento delle fonti di inquinamento dell'aria (PK03)*

*minaccia di aumento delle fonti di inquinamento del suolo (PK05)*

[...]

**Come esempio pratico**, la minaccia di inquinamento acustico è chiaramente documentata nel progetto, dove anche graficamente si distingue tra previsto inquinamento acustico diurno ed inquinamento acustico notturno, come evidenziato nella mappa acustica di seguito riprodotta, elaborata dalla stessa NTC e parte integrante del progetto di ampliamento [...]

In considerazione di tali minacce, è opportuno che venga prescritto anche un piano di monitoraggio ambientale della componente emissioni in atmosfera inerente le attività NTC per monitorare eventuali impatti sugli habitat prioritari e sulla fauna. Tale piano dovrà rilevare: il parametro PM2.5, PM10, NO<sub>x</sub> ed NO<sub>2</sub>; l'ubicazione dei punti di misurazione; le metodiche di rilevamento; eventuali rischi per habitat e fauna".

#### 4.2.3 438273/2024 Custodi

"Si rileva che per l'Habitat 9340 vengono indicati come Pressioni e Minacce solo i codici PE01, PF01 e PH04, ovvero la possibile costruzione di nuove strade o ferrovie, la creazione di aree costruite modificando l'uso del suolo, il rischio di vandalismo o incendi dolosi. Allo stato attuale, tale area è ancora minacciata dal progetto di ampliamento delle piste di test del circuito (denominato "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4") per cui esiste un accordo già firmato ed attualmente sospeso per l'intervento della Commissione Europea. Considerando che il suddetto accordo per il momento non è stato annullato, sussistono buoni motivi per considerare ulteriori pressioni e minacce come descritto di seguito, che si richiede pertanto di integrare.

L'elenco è conseguenza sia delle modifiche del territorio che il progetto prevede, sia delle attività programmate sullo stesso territorio se le modifiche previste dovessero essere attuate:

*minaccia di aumento dell'inquinamento superficiale e delle acque (PF08)*

*minaccia di maggiore inquinamento dell'aria (PF09)*

*minaccia di rimozione di ulteriori alberi lungo i bordi delle strade (PH05)*

*minaccia di ulteriori restrizioni all'accesso al sito già recintato (PH06)*

*minaccia di abbandono della gestione tradizionale della foresta (PB04)*

*minaccia di taglio in assenza di ricrescita naturale dell'habitat (PB05)*

*minaccia di deforestazione totale (200 ha di Quercus Ilex) (PB09)*

*minaccia di taglio di alberi vetusti secolari (PB08)*

*minaccia di introduzione di specie non autoctone post deforestazione (PB03)*

*minaccia di trasporto di legname all'interno della foresta di querce (PB15)*

*minaccia di creazione di rotte di volo a rischio di collisione con uccelli (PE04)*

*minaccia di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti (PF02)*

*minaccia di incremento dell'inquinamento luminoso e acustico (PF12)*

*minaccia di prelievo di acqua da pozzi (esistono domande di emungimento da NTC) (PF17)*

*minaccia di interferenza delle attività umane con le specie animali e vegetali autoctone (PI03)*

*minaccia di aumento delle fonti di inquinamento dell'aria (PK03)*

*minaccia di aumento delle fonti di inquinamento del suolo (PK05)*

[...]

La minaccia di incremento dell'inquinamento luminoso e acustico è chiaramente documentata da rilevazioni effettuate nell'ambito del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sia nello stato di fatto, che in quello ex-post (dove si nota un drammatico peggioramento degli indicatori).

Riferendosi per ora al solo stato attuale, si distingue tra inquinamento acustico diurno ed inquinamento acustico notturno, come evidenziato di seguito [...]. In considerazione delle specie **POTENZIALMENTE**

presenti nell'area nell'anno, il cui numero totale è di 110, di cui n°88 uccelli, 15 mammiferi, 5 rettili e 2 anfibi, dato che appartengono all'allegato I della direttiva Uccelli n. 14 specie di uccelli, all'allegato IV della Dir. Habitat n°3 mammiferi, 3 rettili e 1 anfibio, TUTTI con presenza certa, al fine di tutelare permanenza e riproduzione di tale specie, è necessario aggiungere alle misure di conservazioni previste: Interdizione della circolazione ai mezzi motorizzati nella fascia notturna (18.30 – 9) come anche previsto dal DPR 304 del 3 aprile 2001 valutando eventuali deroghe alla luce delle misure di conservazione previste; Limitazione inquinamento acustico con rimodulazione dei piani di zonizzazione acustica affinché tutta la ZSC sia collocata in classe I (particolarmente protetta). Aderenza da parte di NTC a tale rimodulazione; Limitazione dell'inquinamento luminoso.

[...]

In considerazione della minaccia di maggiore inquinamento dell'aria, è opportuno che venga prescritto anche un piano di monitoraggio ambientale della componente emissioni in atmosfera inerente le attività NTC per monitorare eventuali impatti sugli habitat prioritari e sulla fauna. Tale piano dovrà rilevare: il parametro PM2.5, PM10, NO<sub>x</sub> ed NO<sub>2</sub>; l'ubicazione dei punti di misurazione; le metodiche di rilevamento; eventuali rischi per habitat e fauna.

#### ISTRUTTORIA 4.2.2, 4.2.3

Fermo restando che alle minacce non vengono associate misure di conservazione, si accoglie di aggiungere tra le minacce previste per l'habitat 9340 e la specie 1883 i codici "PF09 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento dell'aria" "PF12 - Attività e strutture residenziali, commerciali e industriali generatrici di inquinamento acustico, luminoso, calore o altri tipi di inquinamento".

Considerato che la specie 1883 è strettamente correlata all'habitat 6220\*, gli stessi codici di minaccia saranno aggiunti anche per questo habitat.

Le osservazioni hanno prodotto una modifica del documento.

#### 4.2.4 440196/2024 LIPU WWF

"Discorso più complesso e articolato è quello relativo agli habitat **6220\*** e **9340**, considerata anche la presenza dell'area NTC e alla minaccia del progetto di Masterplan per la cui attuazione si sono adottate queste MdC. In questa sede ci si limita a rilevare che entrambi gli habitat sono andati incontro a forti contrazioni: come riportato nello Studio del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" "nel comparto NTC, **la superficie dell'habitat 6220\*** varia da circa 19 ha (rilievi 2014) a 7 ha (rilievi 2020), corrispondente ad **una riduzione del 60% (12 ha)**"; **l'habitat 9340** ha molto probabilmente subito una forte riduzione e frammentazione tra il 2006 e il 2012 a seguito dei lavori all'interno dell'area NTC di cui alla Determinazione 508/2006. Nonostante la riduzione di superficie e il degrado, motivo per cui nel QCB la condizione di entrambi è definita non buona, per entrambi è previsto come obiettivo solo il Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat. Inoltre, considerato che nelle Pressioni è riportata per l'habitat **9340** la PE01 e come Descrizione dell'impatto "I più significativi fenomeni di frammentazione ecologica sono legati alla presenza del circuito della Nardò Tecnichal Center (NTC), si ritiene troppo debole la valutazione che "Al momento l'impatto risulta basso".".

#### ISTRUTTORIA 4.2.4

Ribadendo che il procedimento di aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione del sito IT9150027, richiesto dalla CE in quanto propedeutico alla valutazione delle incidenze degli interventi previsti dal Masterplan di NTC, risulta scollegato dalle previsioni dell'intervento stesso e facendo riferimento all'accezione di "pressioni" quali azioni o fattori che hanno agito in passato e/o che sono tuttora in atto, si precisa che la PE01 indicata per l'habitat 9340 e riportante come valutazione la dicitura

*“al momento l’impatto risulta basso”* fa riferimento allo stato attuale senza tenere in considerazione il progetto Masterplan di NTC.

L’osservazione non ha prodotto una modifica del documento.

### **4.3 OSSERVAZIONI SEZIONE 2. Obiettivi di conservazione, attributi e target**

#### **4.3.1 440196/2024 LIPU WWF**

*“Alla luce delle forti alterazioni a cui le ZSC è stata sottoposta sia a causa della NTC che della pressione del turismo balneare e dell’edilizia, appare poco realistico che 11 dei 15 habitat presenti nella ZSC abbiano un’Area dell’habitat prevalentemente in condizione buona e solo quattro siano caratterizzati da un’Area dell’habitat prevalentemente in condizione non buona. Inoltre, dato che ben 12 habitat sono presenti nella fascia costiera soggetta a rilevanti alterazioni, si ritiene inammissibile che complessivamente per ben 13 habitat l’obiettivo sia il Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell’habitat, mentre solo per 2 è stato fissato l’obiettivo Miglioramento delle condizioni delle, funzioni e della struttura dell’habitat in 10 anni”.*

#### **ISTRUTTORIA 4.3.1**

La quantificazione degli obiettivi di conservazione è stata operata attraverso attributi e target attualmente disponibili che si ritiene definiscano la condizione desiderata per gli habitat, in funzione delle esigenze ecologiche. Per tale ragione, al momento sono stati mantenuti gli obiettivi indicati in fase di adozione preliminare del documento approvato con DGR n. 971/2024. Sebbene gli obiettivi siano rimasti immutati, sono state rafforzate le misure di conservazione della Sezione 3 (Misure di conservazione specifiche) e della Sezione 3.a (Misure di conservazione trasversali). Con particolare riferimento alla nuova misura inserita nella Sezione 3.4 “MR - Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016”, qualora dai risultati derivanti dalle attività di monitoraggio ne risulti una descrizione differente di attributi e target, sarà possibile apportare modifica agli obiettivi ed alle correlate misure di conservazione.

L’osservazione non ha prodotto una modifica del documento.

### **4.4 OSSERVAZIONI SEZIONE 3. Misure di conservazione specifiche**

#### **4.4.1 433510/2024 Italia Nostra**

*“Ancora alla sezione 2 habitat alla voce 9340 è richiamato l’elemento di pressione PE01 e la descrizione dell’impatto rimarca come più significativi fenomeni di frammentazione ecologica sono legati alla presenza del circuito di Nardò NTA, mentre si sottolinea come la superficie sia interessata da ampliamento delle infrastrutture al momento non ancora in atto. E’ evidente il riferimento al progetto di ampliamento delle piste di NTC che prevedeva la distruzione di ha 200 di area boscata tra cui ettari 40,5 di Habitat cod. 9340 “Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia” e 7,3 di habitat 6220\* “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea” , progetto ora solo sospeso e a seguito delle pesanti censure della Commissione Europea per violazione dei criteri di cui all’art. 6.4 della direttiva Habitat”.*

#### **4.4.2 438253/2024 ...omissis...**

*“Per l’habitat 9340 – Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia, riguardo la Realizzazione e attuazione del Piano di gestione forestale delle macchie d’Arneo: [...] dalla presenza del già nominato Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4”. Tale progetto prevede il disboscamento di*

circa 200 ettari di area boscata, tra cui 40 ettari di *Quercus Ilex*, in netto contrasto con gli obiettivi di conservazione dell'Area Protetta. In tale progetto il parere definitivo della valutazione di incidenza prot. n. 9342 del 28.07.2022 così conclude: "Esaminata la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ed in particolare lo studio di incidenza allegato allo SIA, e valutate le entità delle interferenze tra le opere previste dal masterplan di progetto e gli Habitat e Specie anche di interesse prioritario presenti sul territorio, il Comitato ritiene che gli impatti su tali componenti siano negativi e significativi, in quanto non è possibile concludere che il Piano di Sviluppo di NTC non determinerà incidenze significative durante la fase di realizzazione ed attuazione dell'opera." Anche l'Ente Gestore del Parco, nella sua comunicazione alla Regione Puglia del 04/11/2022, conclude che: "in quanto il perimetro della ZSC coincide in buona parte con il perimetro della Riserva Regionale, alla luce della documentazione pubblicata sul sito web della Conferenza di Servizi e sulla scorta dei dati di conoscenza in possesso di questo Ente Gestore (quali il monitoraggio in corso degli habitat della riserva regionale e delle due ZSC, finanziato con bando regionale), tenuto conto degli obiettivi di conservazione dell'area, si può affermare con certezza che l'intervento proposto (il Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" n.d.r) ha una incidenza negativa significativa sul sito" [...]

"Gli habitat 9340 (Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*) e 1883 (*Stipa austroitalica*) insistono quasi completamente all'interno della proprietà NTC, interamente recintata, non accessibili e le cui condizioni non sono realmente verificabili. Tale area è attualmente minacciata dal progetto di ampliamento delle piste di test del circuito (denominato "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4") per cui esiste un accordo già firmato ed attualmente sospeso per l'intervento della Commissione Europea. Considerando che il suddetto accordo per il momento non è stato annullato, sussistono buoni motivi per considerare ulteriori pressioni e minacce come descritto di seguito. L'elenco è conseguenza sia delle modifiche del territorio che il progetto prevede, sia delle attività programmate sullo stesso territorio se le modifiche previste dovessero essere attuate:

minaccia di aumento dell'inquinamento superficiale e delle acque (PF08)

minaccia di maggiore inquinamento dell'aria (PF09)

minaccia di rimozione di ulteriori alberi lungo i bordi delle strade (PH05)

minaccia di ulteriori restrizioni all'accesso al sito già recintato (PH06)

minaccia di abbandono della gestione tradizionale della foresta (PB04)

minaccia di taglio in assenza di ricrescita naturale dell'habitat (PB05)

minaccia di deforestazione totale (200 ha di *Quercus Ilex*) (PB09)

minaccia di taglio di alberi vetusti secolari (PB08)

minaccia di introduzione di specie non autoctone post deforestazione (PB03)

minaccia di trasporto di legname all'interno della foresta di querce (PB15)

minaccia di creazione di rotte di volo a rischio di collisione con uccelli (PE04)

minaccia di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti (PF02)

minaccia di incremento dell'inquinamento luminoso e acustico (PF12)

minaccia di prelievo di acqua da pozzi (esistono domande di emungimento da NTC) (PF17)

minaccia di interferenza delle attività umane con le specie animali e vegetali autoctone (PI03)

minaccia di aumento delle fonti di inquinamento dell'aria (PK03)

minaccia di aumento delle fonti di inquinamento del suolo (PK05)".

#### 4.4.3 438273/2024 Custodi

"L'habitat di interesse comunitario 9340: Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* [...] l'obiettivo proposto dalle misure di conservazione è quello del "mantenimento della superficie attuale e della struttura e delle funzioni dell'habitat", ciò vuol dire esplicitamente che nessun ulteriore intervento nell'area boschiva ne deve ridurre la superficie attuale. [...] Si tratta in pratica di una fitocenosi complessa

*ed originale nella sua composizione varia ed equilibrata, espressione di una coevoluzione con un contesto fitoclimatico e biogeografico del tutto peculiare. Si tratta di una tipologia vegetazionale che ospita al suo interno una complessa comunità di muschi, licheni, funghi e specie animali vertebrate e invertebrate. In pratica tale fitocenosi non può essere realisticamente compensata in caso di alterazione e distruzione poiché si tratta di un habitat che non può essere ricostituito artificialmente”[...]*

*“Per Stipa austroitalica [...] occorre quindi esplicitare che nessun ulteriore intervento nell’area ne deve ridurre la popolazione attuale, escludendo la possibilità di ulteriori infrastrutture”. [...]*

*“Si rileva che per l’Habitat 9340 vengono indicati come Pressioni e Minacce solo i codici PE01, PF01 e PH04, ovvero la possibile costruzione di nuove strade o ferrovie, la creazione di aree costruite modificando l’uso del suolo, il rischio di vandalismo o incendi dolosi. Allo stato attuale, tale area è ancora minacciata dal progetto di ampliamento delle piste di test del circuito (denominato “Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4”) per cui esiste un accordo già firmato ed attualmente sospeso per l’intervento della Commissione Europea. Considerando che il suddetto accordo per il momento non è stato annullato, sussistono buoni motivi per considerare ulteriori pressioni e minacce come descritto di seguito, che si richiede pertanto di integrare.*

*L’elenco è conseguenza sia delle modifiche del territorio che il progetto prevede, sia delle attività programmate sullo stesso territorio se le modifiche previste dovessero essere attuate:*

*minaccia di aumento dell’inquinamento superficiale e delle acque (PF08)*

*minaccia di maggiore inquinamento dell’aria (PF09)*

*minaccia di rimozione di ulteriori alberi lungo i bordi delle strade (PH05)*

*minaccia di ulteriori restrizioni all’accesso al sito già recintato (PH06)*

*minaccia di abbandono della gestione tradizionale della foresta (PB04)*

*minaccia di taglio in assenza di ricrescita naturale dell’habitat (PB05)*

*minaccia di deforestazione totale (200 ha di Quercus Ilex) (PB09)*

*minaccia di taglio di alberi vetusti secolari (PB08)*

*minaccia di introduzione di specie non autoctone post deforestazione (PB03)*

*minaccia di trasporto di legname all’interno della foresta di querce (PB15)*

*minaccia di creazione di rotte di volo a rischio di collisione con uccelli (PE04)*

*minaccia di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti (PF02)*

*minaccia di incremento dell’inquinamento luminoso e acustico (PF12)*

*minaccia di prelievo di acqua da pozzi (esistono domande di emungimento da NTC) (PF17)*

*minaccia di interferenza delle attività umane con le specie animali e vegetali autoctone (PI03)*

*minaccia di aumento delle fonti di inquinamento dell’aria (PK03)*

*minaccia di aumento delle fonti di inquinamento del suolo (PK05)”.*

#### **4.4.4 438396/2024 NTC**

*“OSSERVA e propone che codesta Regione riveda e integri il format degli obiettivi e delle misure di conservazione riportati nella citata delibera G.r. n. 971/’24, considerando (anche alla luce delle specifiche richieste delle sopra richiamate note della Commissione europea): [...] B) di prevedere, tra le misure di conservazione sito-specifiche, non solo il ripristino delle attuali superfici degli habitat di interesse comunitario presenti nella ZSC IT 9150027, ma pure la loro espansione esternamente a essa, e/o di aggiungere anche altri habitat tipici della specifica regione biogeografica, anche per eventuali futuri ampliamenti della ZSC IT 9150027; C) di individuare e di specificare le misure compensative necessarie per la realizzazione di piani e progetti di interesse pubblico, ancorché di iniziativa privata e di natura socio-economica, quali quelle adottate in sede di approvazione del “Piano di Sviluppo Industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4”, la cui realizzazione è temporaneamente sospesa”.*

#### 4.4.5 440196/2024 LIPU WWF

*“9340 - Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia [...] Si ritiene che questa Pressione vada declinata in maniera più precisa, riportando quale sia stata l’effettivo impatto in termini di riduzione e peggioramento della condizione dell’habitat a seguito dell’intervento di NTC del 2006. Inoltre, se tra i 350 ha rinaturalizzati sono previste anche porzioni dell’habitat 9340, di queste si deve dare conto nella predisposizione delle MdC. Le MdC prevedono per questo habitat la sola Misura Regolamentare “Divieto di consumo di suolo permanente di aree forestali”, una misura troppo generica, che con ‘aree forestali’ può riferirsi a varie tipologie e non solo all’habitat 9340; pertanto si chiede che la Misura Regolamentare venga meglio esplicitata come di seguito: “Divieto di consumo dell’habitat 9340 - Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia”.*

#### ISTRUTTORIA 4.4.1, 4.4.2, 4.4.3, 4.4.4, 4.4.5

Risulta necessario specificare l’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat) è strutturato in quattro paragrafi che, nell’insieme, definiscono i principi e gli strumenti indirizzati alla conservazione e gestione dei siti. All’interno di questa struttura esiste una distinzione tra l’Art. 6, paragrafi 1 e 2, che definiscono un regime generale e l’Art. 6, paragrafi 3 e 4, che definiscono una procedura applicabile a circostanze specifiche.

Le previsioni del paragrafo 1 si concretizzano in interventi positivi e proattivi definiti attraverso misure di conservazione generali e sito specifiche, basate sulle esigenze ecologiche di habitat e habitat di specie di interesse comunitario presenti nel sito/i Natura 2000 individuati (*art. 6, par. 1: Misure di conservazione*).

Il paragrafo 2 ha come obiettivo generale quello di prevedere la possibilità di evitare il deterioramento degli habitat e il disturbo significativo delle specie che hanno condotto all’individuazione e designazione del sito Natura 2000. E’ incentrato quindi sulla *azione preventiva*, anche nel rispetto del principio di precauzione previsto da Trattato che istituisce la Comunità europea (*art. 6, par. 2: Degrado del sito*).

I paragrafi 3 e 4, stabiliscono invece una serie di garanzie procedurali e sostanziali che disciplinano piani e progetti che possono generare incidenze significative su un sito Natura 2000.

Il paragrafo 3 definisce e contestualizza l’introduzione della valutazione di incidenza quale procedura di “opportuna valutazione” (Appropriate Assessment) rivolta a piani o progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione del sito (*art. 6, par. 3: Valutazione di incidenza*).

Il paragrafo 4 fornisce invece precisi riferimenti da applicare solo nei casi particolari in cui, nonostante gli esiti negativi della valutazione di incidenza, occorra comunque procedere alla realizzazione della proposta, a seguito dell’analisi delle soluzioni alternative ed alla sussistenza dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale ed economica. Solo il rispetto dei riferimenti applicativi descritti nel paragrafo 4 permette infatti di derogare a quanto disposto dal paragrafo 3 attraverso l’individuazione e la realizzazione di “misure di compensazione” finalizzate al mantenimento della coerenza della Rete Natura 2000 istituita (*art. 6, par. 4: Misure di compensazione*).

Per completezza, in merito alla specifica distinzione tra misure di conservazione e misure di compensazione, si riporta quanto riferiscono le stesse Linee Guida per la VInCA (GU n. 303 del 28.12.2019) al paragrafo 5.2: *“Le Misure di Compensazione rappresentano provvedimenti indipendenti dal progetto (comprese le eventuali misure di mitigazioni connesse) e finalizzati a contrastare l’incidenza significativa di un P/P/P/I/A su uno o più siti Natura 2000 (da accertare tramite VInCA) per mantenere la coerenza ecologica globale della rete Natura 2000. [...] E’ importante evidenziare che le misure di compensazione devono essere complementari alle azioni di conservazioni già previste ai sensi delle direttive Habitat e Uccelli. Pertanto l’attuazione delle misure di conservazione individuate ai sensi dell’articolo 6, paragrafo 1, o la proposta/designazione di un nuovo sito già inventariato come di importanza comunitaria, non possono essere considerate come misure di compensazione, in quanto costituiscono obblighi “normali” già previsti per uno Stato membro. In pratica una misura di*

*compensazione non può contemplare, ad esempio, il ripristino o miglioramento di un habitat già stabilito come misura di conservazione. Da questo ne consegue che le misure di compensazione dovrebbero essere addizionale rispetto alle misure standard necessarie per la designazione, la protezione e la gestione dei siti Natura 2000”.*

Sulla base di quanto sopra esposto, si specifica che il documento obiettivi e misure di conservazione del sito IT9150027, approvato in via preliminare con la DGR n. 971/2024, si occupa di riferire alle sole misure di conservazione (ovvero agli interventi ed ai meccanismi effettivi da predisporre) per il sito Natura 2000 in questione il conseguimento degli obiettivi di conservazione individuati.

Sulla base di tale documento, che aggiorna gli obiettivi e le misure di conservazione, è compito dell'autorità competente per la VincA per qualsiasi piano, programma, progetto, intervento o attività (P/P/P/I/A) effettuare le opportune valutazioni di incidenza degli stessi sul sito Natura 2000.

Con specifico riferimento al *Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 – 4*, così come richiesto dalla CE si dovrà *“ripetere la valutazione delle incidenze degli interventi in oggetto in funzione e alla luce dei suddetti obiettivi di conservazione”* valutando l' idoneità delle misure di compensazione proposte.

Le osservazioni non hanno prodotto una modifica del documento.

#### **4.4.6 433510/2024 Italia Nostra**

*“Quanto al rigo 50 voce Foreste 9340 quest'Associazione esprime la più ferma opposizione, con riserva di impugnazione, alla previsione contenuta nel riquadro “descrizione misure” per la realizzazione ed attuazione del piano di gestione forestale della macchia dell'Arneo, che la realizzazione ed attuazione sia affidata a NTC. Occorre innanzitutto rimarcare che il titolo e le finalità sono previste dall'art. 6.1 della direttiva Habitat per le esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali presenti nei siti. La realizzazione ed attuazione del piano di gestione forestale delle macchie dell'Arneo deve essere previsto a soli fini di conoscenza e conservazione e non può essere affidato a NTC, soggetto controinteressato per interventi con finalità produttive! Tale scelta non potrebbe che aumentare il livello di conflittualità sulla gestione del sito con gli altri soggetti impegnati nella tutela, che le indicazioni comunitarie raccomanda-no di evitare. È noto all'Associazione scrivente che le indicazioni comunitarie prevedono la possibilità di riconoscere un ruolo dei proprietari silvicoli sulla gestione delle foreste (così come quello delle organizzazioni non governative locali) ma ciò al solo non anche di favorirne la trasformazione industriale o comunque produttiva con impatto negativo sugli habitat. [...] La disciplina comunitaria richiama anzitutto il principio della solidità della base informativa come presupposto dell'adozione delle misure, laddove la necessità del piano di gestione forestale con tutti i passaggi indicati alla voce modalità di attuazione di detto piano mostra oggi la grave carenza di informazioni e di dati da parte dei soggetti responsabili. Ciò risulta evidente in quanto alla voce “modalità di attuazione” del piano di gestione forestale si legge che: “elemento propedeutico essenziale alla redazione del piano vero e proprio è l'analisi dello stato attuale in cui le diverse formazioni vegetali sono presenti (da realizzare mediante indagini topografiche, analisi dendrometriche, aree di saggio, ecc.)” a dimostrazione che le misure sitospecifiche relative alla foresta anche in relazione alle altre aree boscate sono state previste in mancanza dei minimi e fondamentali elementi scientifici di conoscenza, la cui acquisizione viene demandata al privato, delegando poteri di esclusiva competenza pubblica. Altrettanto grave è che gli interventi forestali previsti (e già contestati nelle loro finalità di trasformazione) deleghino sempre al privato interessato la modifica dei soprassuoli per indirizzarli verso strutture più complesse e differenziate che non realizzeranno maggiore biodiversità ma danneggeranno l'attuale consistenza di almeno 420 specie botaniche diverse, in contrasto con le previsioni sulla tutela della biodiversità (Reg. UE 2024 di modifica del Reg. 2022/869)”.*

**4.4.7 438253/2024 ...omissis...**

*“Per l’habitat 9340 – Foreste di Quercus Ilex e Quercus rotundifolia, riguardo la Realizzazione e attuazione del Piano di gestione forestale delle macchie d’Arneo: Si ritiene inopportuno affidare ad un privato (NTC) seppure proprietario di terreni nel SIC l’attuazione della misura, visto che esiste un Ente Parco che potrebbe occuparsi della foresta in modo indipendente. L’inopportunità di tale affidamento a NTC è motivata dalla presenza del già nominato Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4”. Tale progetto prevede il disboscamento di circa 200 ettari di area boscata, tra cui 40 ettari di Quercus Ilex, in netto contrasto con gli obiettivi di conservazione dell’Area Protetta”.*

**4.4.8 438273/2024 Custodi**

*“Sempre in relazione all’habitat 9340, viene raccomandato espressamente a NTC la realizzazione di un piano di gestione in scala decennale dell’area boschiva da avviare entro il 2025. Si chiede che tale piano di gestione venga approvato e supervisionato nelle varie fasi del suo iter dagli uffici regionali preposti in considerazione della posizione di conflitto di interessi in cui si trova NTC. Propedeutico al piano di gestione è, ovviamente, un adeguato studio forestale, uno studio botanico ed un monitoraggio periodico di tipo fitopatologico. Infatti, in questi ultimi anni diverse leccete del Salento risultano fortemente danneggiate da patogeni e parassiti che determinano la moria di esemplari anche secolari come nel vicino bosco Cuturi di Manduria. Tali studi, come già detto, porterebbero ad una gestione attiva appropriata e coerente con le condizioni vegetazionali riscontrate e proporre misure di conservazione sito-specifiche meno generiche, più circostanziate e più coerenti”.*

**4.4.9 440196/2024 LIPU WWF**

*“9340 - Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia [...]Viene proposta solo un’altra misura che è la Realizzazione e attuazione Piano di gestione forestale delle Macchie di Arneo, che deriva da normative non strettamente legate alla gestione dell’habitat in oggetto, ma che riguarda invece tutta la macchia di Arneo, motivo per cui si ritiene tale misura non pertinente e si chiede che venga stralciata”.*

**ISTRUTTORIA 4.4.5, 4.4.6, 4.4.7, 4.4.8, 4.4.9**

In merito alle osservazioni pervenute riferite alla misura “Realizzazione e attuazione Piano di gestione forestale delle Macchie di Arneo” per l’habitat 9340, che vede nella prima stesura del documento indicato come soggetto attuatore la NTC si rappresenta quanto segue.

In generale, per ognuna delle MdC è richiesto il soggetto responsabile dell’attuazione della stessa ed il soggetto attuatore. Per tutte le MdC individuate è stato indicato come soggetto responsabile della sua attuazione la Regione Puglia, intendendo con ciò che il coordinamento, l’avvio, la verifica ed il controllo sono in capo alla stessa, per cui deve instaurarsi un rapporto di collaborazione con il soggetto attuatore della misura stessa. Nel caso specifico è stato indicato quale soggetto attuatore NTC in quanto le porzioni di habitat 9340 ricadono nella proprietà della società.

Cionondimeno, considerando le motivazioni alla base delle osservazioni, il campo riferito al soggetto attuatore verrà sostituito in “Regione Puglia, Comune di Nardò/Comune di Porto Cesareo/ Ente gestore Riserva Naturale Orientata Regionale “Palude del Conte e Duna Costiera”, che attraverso le azioni indicate (predisposizione di bandi, individuazione di soggetti beneficiari, espletamento delle procedure di gara, aggiudicazione, attuazione delle azioni) provvederanno ad assicurare l’attuazione della misura; in tal modo, il piano di gestione approvato sarà approvato e supervisionato nelle varie fasi del suo iter dalle strutture regionali preposte.

In relazione all’osservazione 4.4.9 LIPU WWF, considerando la motivazione, la misura non viene stralciata come richiesto ma modificata, intendendo prevedere un piano di gestione che si riferisca al mantenimento di struttura e funzioni dello specifico habitat 9340, per tale ragione il campo “Misure” prevedrà: “Realizzazione e attuazione Piano di gestione dell’habitat forestale 9340”. Ne deriva di

conseguenza la modifica anche del campo "Descrizione" nei termini di seguito riportati: "Il piano di gestione dell'habitat forestale 9340 che insiste nella proprietà NTC è lo strumento indispensabile per programmare, in un arco temporale decennale, gli interventi per una corretta gestione del patrimonio forestale al fine di garantire la conservazione dell'habitat e delle specie ad esso associate".

Si accoglie la proposta di modificare il campo "modalità di attuazione" nel modo che segue: "Elemento propedeutico essenziale alla redazione del piano di gestione dell'habitat forestale 9340 vero e proprio, è l'analisi dello stato attuale in cui le diverse formazioni vegetali sono presenti (da realizzare mediante un adeguato studio forestale, uno studio botanico ed un monitoraggio periodico di tipo fitopatologico). A valle di tale analisi, il piano dovrà prevedere gli interventi necessari di gestione attiva appropriata e coerente con le condizioni vegetazionali riscontrate. Da avviare entro il 2025".

Verrà, infine, sostituita la voce prevista al "Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF" nel quale si prevede come possibile fonte di finanziamento l'azione 2.11 del PR FESR 2021 – 2027 "Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità", il cui responsabile di azione è rappresentato dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia.

Le osservazioni hanno prodotto una modifica del documento.

#### 4.4.10 440196/2024 LIPU WWF

*"1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine – [...] In relazione a quanto sopra, le MdC proposte appaiono insufficienti ad assicurare la creazione e il mantenimento dell'habitat e si ritiene che solo attraverso la creazione di aree a tutela integrale, anche a rotazione, sia possibile la creazione e il mantenimento in buono stato di conservazione di questo habitat altamente dinamico.*

*2110 - Dune mobili embrionali – [...] tali misure si ritengono insufficienti in quanto senza l'individuazione di aree totalmente escluse dalle attività balneari e lasciate all'evoluzione naturale, questo habitat rischia di scomparire, se già non è scomparso.*

*2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche) – [...] si ritiene che le misure individuate siano insufficienti in quanto senza l'individuazione di aree totalmente escluse dalle attività balneari e lasciate all'evoluzione naturale, questo habitat rischia di scomparire, se già non è scomparso.*

*2230 - Dune con prati dei *Malcolmietalia* – [...] tali misure si ritengono insufficienti in quanto senza l'individuazione di aree totalmente escluse dalle attività balneari e lasciate all'evoluzione naturale, questo habitat rischia di scomparire, se già non è scomparso.*

*2240 - Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua – [...] Anche per questo habitat, si ritiene che le misure siano insufficienti in quanto senza l'individuazione di aree totalmente escluse dalle attività balneari e lasciate all'evoluzione naturale, questo habitat rischia di scomparire, se già non è scomparso.*

*2250\* - Dune costiere con ginepri (*Juniperus spp.*) – [...] Queste MdC si ritengono del tutto inadeguate se non si prevedono nel contempo misure Regolamentari (ovvero divieti) e Interventi Attivi di rimozione di tutte le opere realizzate sul cordone (edifici, parcheggi, piste), lasciando all'evoluzione naturale per il recupero e consolidamento dei ginepri".*

#### ISTRUTTORIA 4.4.10

Considerate le osservazioni sopra richiamate, con le quali l'associazione ha voluto evidenziare una rilevata non idonea tutela del sistema dunale presente nel sito Natura 2000 in questione, si è ritenuto opportuno integrare le misure di conservazione già previste nel documento approvato in via preliminare con DGR n. 971/2024, con ulteriori 2 misure di conservazione, volte a contrastare in maniera più efficace la pressione "PF05 - Attività sportive, turistiche e per il tempo libero" e riferite nel complesso agli habitat: 1210, 2110, 2120, 2230, 2240, 2250\*.

Di seguito si riportano le nuove misure, così come inserite nella Sezione 3:

- RE - Obbligo di delimitazione degli accessi.  
*Target:* 13 ha (somma degli ha degli habitat 1210, 2110, 2120, 2230, 2240, 2250\*);  
*Descrizione:* Obbligo di delimitazione degli accessi attraverso barriere in legno di castagno/materiali biodegradabili ed ecosostenibili, che dovranno avere una funzione di segnalazione del sentiero. Da avviare entro il 2025.
  - IA - Creazione di percorsi definiti.  
*Target:* 13 ha (somma degli ha degli habitat 1210, 2110, 2120, 2230, 2240, 2250\*);  
*Descrizione:* Realizzazione di passerelle sopraelevate in materiali eco-compatibili e realizzazione di percorsi e vie preferenziali di accesso alla spiaggia. Da avviare entro il 2025.
- Le osservazioni hanno prodotto una modifica del documento.

#### 4.5 OSSERVAZIONI SEZIONE 3a. Misure di conservazione trasversali

##### 4.5.1 438253/2024 ...omissis...

“si propone [...] di **inserire** tra le misure di conservazione anche le seguenti:

- Limitazione delle attività nell’area di rispetto.
- Interdizione della circolazione ai mezzi motorizzati nella fascia notturna (18.30 – 9) come anche previsto dal DPR 304 del 3 aprile 2001.
- Limitazione inquinamento acustico con rimodulazione dei piani di zonizzazione acustica affinché tutta la ZSC sia collocata in classe I (particolarmente protetta). Aderenza da parte di NTC a tale rimodulazione. Limitazione dell’inquinamento luminoso.
- attivazione del Marchio dei prodotti agricoli del Parco; attivazione di un tavolo tecnico permanente Parco-agricoltori; definizione di una “corsia” privilegiata per l’esame delle pratiche presentate dalle imprese agricole; attuazione di corsi di formazione per le imprese agricole.
- Valorizzazione ai fini della fruizione sostenibile e della didattica ambientale.
- Azione strategica di supporto alla diffusione dell’ecoturismo, alle imprese agricole, alla diffusione delle conoscenze sul SIC.
- Attivazione di programmi di monitoraggio di habitat seminaturali o vulnerabili.
- Monitoraggio di base sui principali gruppi di Invertebrati in relazione ad habitat prioritari o di particolare interesse. Particolare riguardo verso le specie endemiche e rare a livello regionale.
- Attivazione di un programma di monitoraggio faunistico sulla presenza di specie o gruppi faunistici.
- Studio sul disturbo antropico negli habitat nel SIC, finalizzato all’individuazione di eventuali situazioni di criticità da correggere con opportune misure di comunicazione e regolamentazione.
- Verifica incrociata tra dati disponibili e rilievi di campo, con esecuzione di ricerca di indici di presenza della fauna in aree campione, nei periodi estivi ed invernali all’interno del SIC.
- Individuazione dei fattori di disturbo di origine antropica che si verificano nell’ambito del SIC.
- Interventi di riqualificazione in senso naturalistico degli habitat forestali - Iniziative formative rivolte a tecnici ed operatori forestali per la sensibilizzazione sulle problematiche di conservazione.
- Divulgazione della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi pagine eventi su siti internet.
- Informazione e monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di gestione con la comunità locale”.

##### 4.5.2 438273/2024 Custodi

“Il Comitato, richiamando gli obiettivi principali di Natura 2000, ovvero la salvaguardia della biodiversità attraverso il mantenimento in uno stato di "conservazione soddisfacente" delle risorse naturali (habitat naturali e seminaturali, nonché flora e fauna selvatiche), nonché la promozione della biodiversità in virtù

delle esigenze economiche sociali e culturali e delle particolarità regionali e locali, chiede l'inserimento di ulteriori misure di conservazione trasversali come di seguito esposte:

- attivazione del Marchio dei prodotti agricoli del Parco; attivazione di un tavolo tecnico permanente Parco-agricoltori; definizione di una "corsia" privilegiata per l'esame delle pratiche presentate dalle imprese agricole; attuazione di corsi di formazione per le imprese agricole;
- Valorizzazione ai fini della fruizione sostenibile e della didattica ambientale;
- Azione strategica di supporto alla diffusione dell'ecoturismo, alle imprese agricole, alla diffusione delle conoscenze sul SIC;
- Attivazione di programmi di monitoraggio di habitat seminaturali o vulnerabili;
- Monitoraggio di base sui principali gruppi di Invertebrati in relazione ad habitat prioritari o di particolare interesse. Particolare riguardo verso le specie endemiche e rare a livello regionale;
- Attivazione di un programma di monitoraggio faunistico sulla presenza di specie o gruppi faunistici;
- Studio sul disturbo antropico negli habitat nel SIC, finalizzato all'individuazione di eventuali situazioni di criticità da correggere con opportune misure di comunicazione e regolamentazione;
- Verifica incrociata tra dati disponibili e rilievi di campo, con esecuzione di ricerca di indici di presenza della fauna in aree campione, nei periodi estivi ed invernali all'interno del SIC.;
- Individuazione dei fattori di disturbo di origine antropica che si verificano nell'ambito del SIC;
- Interventi di riqualificazione in senso naturalistico degli habitat forestali - Iniziative formative rivolte a tecnici ed operatori forestali per la sensibilizzazione sulle problematiche di conservazione;
- Divulgazione della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet;
- Informazione e monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di gestione con la comunità locale".

#### **ISTRUTTORIA 4.5.1, 4.5.2**

In merito alla richiesta di inserimento di ulteriori misure di conservazione trasversali si è valutata la necessità di implementare le stesse inizialmente previste e sulla base delle proposte pervenute alcune sono state ritenute di valida efficacia e sebbene rimodulate sono state inserite nella sezione 3.a. Sono pertanto state inserite le seguenti nuove Mdc trasversali:

MR - Monitoraggio degli habitat in allegato I e specie di allegato II della Direttiva Habitat secondo modalità e criteri definiti dai Manuali ISPRA 140, 141 e 142 del 2016;

IA - Contrasto all'abbandono illecito di rifiuti nel sito N2000;

IA – Educazione ambientale;

IA - Comunicazione e sensibilizzazione per contrastare disturbo antropico;

IA - Migliorare la qualità della frequentazione turistica.

Le osservazioni hanno prodotto una modifica del documento.

**Il funzionario EQ**

*Dott.ssa Maria Fiore*

**La Dirigente del Servizio**

*Ing. Caterina Dibitonto*



Caterina  
Dibitonto  
29.01.2025  
12:30:40  
GMT+02:00



Paolo Francesco  
Garofoli  
29.01.2025  
11:37:08  
GMT+01:00

**ALLEGATO B**

**OSSERVAZIONI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 971 DEL 08.07.2024 (BURP N. 65 DEL 12.08.2024)**

Il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione" adottato in via preliminare con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024), nel rispetto delle previsioni deliberate dallo stesso provvedimento, è stato oggetto di un processo di partecipazione e consultazione.

La pubblicazione sul sito istituzionale [www.pugliacon.regione.puglia.it](http://www.pugliacon.regione.puglia.it), sezione Ambiente, sottosezione Notizie, unitamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65/2024, è avvenuta in data 12 agosto 2024. Si riporta nel seguito il testo dell'avviso pubblicato:

*"Si rende noto che in data 12 agosto 2024 è stata pubblicata sul BURP n. 65/2024 la Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 avente ad oggetto: "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione".*

*In conformità a quanto stabilito dall'allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000" della richiamata Deliberazione di Giunta Regionale, è avviata la fase di consultazione pubblica rivolta ai soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito dell'iter di approvazione degli obiettivi e misure di conservazione del sito IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto".*

*Si invitano i soggetti interessati ad inviare il proprio contributo alla pec [ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it) entro 30 giorni dalla pubblicazione della Deliberazione in oggetto sul BURP, secondo il modello scaricabile da questa pagina.*

*Clicca qui per scaricare la DGR n. 971 del 08.07.2024*

*Clicca qui per scaricare il modello di modulo per la presentazione di osservazioni".*

Entro il 12 settembre 2024, data corrispondente al termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione, sono pervenute all'indirizzo pec [ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it), indicato nel richiamato avviso, n. 5 osservazioni, formulate secondo il modulo per la presentazione delle osservazioni scaricabile dall'avviso.

Le n. 5 osservazioni sono elencate secondo l'ordine di arrivo:

- Italia Nostra aps Sezione Sud Salento, pec del 9 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0433510 del 9 settembre 2024;
- Sig. ...*omissis*..., pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438253 del 11 settembre 2024;
- Custodi del Bosco d'Arneo, pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438273 dell'11 settembre 2024;
- Nardò Technical Center s.r.l. (NTC), pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0438396 dell'11 settembre 2024;
- LIPU Puglia e WWF Puglia pec dell'11 settembre 2024 acquisita al prot. n. 0440196 del 12 settembre 2024.

Le stesse sono riportate nel seguito nella versione con gli ...*omissis*... a tutela dei dati riservati e/o personali.

L'istruttoria delle osservazioni pervenute nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 971/2024 si è conclusa in data 14 ottobre 2024.

In data 16 ottobre 2024 è stata assegnata al Servizio Parchi e Tutela della biodiversità la nota acquisita al prot. n. 506520 del 16 ottobre 2024 ad oggetto "Osservazioni sulla Deliberazione della Giunta Regionale dell'8 luglio 2024, n. 971 riguardante l'adozione preliminare del format per gli obiettivi e le misure di conservazione della Zona di Conservazione Speciale (ZCS) IT9150027 denominata "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 65 del 12-8-2024" a firma del Presidente del Circolo Legambiente APS Porto Cesareo indirizzata al Presidente della Giunta Regionale, al Dipartimento Ambiente e alla Segreteria della Giunta Regionale.

In riferimento a tale nota:

- avuto riguardo agli aspetti di carattere formale,
  - non è pervenuta nel termine stabilito con DGR n. 971/2024 (30 giorni dalla pubblicazione della Deliberazione sul BURP),
  - non è stata indirizzata all'indirizzo pec indicato nell'avviso,
  - non è stata redatta utilizzando la modulistica per la presentazione delle osservazioni;
- avuto riguardo agli aspetti di carattere sostanziale, non reca elementi
  - che non abbiano formato oggetto di istruttoria nella fase di redazione dei documenti allegati alla DGR n. 971/2024,

- ovvero che non siano contenuti nelle osservazioni presentate nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 971/2024,
- ovvero che non abbiano formato oggetto di istruttoria nella fase di analisi delle osservazioni presentate nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 971/2024.

La nota è riportata nella versione con gli *...omissis...* a tutela dei dati riservati e/o personali, di seguito alle osservazioni pervenute nel rispetto delle modalità definite con DGR n. 971/2024.



Modulo per la presentazione delle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) avente ad oggetto: "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione"

Al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia [ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)

Ai sensi delle previsioni dell'Allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000" della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024).

Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro) (da compilare)



Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art.19, comma 12, e dell'art. 24, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le seguenti tredici osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità.

NB: Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento, qualora allegato, non saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Paesaggio.

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

nessuno (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)



Il dichiarante

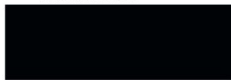


TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dalla regione Puglia in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).



Il dichiarante



REGIONE PUGLIA  
Protocollo N. 0433510/2024 del 09/09/2024  
DOP RP - Class. 14-23

PRESENTA

**la seguente osservazione alla DGR Puglia n.971/2024***(Barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- X Sezione 2 – Habitat
- X Sezione 2 – Flora
- X Sezione 2 – Rettili
- X Sezione 2 – Specie Marine
- X Sezione 3 – Misure di conservazione
- X Sezione 3a – Misure trasversali

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- X Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)
- Altro \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**TESTO DELL'OSSERVAZIONE 1**

L'obbligo comunitario riguarda la previsione di misure sitospecifiche per realizzare la tutela degli habitat nei confronti di tutte le ottanta ZSC presenti sul territorio pugliese ed il MASE e la Regione Puglia (con D.G.R. n. 853/2022, D.D. n. 2022/00143 e D.G.R. n. 341/2023) hanno attivato le azioni di competenza rispetto alla procedura di infrazione 2015/2163 per la metodologia relativa agli obiettivi e misure di conservazione. I criteri sitospecifici vanno quindi adottati contestualmente per l'insieme di tali aree protette.

In questo caso con la delibera 971/2024 si è intervenuti solo per una delle aree protette, ZSC IT9150027 solo per consentire la realizzazione dell'intervento di NTC (con incidenza negativa sull'habitat), come è espressamente indicato nel primo considerato.

La scelta politica della Giunta Regionale di procedere solo per questo sito non risponde alle finalità per le quali i criteri sono richiesti dalla Comunità con cui vi è contrasto con particolare riferimento allo stato di conservazione ed agli obiettivi di tutela degli habitat presenti nel sito 6220\* e 9340, di conseguenza la definizione risulta incompleta, frettolosa ed, in mancanza di valutazione dei criteri per gli altri siti regionali (per i quali pure unitariamente si era proceduto all'appalto dei servizi tecnici per l'acquisizione dei dati) non può prevedere una valutazione complessiva degli habitat in relazione alla situazione regionale.

L'approvazione va rinviata alla predisposizione unitaria dei criteri sitospecifici per tutti i siti regionali.

PRESENTA

la seguente osservazione alla DGR Puglia n.971/2024

*(Barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- X Sezione 2 – Habitat
- X Sezione 2 – Flora
- X Sezione 2 – Rettili
- Sezione 2 – Specie Marine
- X Sezione 3 – Misure di conservazione
- X Sezione 3a – Misure trasversali

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- X Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE 2**

La valutazione dei criteri è incompleta e non può essere approvata definitivamente perché non tiene conto e non indica la presenza di specie animali previste nell'allegato I della Direttiva Uccelli, quali: falco grillaio, calandrella, averla cenerina e di rettili di cui all'allegato II Direttiva Habitat quali: colubro leopardino (dati in possesso dell'amministrazione regionale<sup>1 2</sup>) Inoltre in relazione agli habitat 6220\*, 9340 e specie 1883 non indica le interazioni ecosistemiche con la zoocenosi che evidenzia il buono stato di conservazione e la funzione rispetto alla fauna stanziale e migratoria, quest'ultima non viene indicata pur essendovi numerose specie che utilizzano gli habitat come stazione di transito o per la nidificazione.

1 Studio 03 NTC PAUR 8.2022 con risposta al parere finale Comitato Reg. VIA pagine da 49 a 52

2 Documento aggiornato 2019-12 del sito IT9150027 (come SAC a cura dell'Ufficio Parchi e Tutela Biodiversità della Regione)

PRESENTA

**la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024***(Barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Sezione 2 – Habitat
- Sezione 2 – Flora
- Sezione 2 – Rettili
- Sezione 2 – Specie Marine
- Sezione 3 – Misure di conservazione
- Sezione 3a – Misure trasversali

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE 3**

Tra i presupposti essenziali delle misure non è citato né considerato il piano di gestione della ZSC deliberato, redatto e valutato dalla Regione nella dichiarazione di assoggettabilità a VAS: deliberazione dirigenziale n. 148 del 5.5.2020 con l'indicazione di numerose prescrizioni operative e l'indicazione che "siano tenute immediatamente in considerazione le risultanze istruttorie della determinazione in tutti i procedimenti volti alla predisposizione di atti di programmazione, pianificazione, valutazione ed autorizzazione da parte degli Enti in indirizzo che a vario titolo concorrono in virtù delle funzioni ai medesimi attribuite alla tutela del superiore interesse pubblico di conservazione del patrimonio ambientale e naturalistico" (comunicazione del Servizio Parchi e tutela della biodiversità prot. 4.8.2020 n. 5829).

Quanto alla necessità di tenere conto dei contenuti, in questo caso approfonditi anche tecnicamente, si richiama la decisione 2011/484 UE in base alla quale 6.2 vanno indicati se esistenti o in preparazione i piani di gestione.

Alcune prescrizioni specifiche impartite dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione per la conservazione degli habitat saranno richiamate nella sezione "minacce" della Sez. 1 QBC dell'Allegato B della DGR N. 971 del 08/07/2024 del Registro delle Deliberazioni.

PRESENTA

**la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024***(Barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- Sezione 2 – Habitat
- X Sezione 2 – Flora
- X Sezione 2 – Rettili
- Sezione 2 – Specie Marine
- Sezione 3 – Misure di conservazione
- Sezione 3a – Misure trasversali

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- X Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE 4**

Le misure sitospecifiche risultano in più voci incomplete e come tali necessitano di ulteriori accertamenti perché in dissonanza nel documento di aggiornamento del 2019/12 del sito IT91527 (come SAC) proprio a cura dell'Ufficio Parchi e tutela biodiversità della Regione Puglia, che contiene un'indicazione più ampia della flora e della fauna di interesse comunitario ed in particolare quella con il codice 1284 *Coluber viridiflavus*.

Indicazioni specifiche del documento sopra richiamato differenti da quelle riportate nelle osservate tabelle sitospecifiche riguardano il caso della specie prioritaria Cod. 1883 *Stipa austroitalica* di cui alle osservazioni specifiche n. 5.

PRESENTA

**la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024***(Barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- X Sezione 2 – Habitat
- X Sezione 2 – Flora
- Sezione 2 – Rettili
- Sezione 2 – Specie Marine
- X Sezione 3 – Misure di conservazione
- Sezione 3a – Misure trasversali

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- X Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE 5**Allegato QCB Sezione 1

Alcuni dati fondamentali relativi agli habitat 6220\*, 9340 e specie 1883 *Stipa austroitalica* risultano in netto contrasto con i dati richiamati nella recente nota inviata dalla Commissione Europea relativa alla procedura 6.4 Direttiva Habitat in relazione al progetto NTC ed all'impatto negativo su habitat 6220\* e 9340 che indica come entrambi "sono in cattivo stato di conservazione e necessitano di incrementi di superficie" tali giudizi sono da inserire in sostituzione delle ingiustificate, ottimistiche indicazioni riportate alle voci "grado di conservazione", "valutazione globale", "range", "prospettive future" "valutazione globale" indicate tutte come buone o favorevoli, vanno, altresì, modificati gli obiettivi, per tutti gli habitat citati da mantenimento della superficie attuale in incremento di superficie come qualificati dalla Commissione Europea.

PRESENTA

**la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024***(Barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- Sezione 2 – Habitat
- Sezione 2 – Flora
- Sezione 2 – Rettili
- Sezione 2 – Specie Marine
- Sezione 3 – Misure di conservazione
- Sezione 3a – Misure trasversali

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- X Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE 6**QCB Sezione 1

Per la specie prioritaria cod. 1883 *Stipa austroitalica* necessitano ulteriori approfondimenti in quanto non viene indicata rappresentatività, superficie relativa e area occupata nonostante si tratti di specie prioritaria che necessita particolare attenzione per la sua consistenza e stato di conservazione dovendosi prevenire ogni pregiudizio. Mancano altresì i dati sulla distribuzione nazionale e regionale, il che mostra l'insufficienza di queste valutazioni in mancanza della considerazione in sede regionale di altri SIC, come quello di Specchia dell'Alto in provincia di Lecce, specifico per la *Stipa austroitalica*.

Per entrambi: l'habitat 6220\* e la specie cod. 1883 alla voce "pressioni" viene indicato il solo codice PM07, laddove va indicato anche il codice PE01 (strade, ferrovie, infrastrutture) previsto correttamente per l'attiguo Habitat 9340 giacché il paventato ampliamento delle piste NTC ne comporterebbe una distruzione che non è ammissibile neanche in maniera parziale o limitata, trattandosi di habitat prioritari, rari, da proteggere rigorosamente e incrementare.

PRESENTA**la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024***(Barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- Sezione 2 – Habitat
- Sezione 2 – Flora
- Sezione 2 – Rettili
- Sezione 2 – Specie Marine
- Sezione 3 – Misure di conservazione
- Sezione 3a – Misure trasversali

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE 7**QCB Sezione 1

Per quanto riguarda l'Habitat 9340 "foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*" per la voce "minacce" alla condivisibile indicazione PF01, va aggiunta anche quella PE01 prospettandosi il rischio che tali interventi compromettano o distruggano il sito. La voce potrebbe essere accompagnata dall'indicazione H per la minaccia, trattandosi di impatto diretto, immediato e/o per vaste superfici (decisione 2011/484 UE).

PRESENTA

**la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024***(Barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Sezione 2 – Habitat
- X Sezione 2 – Flora
- Sezione 2 – Rettili
- Sezione 2 – Specie Marine
- X Sezione 3 – Misure di conservazione
- Sezione 3a – Misure trasversali

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- X X Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- X Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- X Suolo e sottosuolo
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE 8**QCB Isolamento.

La voce non contiene indicazioni per gli habitat 6220\* e 9340. Le indicazioni europee ne definiscono l'importanza come stima approssimativa del contributo di una data popolazione alla diversità genetica della specie: più la popolazione è isolata in relazione alla sua area di ripartizione maggiore è il suo contributo alla diversità genetica delle specie. L'accertamento è essenziale, in particolare per l'habitat 9340 in quanto lo studio sull'origine storica della foresta (tra gli ultimi relitti della medioevale foresta oritana) e la segnalazione in tutti i documenti posti a base del SIC della peculiarità ed unicità delle macchie dell'Arneo, quale mosaico di macchie e leccete, ne indicano una risalenza ed una tipicità con la presenza nell'intera area di ben 420 specie floristiche diverse. Ciò costituisce una riserva di biodiversità rispetto alla quale non sono stati effettuati i necessari approfondimenti per valutare quanti e quali ecotipi e sottospecie si siano sviluppati in loco, dovendosi ragionevolmente prevedere che la risalenza secolare della foresta e l'evoluzione impenetrabile delle macchie abbiano modificato gli ecotipi presenti. Peraltro alcune essenze botaniche presenti nell'area hanno una particolare rarità essendo tra le poche stazioni individuate a livello regionale.

Vedi studi incidenza NCT valutati per le procedure di VIA e VINCA.

PRESENTA

**la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024***(Barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Sezione 2 – Habitat
- Sezione 2 – Flora
- Sezione 2 – Rettili
- Sezione 2 – Specie Marine
- Sezione 3 – Misure di conservazione
- Sezione 3a – Misure trasversali

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE 9**Habitat

Habitat 9340 la voce copertura delle specie arboree tipica è carente e non condivisibile perché non tiene conto della specificità ed unicità delle caratteristiche di associazione di specie della macchia evoluta con tronchi fino a metri 3,5 di altezza con la lecceta che, per le caratteristiche climatiche del suolo e della struttura complessiva, non può valutarsi isolatamente come una lecceta ad alto fusto propria di contesti ambientali totalmente differenti.

Anche quanto alla rinnovazione sono carenti le analisi storiche sull'uso pubblico che tradizionalmente molti decenni addietro veniva fatto dalla popolazione locale e sulla ragione per la quale, oggi, da saggi effettuati in loco (vedi relazione forestale NTC allegata per la VIA\_VAS) risulta che le ceppaie hanno generato mediamente fusti da 3,5 a 5 metri di altezza su terreno particolarmente arido e povero, caratteristiche che, dimostrando l'origine storica dell'uso, non possono semplicisticamente giustificare l'impropria trasformazione a fustaia.

Inammissibile è poi il riferimento che demanda la raccolta dei dati (che vanno raccolti prima di fissare il target) alla relazione del piano di gestione forestale se per tale si intende la contestata previsione (rigo 50 misure di conservazione) dell'affidamento, della relazione e della gestione del piano forestale a NTC. Tanto anche quanto alla valutazione "target da



raggiungere”: la lecceta è caratterizzata da “ceduo immaturo” contestandosi sia il target sia la valutazione, anche per le sue inaccettabili conseguenze di trasformazione paesaggistica. Il target indicato è errato proprio perché, come dichiarato, applica un criterio unico nazionale ad un biotopo specifico proprio di una zona arida con specie miste della macchia mediterranea evoluta anche in funzione della protezione dai venti salmastri che lo danneggerebbero.

Quanto alle “pressioni” oltre a PE01 si chiede di indicare PF01 per le ragioni indicate nelle precedenti osservazioni (n. 6).

PRESENTA**la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024***(Barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- X Sezione 2 – Habitat
- Sezione 2 – Flora
- X Sezione 2 – Rettili
- Sezione 2 – Specie Marine
- Sezione 3 – Misure di conservazione
- Sezione 3a – Misure trasversali

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)

X Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

X Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)

- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE 10**Habitat rettili.

Non sono indicati gli altri rettili presenti nell'area di cui alla direttiva Habitat allegato 2, come il colubro leopardino, (che pure sono noti all'ufficio scrivente nello studio di incidenza ambientale prodotto da Ambiente Italia per NTC ottobre 2022 in relazione alla richiesta del comitato regionale VIA pagine 50 e 52) ed il coluber viridiflavus cod. 1284 indicato nell'aggiornamento tabelle del sito 2019/12 proprio dall'Ufficio regionale biodiversità.

PRESENTA**la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024**

- Sezione 2 – Habitat
- Sezione 2 – Flora
- Sezione 2 – Rettili
- Sezione 2 – Specie Marine
- Sezione 3 – Misure di conservazione
- Sezione 3a – Misure trasversali

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- X Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- X Suolo e sottosuolo
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE 11**Misure di conservazione.

Si ribadisce quanto osservato alla voce pressioni che per l'habitat 6220\* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" e per la specie prioritaria Cod. 1883 *Stipa austroitalica* vanno inseriti gli indicatori PE01 e PF01 richiamando le argomentazioni poste nelle precedenti osservazioni (n. 6 e n. 8).

Quanto a 9340 foreste accanto al codice PE01 va inserito il codice PF01 come già argomentato.

PRESENTA

**la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024**

- Sezione 2 – Habitat
- Sezione 2 – Flora
- Sezione 2 – Rettili
- Sezione 2 – Specie Marine
- Sezione 3 – Misure di conservazione
- Sezione 3a – Misure trasversali

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- X Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- X Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- X Atmosfera
- X Ambiente idrico
- X Suolo e sottosuolo
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- X Beni culturali e paesaggio
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE 12**Misure di conservazione.


Quanto al rigo 50 voce Foreste 9340 quest'Associazione esprime la più ferma opposizione, con riserva di impugnazione, alla previsione contenuta nel riquadro "descrizione misure" per la realizzazione ed attuazione del piano di gestione forestale della macchia dell'Arneo, che la realizzazione ed attuazione sia affidata a NTC. Occorre innanzitutto rimarcare che il titolo e le finalità sono previste dall'art. 6.1 della direttiva Habitat per le esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali presenti nei siti.

La realizzazione ed attuazione del piano di gestione forestale delle macchie dell'Arneo deve essere previsto a soli fini di conoscenza e conservazione e non può essere affidato a NTC, soggetto controinteressato per interventi con finalità produttive!

Tale scelta non potrebbe che aumentare il livello di conflittualità sulla gestione del sito con gli altri soggetti impegnati nella tutela, che le indicazioni comunitarie raccomanda-no di evitare.

È noto all'Associazione scrivente che le indicazioni comunitarie prevedono la possibilità di riconoscere un ruolo dei proprietari silvicoli sulla gestione delle foreste (così come quello delle organizzazioni non governative locali) ma ciò al solo fine di garantire la conservazione di habitat e di specie non anche di favorirne la trasformazione industriale o comunque produttiva con impatto negativo sugli habitat.

L'interesse confliggente di NTC è già risultato dalle osservazioni avanzate da NTC nel corso della procedura per la formazione del Regolamento Regionale n. 6 del 10.5.2016 e della



D.G.R. 83/2016, che hanno già mostrato con chiarezza come la finalità di NTC fosse quella di promuovere e favorire lo sviluppo delle proprie attività industriali, limitando le previsioni di norme di tutela degli habitat nelle aree di suo interesse.

Si veda tra le altre l'opposizione presentata da NTC il 23.11.2015 con la quale si proponeva che i soggetti proponenti progetti in aree SIC potessero individuare nella relazione specialistica deroghe alle misure di conservazione sia trasversali sia relative ad habitat e specie applicando le misure di conservazione specifiche solo dopo aver unilateralmente accertato la concreta presenza di habitat e specie oppure se siano accertate le condizioni favorevoli al loro sviluppo.

L'osservazione è stata respinta essendo le ipotesi di deroga disciplinate dal D.M. 17.10.2007, ma dimostra quanto sia azzardato affidare studio, rilevazione ed attuazione dell'intero contesto forestale dell'Arneo ad un soggetto portatore di interessi opposti e confliggenti. L'affidamento del piano di gestione e la sua attuazione va assegnato a soggetti pubblici con specifiche competenze sulla conservazione degli habitat forestali.


La disciplina comunitaria richiama anzitutto il principio della solidità della base informativa come presupposto dell'adozione delle misure, laddove la necessità del piano di gestione forestale con tutti i passaggi indicati alla voce modalità di attuazione di detto piano mostra oggi la grave carenza di informazioni e di dati da parte dei soggetti responsabili.

Ciò risulta evidente in quanto alla voce "modalità di attuazione" del piano di gestione forestale si legge che: "elemento propedeutico essenziale alla redazione del piano vero e proprio è l'analisi dello stato attuale in cui le diverse formazioni vegetali sono presenti (da realizzare mediante indagini topografiche, analisi dendrometriche, aree di saggio, ecc.)" a dimostrazione che le misure sitospecifiche relative alla foresta anche in relazione alle altre aree boscate sono state previste in mancanza dei minimi e fondamentali elementi scientifici di conoscenza, la cui acquisizione viene demandata al privato, delegando poteri di esclusiva competenza pubblica. Altrettanto grave è che gli interventi forestali previsti (e già contestati nelle loro finalità di trasformazione) deleghino sempre al privato interessato la modifica dei soprassuoli per indirizzarli verso strutture più complesse e differenziate che non realizzeranno maggiore biodiversità ma danneggeranno l'attuale consistenza di almeno 420 specie botaniche diverse, in contrasto con le previsioni sulla tutela della biodiversità (Reg. UE 2024 di modifica del Reg. 2022/869).

Va ancora sottolineato come nel QCB alle sezioni "previsioni" e "minacce" quanto all'habitat 9340 la pressione è indicata come PE01, realizzazione di strade con evidente riferimento alla pista NTC, ma tra le minacce indicata il codice PF01 creazione di aree costruite convertendo altri tipi di uso del suolo.

Ancora alla sezione 2 habitat alla voce 9340 è richiamato l'elemento di pressione PE01 e la descrizione dell'impatto rimarca come più significativi fenomeni di frammentazione ecologica sono leganti alla presenza del circuito di Nardò NTA, mentre si sottolinea come la superficie sia interessata da ampliamento delle infrastrutture al momento non ancora in atto.

E' evidente il riferimento al progetto di ampliamento delle piste di NTC che prevedeva la distruzione di ha 200 di area boscata tra cui ettari 40,5 di Habitat cod. 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" e 7,3 di habitat 6220\* "*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*", progetto ora solo sospeso e a



seguito delle pesanti censure della Commissione Europea per violazione dei criteri di cui all'art. 6.4 della direttiva Habitat.

Il contenuto della comunicazione della Commissione Europea è agli atti della Regione ma merita ricordare che nello stesso si segnala come: *"in realtà gli impatti negativi sugli habitat 6220\* e 9340 derivano direttamente dai lavori di ampliamento delle piste di collaudo nell'area di intervento NTC, che non possono configurarsi come motivi di salute pubblica o di sicurezza pubblica."*

Tanto premesso la previsione di affidare a NTC la realizzazione e l'attuazione del piano forestale delle macchie dell'Arneo con previsione di censimenti ed aree di taglio cozza frontalmente con le finalità normativamente previste con le misure di conservazione.

Quanto poi al riferimento "alla corretta gestione del patrimonio forestale", sia per finalità conservative ed eventualmente produttive, va detto che quest'ultimo riferimento è inaccettabile, sia se inteso come sfruttamento forestale, sia ove me fosse inteso come sviluppo industriale in riferimento all'attuale destinazione urbanistica della pista.

Sul punto merita sottolineare che la Regione Puglia con le prescrizioni impartite (richiamate nell'osservazione n. 3) in relazione al piano di gestione, al punto 5 ha segnalato la necessità di *"valutare la possibilità di individuare soluzioni alternative localizzate alle previsioni di sviluppo della suddetta zona industriale"*.

Quanto alla previsione al rigo 51 delle misure di conservazione, di interventi per la conversione a fustaia, vedi quanto indicato nelle osservazioni alla voce "isolamento" rappresentandosi come la peculiarità storica, culturale, paesaggistica e naturalistica e la complessità delle oltre 420 specie botaniche presenti fa ritenere inappropriato e dannoso per l'habitat sotto più profili la formalistica applicazione di criteri di economia forestale adatti, forse, ad altri luoghi e ad altre epoche.

Si tratta infatti di ceduzione risalente ad epoca storica molto remota oggi non suscettibile di intervento di modifica senza recare danni alla complessità dell'habitat dell'ambiente e del paesaggio.

PRESENTA**la seguente osservazione al DGR Puglia n.971/2024***(Barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- Sezione 2 – Habitat
- Sezione 2 – Flora
- Sezione 2 – Rettili
- Sezione 2 – Specie Marine
- Sezione 3 – Misure di conservazione
- Sezione 3 – Misure trasversali

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- X Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- X Suolo e sottosuolo
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- X Beni culturali e paesaggio
- Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE 13**Misure trasversali.

Nella previsione dell'obbligo di mitigazione per nuove opere occorre inserire l'inciso "se ammissibili" essendo evidente come gli obblighi di motivazione siano previsti solo per opere che rispettino ogni altro criterio di ammissibilità.

Si invia in allegato quanto in oggetto.  
Distinti saluti.



REGIONE PUGLIA  
E  
Protocollo N.0433510/2024 del 09/09/2024  
Doc.IMP - Class. 14.23

**Modulo per la presentazione delle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) avente ad oggetto: "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione"**

Ai sensi delle previsioni dell'Allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000" della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024).

**Nel caso di persona fisica (in forma singola o associata) (da compilare)**

**Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro) (da compilare)**

**REGIONE PUGLIA**  
**COPIA COMPONIBILE ALL'ORIGINALE DIGITALE**  
 (Art. 39 - D. Lgs. n. 82/2002 - Art. 14, c. 2)

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)  
 Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 in qualità di \_\_\_\_\_ della Pubblica Amministrazione/Ente/Società  
 \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)  
 Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 PEC \_\_\_\_\_

**PRESENTA**

**le seguenti osservazioni**

*(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- Sezione 2 – Habitat  
 Sezione 2 – Flora  
 Sezione 2 – Rettili  
 Sezione 2 – Specie Marine  
 Sezione 3 – Misure di conservazione  
 Sezione 3a – Misure trasversali

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI***(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

TESTO DELL'OSSERVAZIONE:

**OSSERVAZIONI****Sulla Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2024, n. 971 – Regione Puglia.****Considerazioni generali**

Premesso che:

- La suddetta Deliberazione è stata pubblicata sul BURP n. 65 del 12-8-2024.
- Nella Deliberazione si fa riferimento alla procedura di infrazione comunitaria 2015/2163 (Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei siti d'importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/ CEE "Habitat") e alla nota C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 con la quale la Commissione europea ha inviato alle autorità nazionali una lettera di messa in mora complementare ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea rilevando che l'Italia è venuta meno agli obblighi previsti dall'art. 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat, in particolare omettendo di istituire obiettivi di conservazione sito – specifici dettagliati e di stabilire misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II.
- Nella Deliberazione si fa altresì esplicito riferimento ad "interlocuzioni con le competenti strutture ministeriali attivate nell'ambito della procedura ex art. 6(4) della Direttiva Habitat riferita al "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4", con la necessità di anticipare, rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei Formulari Standard le attività di aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto".

Si fa cortesemente notare che:

- La scelta di pubblicare sul BURP in data 12 agosto un documento redatto e firmato l'8 luglio è certamente inopportuna e discutibile, facendo intenzionalmente ricadere i termini per le osservazioni in un periodo di ferie e chiusura di uffici, su un tema in cui si auspica la massima partecipazione dei cittadini nella

formulazione delle osservazioni entro i 30 giorni richiesti. Difatti il Comune di Porto Cesareo e quello di Nardò hanno entrambi pubblicato la Deliberazione solo il 3 settembre (dopo 22 giorni dalla pubblicazione sul BURP).

- L'aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" non risolve la procedura di infrazione, la quale richiede l'aggiornamento dei Formulari Standard e dei relativi obiettivi e misure di conservazione per tutte le 80 ZSC sul territorio pugliese. Più recentemente la Corte di Giustizia europea nella sentenza 20 giugno 2024 (causa C-85/22), afferma che non può dispensare nessuno Stato Membro dal suo "obbligo specifico" di designare formalmente detti siti quali zone speciali di conservazione, che "costituisce una fase necessaria nell'ambito del regime di protezione degli habitat e delle specie" previsto dalla direttiva 92/43/Ce.
- Si comprende perciò che la DGR 971/2024 nasce, non per risolvere la procedura di infrazione della CE, ma bensì per la necessità di fornire un supporto al "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4", il cui accordo è attualmente sospeso dal Presidente della Regione a seguito di un intervento della Commissione Europea che nella sua Comunicazione al MASE inviata in data 15 febbraio 2024 dichiara: "Dall'esame di tutta la documentazione ora disponibile, tuttavia, non si ritiene appropriata la giustificazione del progetto per motivi connessi alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica. In effetti il progetto sembra avere un preminente interesse economico e riguarda in sostanza interventi di miglioramento e adeguamento di alcune piste esistenti e la realizzazione di ulteriori piste di prova per gli autoveicoli all'interno del Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). I lavori servirebbero, in particolare, per ampliare le possibilità di testing degli autoveicoli riguardo a connettività, mobilità elettrica e sostenibile, e guida autonoma".
- La Commissione Europea scrive inoltre: "in base all'articolo 6(3) della direttiva, la valutazione di incidenza deve essere effettuata tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito interessato dal progetto" e continua: "la valutazione di incidenza dovrebbe essere riveduta, in funzione e alla luce dei suddetti obiettivi di conservazione, come richiesto dall'articolo 6(3) della Direttiva. Sulla base dei risultati della valutazione, una richiesta di parere ex articolo 6(4) potrebbe essere inviata alla Commissione, qualora le condizioni stabilite da quest'ultimo siano rispettate".
- Con tale dichiarazione la Commissione Europea "delegittima" la procedura di VIA-VinCA applicata per questo progetto di NTC per cui ne deriva che anche il PAUR, rilasciato di conseguenza, perde la sua efficacia e l'accordo di programma firmato può soltanto essere annullato.

#### Sezione 1 - QCB e Obiettivi

- Rilevato un probabile errore di trascrizione:

per l'habitat 9340, nella colonna "valutazione globale" viene riportato "B" (valore BUONO);

nello Standard Data Form di Natura 2000, per l'Habitat 9340 viene riportata una valutazione globale "A" (valore ECCELLENTE).

Lo standard Form del sito IT9150027 è visualizzabile dal seguente link:

[https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE\\_dicembre2023/schede\\_mappe/Puglia/ZSC\\_schede/Site\\_IT9150027.pdf](https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2023/schede_mappe/Puglia/ZSC_schede/Site_IT9150027.pdf)

- **Habitat 9340:** vengono indicati come Pressioni e Minacce solo i codici PE01, PF01 e PH04, ovvero la possibile costruzione di nuove strade o ferrovie, la creazione di aree costruite modificando l'uso del suolo, il rischio di vandalismo o incendi dolosi.

**OSSERVAZIONI:**

• Gli habitat **9340** (Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*) e **1883** (*Stipa austroitalica*) insistono quasi completamente all'interno della proprietà NTC, interamente recintata, non accessibili e le cui condizioni non sono realmente verificabili. **Tale area è attualmente minacciata dal progetto di ampliamento delle piste di test del circuito** (denominato "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4") per cui esiste un accordo già firmato ed attualmente sospeso per l'intervento della Commissione Europea. **Considerando che il suddetto accordo per il momento non è stato annullato**, sussistono buoni motivi per considerare ulteriori pressioni e minacce come descritto di seguito. **L'elenco è conseguenza sia delle modifiche del territorio che il progetto prevede, sia delle attività programmate sullo stesso territorio se le modifiche previste dovessero essere attuate:**

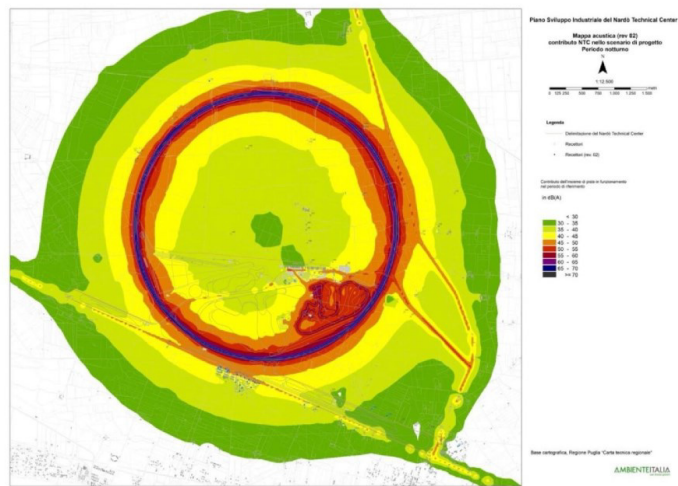
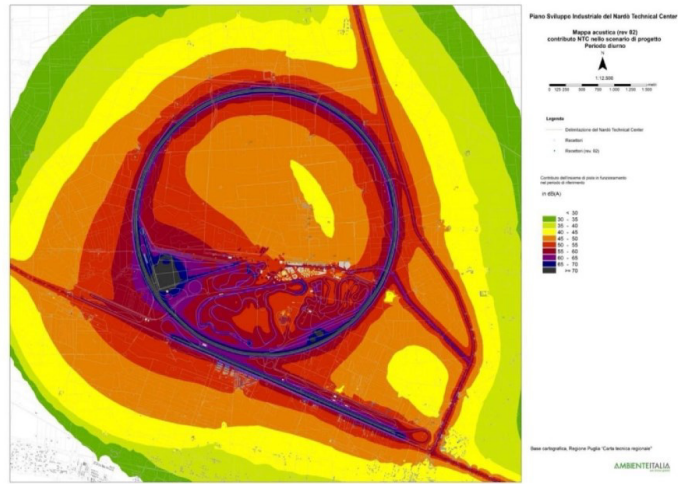
minaccia di aumento dell'inquinamento superficiale e delle acque	(PF08)
minaccia di maggiore inquinamento dell'aria	(PF09)
minaccia di rimozione di ulteriori alberi lungo i bordi delle strade	(PH05)
minaccia di ulteriori restrizioni all'accesso al sito già recintato	(PH06)
minaccia di abbandono della gestione tradizionale della foresta	(PB04)
minaccia di taglio in assenza di ricrescita naturale dell'habitat	(PB05)
minaccia di deforestazione totale (200 ha di <i>Quercus ilex</i> )	(PB09)
minaccia di taglio di alberi vetusti secolari	(PB08)
minaccia di introduzione di specie non autoctone post deforestazione	(PB03)
minaccia di trasporto di legname all'interno della foresta di querce	(PB15)
minaccia di creazione di rotte di volo a rischio di collisione con uccelli	(PE04)
minaccia di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti	(PF02)
minaccia di incremento dell'inquinamento luminoso e acustico	(PF12)
minaccia di prelievo di acqua da pozzi (esistono domande di emungimento da NTC)	(PF17)
minaccia di interferenza delle attività umane con le specie animali e vegetali autoctone	(PI03)
minaccia di aumento delle fonti di inquinamento dell'aria	(PK03)
minaccia di aumento delle fonti di inquinamento del suolo	(PK05)

Le suddette minacce sono chiaramente documentate nella documentazione ufficiale del progetto NTC verificabile al link:

<https://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Inserendo la chiave di ricerca "630".

**Come esempio pratico**, la minaccia di inquinamento acustico è chiaramente documentata nel progetto, dove anche graficamente si distingue tra previsto inquinamento acustico diurno ed inquinamento acustico notturno, come evidenziato nella mappa acustica di seguito riprodotta, elaborata dalla stessa NTC e parte integrante del progetto di ampliamento:



In considerazione di tali minacce, è opportuno che venga prescritto anche un piano di monitoraggio ambientale della componente emissioni in atmosfera inerente le attività NTC per monitorare eventuali impatti sugli habitat prioritari e sulla fauna. Tale piano dovrà rilevare:

- il parametro PM2.5, PM10, NOx ed NO2
- l'ubicazione dei punti di misurazione
- le metodiche di rilevamento
- eventuali rischi per habitat e fauna

È lo stesso Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che nella sua nota inviata alla Commissione Europea e per conoscenza alla Regione Puglia del 19/05/2023, (registro n. 0081624), scrive testualmente:

*"Il complesso delle opere previste nel "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" comporterà una sottrazione significativa dell'habitat di interesse comunitario prioritario cod. 6220\* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" e dell'habitat cod. 9340 "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia". Ulteriori impatti significativi sono previsti per le specie vegetali Stipa austroitalica\* e Ruscus aculeatus".*

• **Sezione 1 - QCB habitat 9340 - Habitat - Condizione del habitat:**

viene dichiarato che: **l'Area dell'habitat è in condizione non buona**

**OSSERVAZIONI:**

Non si capisce su quale base le condizioni dell'habitat siano state dichiarate come "non buone" considerando che:

- (1) L'accesso ristretto all'area non permette verifiche in situ,
- (2) Il materiale documentale è incompleto e datato.

C'è invece evidenza delle ottime condizioni di salute (che vanno comunque rapportate alle condizioni attuali di boschi analoghi) supportate da:

- (1) foto satellitari
- (2) "anzianità" documentata almeno dal 1808
- (3) condizioni di isolamento dall'esterno.

Considerato l'habitat di notevole estensione (122 ha) e l'anzianità del bosco, presente con il nome di "folte macchie d'Arneo" sulle antiche mappe geografiche risalenti al 1808 (*Atlante geografico del regno di Napoli compito e rettificato sotto i felici auspici di Giuseppe Napoleone I, re di Napoli, e di Sicilia, Principe francese e grand' elettore dell'impero da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni Direttore del Gabinetto Topografico della M.S. Nel 1808. Gius. Guerra inc. Nap. 1806*) ed ancora sulle più recenti carte IGM, con una crescita plurisecolare ed un consolidato sviluppo quale habitat forestale, verificati tramite foto satellitari ed aeree in genere, **nell'impossibilità di accedere al bosco**, si chiede di verificare in situ e riconsiderare lo stato di salute del bosco, modificando gli obiettivi come nella tabella di seguito:

QCB habitat prioritario 9340 - Habitat - OBIETTIVI:

OBIETTIVI			
Tipologia obiettivo	Obiettivo	Prioritario (si, no)	Priorità Motivazione
MI	Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni	Si	In considerazione della notevole estensione (122 ha) non frammentata ma concentrata nella proprietà NTC e della età della foresta (documentata da mappe risalenti al 1808), con un attuale aspetto di area verde senza seccume e considerando la priorità nazionale alta si può pensare ad un suo miglioramento, anche semplicemente rendendola in parte fruibile dalla popolazione e aprendola al monitoraggio fitopatologico e alla ricerca scientifica.

#### Sezione 2 – Flora / Rettili / Specie marine

- In una zona SIC/ZPS non è possibile che vi siano solo un campo di fiori, una specie di tartarughe ed una specie di serpenti da proteggere. Non si fa alcun accenno alla presenza di mammiferi, uccelli, roditori, invertebrati ecc., come anche a funghi e micorrize che pure ne fanno parte e vivono nell'area protetta.

Nello Standard Data Form di Natura 2000 per il sito IT9150027 sono indicate diverse specie di flora e di fauna presenti nel sito:

Other important species of flora and fauna		
Group	CODE	Scientific Name
Amphibians		Bufo bufo
Amphibians	6962	Bufo viridis Complex
Amphibians		Pelophylax esculentus
Birds	A052	Atherinaboyerii
Birds	A059	Aythya ferina
Birds	A149	Calidris alpina
Birds	A138	Charadrius alexandrinus

Birds	A081	<i>Circus aeruginosus</i>
Birds	A082	<i>Circus cyaneus</i>
Birds	A026	<i>Egretta garzetta</i>
Birds	A002	<i>Gavia arctica</i>
Birds	A131	<i>Himantopus himantopus</i>
Birds	A022	<i>Ixobrychus minutus</i>
Birds	A339	<i>Lanius minor</i>
Birds	A341	<i>Lanius senator</i>
Birds	A181	<i>Larus audouinii</i>
Birds	A176	<i>Larus melanocephalus</i>
Birds	A604	<i>Larus michahellis</i>
Birds	A179	<i>Larus ridibundus</i>
Birds	A157	<i>Limosa lapponica</i>
Birds	A855	<i>Mareca penelope</i>
Birds	A889	<i>Mareca strepera</i>
Birds	A768	<i>Numenius arquata arquata</i>
Birds	A621	Passeritidae
Birds	A356	<i>Passer montanus</i>
Birds	A140	<i>Pluvialis apricaria</i>
Birds	A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>
Birds	A336	<i>Remiz pendulinus</i>
Birds	A276	<i>Saxicola torquatus</i>
Birds	A857	<i>Spatula clypeata</i>
Birds	A885	<i>Sternula albifrons</i>
Birds		<i>Tadornata adorna</i>
Birds	A863	<i>Thalasseus sandvicensis</i>
Fish		<i>Anas crecca</i>

Fish		<i>Epinephelus marginatus</i>
Fish		<i>Hippocampus guttulatus</i>
Fish		<i>Pomatoschistus marmoratus</i>
Fish		<i>Salariapavo</i>
Invertebrates		<i>Axinellacannabina</i>
Invertebrates		<i>Axinellapolypoides</i>
Invertebrates		<i>Cladocoracaespitosa</i>
Invertebrates	1027	<i>Lithophagalithophaga</i>
Invertebrates		<i>Lurialurida</i>
Invertebrates		<i>Majasquinado</i>
Invertebrates		<i>Palinuruselephas</i>
Invertebrates		<i>Paracentrotuslividus</i>
Invertebrates	1028	<i>Pinnanobilis</i>
Invertebrates	1090	<i>Scyllarideslatus</i>
Invertebrates		<i>Scyllarusarctus</i>
Invertebrates		<i>Spondylusgaederopus</i>
Invertebrates		<i>Spongia (Spongia) officinalis</i>
Mammals		<i>Microtusavii</i>
Mammals	2016	<i>Pipistrelluskuhlii</i>
Mammals	1309	<i>Pipistrelluspipistrellus</i>
Mammals	2034	<i>Stenellacoeruleoalba</i>
Plants	1849	<i>Ruscusaculeatus</i>
Reptiles		<i>Chalcideschalcides</i>
Reptiles	5670	<i>Hierophisviridiflavus</i>
Reptiles	5179	<i>Lacertabilineata</i>
Reptiles	1250	<i>Podarcisciculus</i>

Più recentemente, nel 2023, il biologo dott. ██████████ ha prodotto una relazione faunistica per l'area interna e circostante il sito IT9150027 su commissione della NTC, nell'ambito di un "Progetto per realizzazione di una copertura e di un locale esame batterie "Post-Test" a servizio del "Sito Prove Fuoco" presso il Nardò Technical Center" - Pratica SUAP: ██████████

Nel suo lavoro il dott. ██████████ ha rilevato la presenza di:

CLASSE			1	2	3	4	5	6	7
			Status	U	Ha	Ha	LR	LRn	spec
Mammiferi				I	II	IV			
ORDINE	FAMIGLIA	SPECIE							
Insectivora	Erinaceidae	Riccio europeo occidentale <i>Erinaceus europaeus</i>	CE						
Insectivora	Talpidae	Talpa europea <i>Talpa europaea/romana</i>	CE						
Insectivora	Soricidae	Crocidura minore <i>Crocidura suaveolens</i>	CE						
Chiroptera	Vespertilionidae	Pipistrello nano <i>Pipistrellus pipistrellus</i>	CE			*		LR	
Chiroptera	Vespertilionidae	Pipistrello albolimbato <i>Pipistrellus kuhlii</i>	CE			*		LR	
Chiroptera	Vespertilionidae	Pipistrello di Savi <i>Pipistrellus savii</i>	PR			*		LR	
Lagomorpha	Leporidae	Lepre comune <i>Lepus europaeus</i>	PR						
Rodentia	Muridae	Arvicola di Savi <i>Pitymys savii</i>	CE						
Rodentia	Muridae	Arvicola terrestre <i>Arvicola terrestris</i>	CE						
Rodentia	Muridae	Ratto nero <i>Rattus rattus</i>	CE						
Rodentia	Muridae	Topo selvatico <i>Apodemus sylvaticus</i>	CE						
Rodentia	Muridae	Topolino delle case <i>Mus musculus</i>	CE						
Carnivora	Canidae	Volpe <i>Vulpes vulpes</i>	CE						
Carnivora	Mustelidae	Tasso <i>Meles meles</i>	PR						
Carnivora	Mustelidae	Domola <i>Mustela nivalis</i>	CE						
Uccelli									
Accipitriformes	Accipitridae	Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i>	M reg., W,	*				EN	
Accipitriformes	Accipitridae	Albanella reale <i>Circus cyaneus</i>	M reg., W	*				EB	3
Accipitriformes	Accipitridae	Albanella pallida <i>Circus macrourus</i>	M reg.	*					3
Accipitriformes	Accipitridae	Albanella minore <i>Circus pygargus</i>	M reg.	*				VU	4
Accipitriformes	Accipitridae	Poiana <i>Buteo buteo</i>	Wpar., Mreg.						
Falconiformes	Falconidae	Grillaio <i>Falco naumanni*</i>	M reg.	*			VU	LR	1
Falconiformes	Falconidae	Gheppio <i>Falco tinnunculus</i>	SB, M reg., W par.						3
Falconiformes	Falconidae	Falco cuculo <i>Falco vespertinus</i>	M reg.	&				NE	3
Falconiformes	Falconidae	Smeriglio <i>Falco columbarius</i>	M reg., W itr.	*					
Falconiformes	Falconidae	Lodolaio <i>Falco subbuto</i>	M reg.					VU	
Galliformes	Phasianidae	Quaglia <i>Coturnix coturnix</i>	M reg., W par., B					LR	3
Galliformes	Phasianidae	Fagiano comune <i>Phasianus colchicus</i>	I, B						
Charadriiformes	Scolopacidae	Beccaccia <i>Scotopax rusticola</i>	M reg., W					EN	3W
Columbiformes	Columbidae	Colombaccio <i>Columba palumbus</i>	M reg., W						4
Columbiformes	Columbidae	Tortora dal collare orientale <i>Streptopelia decaocto</i>	SB, M par.						

Columbiformes	Columbidae	Tortora Streptopelia turtur	M reg., B						3
Cuculiformes	Cuculidae	Cuculo dal ciuffo Clamator glandarius	M irr.					CR	
Cuculiformes	Cuculidae	Cuculo Cuculus canorus	M reg.						
Strigiformes	Tytonidae	Barbagianni Tyto alba	SB, Mreg.					LR	3
Strigiformes	Strigidae	Assiolo Otus scops	M reg., B					LR	2
Strigiformes	Strigidae	Civetta Athene noctua	SB						3
Strigiformes	Strigidae	Gufo comune Asio otus	SB, Mreg., W					LR	
Caprimulgiformes	Caprimulgidae	Succiacapre Caprimulgus europaeus	M reg.	*				LR	2
Apodiformes	Apodidae	Rondone Apus apus	M reg., B						
Apodiformes	Apodidae	Rondone pallido Apus pallidus	M reg.					LR	
Coraciiformes	Meropidae	Gruccione Merops apiaster	M reg.						3
Coraciiformes	Coraciidae	Ghiandaia marina Coracias garrulus	M reg., B	*				EN	2
Coraciiformes	Upupidae	Upupa Upupa epops	M reg., B						
Piciformes	Picidae	Torricollo Jynx torquilla	M reg., W par.						3
Passeriformes	Alaudidae	Calandrella Calandrella brachydactyla	M reg., B	*					3
Passeriformes	Alaudidae	Cappelaccia Galerida cristata	SB						3
Passeriformes	Alaudidae	Tottavilla Lullula arborea	M reg.	*					2
Passeriformes	Alaudidae	Allodola Alauda arvensis	M reg., W						3
Passeriformes	Hirundinidae	Topino Riparia riparia	M reg., E irr.						3
Passeriformes	Hirundinidae	Rondine Hirundo rustica	M reg., B						3
Passeriformes	Hirundinidae	Rondine rossiccia Hirundo daurica	M reg., B					CR	
Passeriformes	Hirundinidae	Balestruccio Delichon urbica	M reg., B						
Passeriformes	Motacillidae	Calandro maggiore Anthus novaeseelandiae	M irr.						
Passeriformes	Motacillidae	Calandro Anthus campestris	M reg.	*					3
Passeriformes	Motacillidae	Prispolone Anthus trivialis	M reg.						
Passeriformes	Motacillidae	Pispola Anthus pratensis	M reg., W					NE	4
Passeriformes	Motacillidae	Pispola golarossa Anthus cervinus	M reg.						
Passeriformes	Motacillidae	Spioncello Anthus spinoletta	M reg., W						
Passeriformes	Motacillidae	Cutrettola Motacilla flava	M reg.						
Passeriformes	Motacillidae	Ballerina gialla Motacilla cinerea	SB, Mreg.						
Passeriformes	Motacillidae	Ballerina bianca Motacilla alba	SB, Mreg.						
Passeriformes	Prunellidae	Passera scopaiola Prunella modularis	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Petrisso Eriothacus rubecula	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Usignolo Luscinia megarhynchos	M reg.						4
Passeriformes	Turdidae	Codiroso spazzacamino Phoenicurus ochruros	M reg., W						
Passeriformes	Turdidae	Codiroso Phoenicurus phoenicurus	M reg., W						2
Passeriformes	Turdidae	Stiaccino Saxicola rubetra	M reg.						4
Passeriformes	Turdidae	Saltimpalo Saxicola torquata	Mreg., W						3
Passeriformes	Turdidae	Culbianco Oenanthe oenanthe	M reg.						
Passeriformes	Turdidae	Monachella Oenanthe hispanica	M reg.					VU	2
Passeriformes	Turdidae	Merlo Turdus merula	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Cesena Turdus pilaris	M reg., W						4W
Passeriformes	Turdidae	Tordo Turdus philomelos	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Tordo sassello Turdus iliacus	M reg., W					NE	4

Passeriformes	Silviidae	Beccamoschino Cisticola juncidis	SB						
Passeriformes	Silviidae	Sterpazzolina Sylvia cantillans	M reg.						4
Passeriformes	Silviidae	Oechiocotto Sylvia melanocephala	SB, M reg., W						4
Passeriformes	Silviidae	Sterpazzola Sylvia communis	M reg.						4
Passeriformes	Silviidae	Beccafico Sylvia borin	M reg.						4
Passeriformes	Silviidae	Capinera Sylvia atricapilla	SB, M reg., W						4
Passeriformes	Silviidae	Lui piccolo Philloscopus collybita	M reg., W						
Passeriformes	Silviidae	Lui grosso Philloscopus trochilus	M reg.				NE		
Passeriformes	Muscicapidae	Pigliamosche Muscicapa striata	M reg.						3
Passeriformes	Paridae	Cinciarella Parus caeruleus	SB						4
Passeriformes	Paridae	Cincialegra Parus major	SB						
Passeriformes	Certhiidae	Rampichino Certhia brachyactyla	SB						4
Passeriformes	Oriolidae	Rigogolo Oriolus oriolus	M reg.						
Passeriformes	Laniidae	Averla piccola Lanius collurio	M reg.	*					3
Passeriformes	Laniidae	Averla cenerina Lanius minor	M reg., B	*			EN		
Passeriformes	Laniidae	Averla capirossa Lanius senator	M reg., B				LR		2
Passeriformes	Corvidae	Gazza Pica pica	SB						
Passeriformes	Corvidae	Taccola Corvus monedula	SB						4
Passeriformes	Corvidae	Cornacchia Corvus corone	SB						
Passeriformes	Sturnidae	Storno Sturnus vulgaris	M reg., W						
Passeriformes	Passeridae	Passera europea Passer domesticus	SB						
Passeriformes	Passeridae	Passera mattugia Passer montanus	SB						
Passeriformes	Fringillidae	Fringuello Fringilla coelebs	M reg., W, B						4
Passeriformes	Fringillidae	Verzellino Serinus serinus	SB par., M par.						4
Passeriformes	Fringillidae	Verdone Carduelis chloris	SB, M reg., W						4
Passeriformes	Fringillidae	Cardellino Carduelis carduelis	SB, M reg., W						
Passeriformes	Fringillidae	Lucarino Carduelis spinus	M reg., W				VU		4
Passeriformes	Fringillidae	Fanello Carduelis cannabina	M reg., SB, W						4
Passeriformes	Emberizidae	Strillozzo Miliaria calandra	SB, M reg., W						4
Rettili									
Squamata	Lacertidae	Lucertola campestre Podarcis siculus	CE		*				
Squamata	Gekkonidae	Taramola muraiola Tarentola mauritanica	CE						
Squamata	Gekkonidae	Geco verrucoso Hemidactylus turcicus	CE						
Squamata	Gekkonidae	Geco di kotschy Cyrtopodion kotschy	CE		*		VU		
Squamata	Colubridae	Biacco Coluber viridiflavus	CE		*				
Anfibi									
Anura	Bufonidae	Rospo comune Bufo bufo	CE						
Anura	Bufonidae	Rospo smeraldino Bufo viridis	CE		*				

Per comprendere l'elenco di cui sopra:

## LEGENDA DELLA CHECKLIST

1 Status biologico / indice di presenza

ornitofauna:

B = nidificante (breeding), viene sempre indicato anche se la specie è sedentaria; B irr. per i nidificanti irregolari. S = sedentaria

M = migratrice

W = svernante (wintering); W irr. quando la presenza invernale non è assimilabile a vero e proprio svernamento. A = accidentale

E = estivo, presente nell'area ma non in riproduzione

I = introdotto dall'uomo

reg = regolare, normalmente abinato a M

irr = irregolare, può essere abinato a tutti i simboli

mammolofauna e erpetofauna:

CE = certezza di presenza e riproduzione

PR = probabilità di presenza e riproduzione, ma non certezza

DF = presenza e riproduzione risultano difficili

ES = la specie può ritenersi estinta sul territorio

IN = la specie non autoctona è stata introdotta dal uomo

RIP = specie che vengono introdotte a scopo venatorio, e di cui non è certa la presenza allo stato naturale.

2 = Direttiva 2009/147/CEE del 2 aprile 1979 al Consiglio d'Europa concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Allegato I: specie e ssp. o in via di estinzione o vulnerabili e che devono essere sottoposte a speciali misure di salvaguardia.

3-4 = Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 del Consiglio d'Europa, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminativi, della

flora e della fauna selvatica (Direttiva Habitat).

3 = 92/43/CEE - Allegato II: specie la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione.

4 = 92/43/CEE - Allegato IV: specie che richiedono una protezione rigorosa.

\* dopo il nome della specie = specie prioritaria ai sensi della Direttiva 92/43 CEE;

5 = Lista rossa internazionale secondo le categorie IUCN-1994.

legenda: EB= estinto come nidificante; CR= in pericolo in modo critico; EN= in pericolo; VU= vulnerabile; LR= a più basso rischio; DD= carenza di informazioni; NE= non valutato.

6 = Lista rossa nazionale - vertebrati - (WWF 1998)

legenda: EB= estinto come nidificante; CR= in pericolo in modo critico; EN= in pericolo; VU= vulnerabile; LR= a più basso rischio; DD= carenza di informazioni; NE= non valutato.

7 = SPECS (Species of European Conservation Concern). Revisione stato conservazione specie selvatiche nidificanti in Europa. W indica specie svernanti. Sono previsti 4 livelli: spec 1 = specie globalmente minacciate, che necessitano di conservazione o poco conosciute; spec 2 = specie con popolazione complessiva o areale concentrato in Europa e con con stato di conservazione sfavorevole; spec 3 = specie con popolazione o areale

non concentrati in Europa, ma con stato di conservazione sfavorevoli; spec 4 = specie con popolazione o areale concentrati in Europa, ma con stato di conservazione favorevole.

Nel suo lavoro, il dott. [REDACTED] conclude come segue:

***"Il totale delle specie POTENZIALMENTE presenti nell'area nell'anno è di 110, di cui n°88 uccelli, 15 mammiferi, 5 rettili e 2 anfibi. Gli Uccelli appartengono a 12 ordini sistematici, 59 sono le specie di passeriformi e 29 di non passeriformi. Appartengono all'allegato I della direttiva Uccelli n. 14 specie di uccelli, all'allegato IV della Dir. Habitat n°3 mammiferi, 3 rettili e 1 anfibio."***

**Sezione 2 – Flora / Rettili / Specie marine (Mammiferi, Rapaci, Carnivori ecc.)**

- Mancata menzione della presenza della specie n. 1352 – **Canis Lupus** nella ZPS

**Il lupo (Canis lupus) – Specie n. 1352**

La presenza del lupo (canis lupus) è documentata proprio nell'area della ZPS da ormai diversi anni.

Della presenza del lupo nell'area si sono occupati più volte gli organi di informazione, come dal link seguente:

[https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/lupi\\_salento\\_porto\\_cesareo-7018538.html#](https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/lupi_salento_porto_cesareo-7018538.html#)

Ma anche il biologo salentino esperto in faunistica, dott. ██████████, già nel 2017, ha pubblicato un lavoro su riviste scientifiche internazionali descrivendo e documentando, anche fotograficamente, la presenza del lupo nel Salento:

[https://www.biodiversityjournal.com/pdf/8\(3\)\\_855-860.pdf](https://www.biodiversityjournal.com/pdf/8(3)_855-860.pdf)

La stessa Regione Puglia, infine, nella sua **Deliberazione della Giunta Regionale n. 7 del 22/01/2024** ha approvato uno schema di accordo tra Regione Puglia, Università la Sapienza e Consiglio Nazionale delle Ricerche per il Monitoraggio e gestione del LUPO nel territorio salentino riconoscendone esplicitamente la presenza.

Il lupo (Canis lupus) è una specie di interesse conservazionistico a livello europeo come da normativa vigente. È una specie rigorosamente protetta ai sensi della Convenzione della "Conservazione della Vita selvatica e degli Habitat Naturali" di Berna del 19 settembre 1979 (Allegato II); la Direttiva Habitat 92/43/CEE, definisce il lupo come specie prioritaria (Allegato II) e a protezione rigorosa perché specie vulnerabile e a rischio (Allegato IV).

Essendo la specie lupo inserita nell'Allegato II della Direttiva Habitat come specie prioritaria, la definizione di misure di conservazione è un obiettivo basilare da perseguire nelle ZSC della Rete Natura 2000 dove il lupo è stato documentato, per assicurare la salvaguardia e il mantenimento di habitat idonei in particolare rispetto ai siti di riproduzione. Tali misure devono essere dettagliate, chiare e basate sulle conoscenze scientifiche delle esigenze ecologiche della specie, inoltre devono essere contestualizzate a scala locale prendendo in considerazione le pressioni che interferiscono sullo stato di conservazione della specie. Qualora si renda necessaria l'adozione di un piano di gestione da parte della ZSC è importante che tali misure siano dettagliate all'interno dello stesso per tutelare l'integrità del sito.

Le misure di conservazione sono impostate come regolamentazioni, interventi attivi o attività da incentivare, con azioni concrete a scala locale per contrastare le pressioni in atto sulle specie prioritarie minacciate, in coerenza con gli obiettivi di conservazione individuati per ogni singolo sito. Essendo approvate con un atto normativo dalle amministrazioni competenti, tali misure sono vincolanti a tutti i livelli, per cui rappresentano uno strumento fondamentale da rispettare anche nella pianificazione e sviluppo delle attività umane nel territorio dell'area protetta, così come è obbligatorio lo svolgimento della procedura di Valutazione di Incidenza per piani/progetti/interventi ed attività che potrebbero compromettere l'integrità del sito (Art.6 della Direttiva Habitat).

Infine, per opportuna conoscenza "l'attuazione del regime di protezione prescritto dall'art.12 (lettera a-d) della Direttiva Habitat si applica indipendentemente al numero di esemplari della specie interessata e la protezione non cessa di applicarsi alle specie che hanno raggiunto uno stato di conservazione soddisfacente, come chiarito dal Consiglio di Giustizia nelle sentenze delle Cause C-473/19 e C-474/19". Anche la Convenzione di Berna (1979) tutela il lupo come specie strettamente protetta (Allegato II) e quindi indica le stesse disposizioni di divieto riportate sopra, espresse in specifico nell'Art. 6 della Convenzione.

Prendendo in esame le principali attività antropiche che possono creare disturbo o degradare gli habitat idonei, si devono attuare alcune indicazioni chiave per preservare la funzionalità ecologica atta alla riproduzione del lupo. Tali indicazioni, risultate dall'analisi delle esigenze ecologiche della specie

riportate da pubblicazioni scientifiche coadiuvata al parere di esperti, promuovono uno sviluppo sostenibile attento sia alla conservazione della specie sia alle necessità economiche, particolarmente presenti al di fuori delle aree protette. Alcune delle buone pratiche proposte, relative al mantenimento di aree boscate e alla conservazione delle foreste primarie, sono in linea con gli obiettivi promossi nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" per il mantenimento della biodiversità e la protezione e ripristino della natura nell'Unione Europea.

Per concludere l'argomento, tutte le attività umane che possono arrecare disturbo (comprese le attività legate al turismo, caccia, piste automobilistiche, poligoni di tiro per addestramento) dovrebbero essere contenute nelle vicinanze dei siti di riproduzione del lupo per tutto il periodo considerato più sensibile, ovvero dal 1/04 fino al 30/07 (in modo precauzionale è preferibile estenderlo al 30/08 se possibile).

### Sezione 3 – Misure di Conservazione

La gestione della Rete Natura 2000 deve essere finalizzata al mantenimento o al ripristino dello stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie che hanno portato alla designazione dei siti. Ciò presuppone che per ciascun sito vengano formulati obiettivi di conservazione che tengano conto innanzitutto dello stato di conservazione locale di habitat e specie, ma anche di quello a scala regionale e biogeografica.

In virtù degli habitat e della fauna protetta presente nell'area, **si propone** una ispezione dello stato dei luoghi per accertare l'esistenza o meno di opere non autorizzate nell'area che possano avere una influenza sulla conservazione dell'habitat naturale e **di inserire** tra le misure di conservazione anche le seguenti:

- Limitazione delle attività nell'area di rispetto.
- Interdizione della circolazione ai mezzi motorizzati nella fascia notturna (18.30 – 9) come anche previsto dal DPR 304 del 3 aprile 2001.
- Limitazione inquinamento acustico con rimodulazione dei piani di zonizzazione acustica affinché tutta la ZSC sia collocata in classe I (particolarmente protetta). Aderenza da parte di NTC a tale rimodulazione. Limitazione dell'inquinamento luminoso.
- attivazione del Marchio dei prodotti agricoli del Parco; attivazione di un tavolo tecnico permanente Parco-agricoltori; definizione di una "corsia" privilegiata per l'esame delle pratiche presentate dalle imprese agricole; attuazione di corsi di formazione per le imprese agricole.
- Valorizzazione ai fini della fruizione sostenibile e della didattica ambientale.
- Azione strategica di supporto alla diffusione dell'ecoturismo, alle imprese agricole, alla diffusione delle conoscenze sul SIC.
- Attivazione di programmi di monitoraggio di habitat seminaturali o vulnerabili.
- Monitoraggio di base sui principali gruppi di Invertebrati in relazione ad habitat prioritari o di particolare interesse. Particolare riguardo verso le specie endemiche e rare a livello regionale.
- Attivazione di un programma di monitoraggio faunistico sulla presenza di specie o gruppi faunistici.
- Studio sul disturbo antropico negli habitat nel SIC, finalizzato all'individuazione di eventuali situazioni di criticità da correggere con opportune misure di comunicazione e regolamentazione.
- Verifica incrociata tra dati disponibili e rilievi di campo, con esecuzione di ricerca di indici di presenza della fauna in aree campione, nei periodi estivi ed invernali all'interno del SIC.
- Individuazione dei fattori di disturbo di origine antropica che si verificano nell'ambito del SIC.
- Interventi di riqualificazione in senso naturalistico degli habitat forestali - Iniziative formative rivolte a tecnici ed operatori forestali per la sensibilizzazione sulle problematiche di conservazione.
- Divulgazione della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet.
- Informazione e monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di gestione con la comunità locale.

**Sezione 3 – Misure di Conservazione – Habitat 9340****Per l'habitat 9340 – Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia, riguardo la Realizzazione e attuazione del Piano di gestione forestale delle macchie d'Arneo:**

Si ritiene inopportuno affidare ad un privato (NTC) seppure proprietario di terreni nel SIC l'attuazione della misura, visto che esiste un Ente Parco che potrebbe occuparsi della foresta in modo indipendente.

L'inopportunità di tale affidamento a NTC è motivata dalla presenza del già nominato Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4". Tale progetto prevede il disboscamento di circa 200 ettari di area boscata, tra cui 40 ettari di Quercus ilex, in netto contrasto con gli obiettivi di conservazione dell'Area Protetta. In tale progetto il parere definitivo della valutazione di incidenza prot. n. 9342 del 28.07.2022 così conclude: *"Esaminata la documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale, ed in particolare lo studio di incidenza allegato alla SIA, e valutate le entità delle interferenze tra le opere previste dal masterplan di progetto e gli Habitat e Specie anche di interesse prioritario presenti sul territorio, il Comitato ritiene che gli impatti su tali componenti siano negativi e significativi, in quanto non è possibile concludere che il Piano di Sviluppo di NTC non determinerà incidenze significative durante la fase di realizzazione ed attuazione dell'opera."*

Anche l'Ente Gestore del Parco, nella sua comunicazione alla Regione Puglia del 04/11/2022, conclude che: *"in quanto il perimetro della ZSC coincide in buona parte con il perimetro della Riserva Regionale, alla luce della documentazione pubblicata sul sito web della Conferenza di Servizi e sulla scorta dei dati di conoscenza in possesso di questo Ente Gestore (quali il monitoraggio in corso degli habitat della riserva regionale e delle due ZSC, finanziato con bando regionale), tenuto conto degli obiettivi di conservazione dell'area, si può affermare con certezza che l'intervento proposto (il Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" n.d.r) ha una incidenza negativa significativa sul sito".*

-----

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art.19, comma 12, e dell'art. 24, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità.

NB: Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento, qualora allegato, non saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Paesaggio.

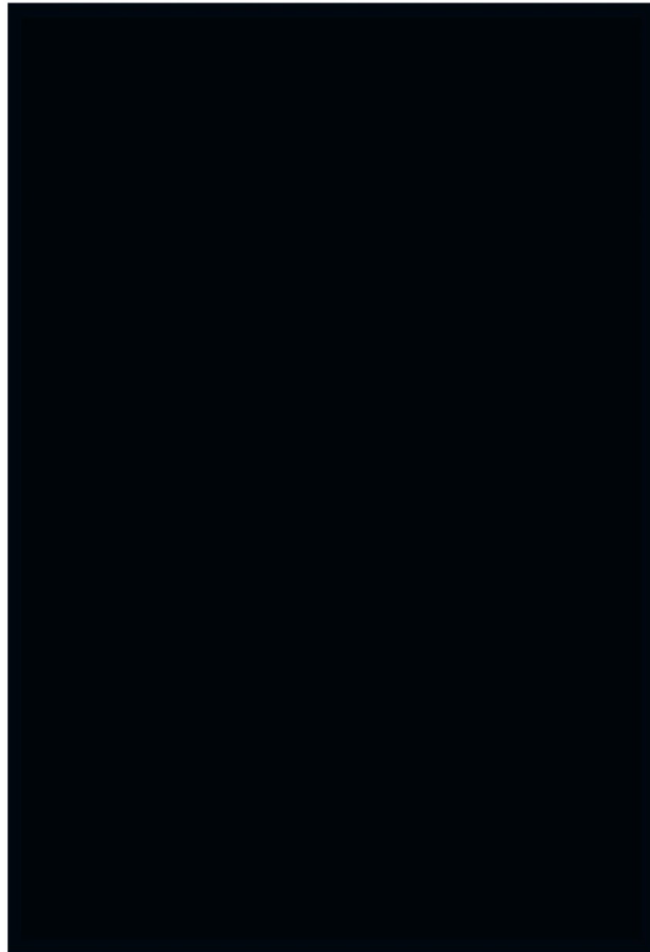
*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

**ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Copia documento di identità (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dalla regione Puglia in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).



ALLEGATO 1

Si invia in allegato il modulo in oggetto, debitamente compilato.  
Distinti saluti.

██████████

REGIONE PUGLIA  
P. O. BOX 106 70100 BARI (B.A.)  
E  
P. O. BOX 106 70100 BARI (B.A.)  
11/09/2025

**Modulo per la presentazione delle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) avente ad oggetto: "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione"**

Ai sensi delle previsioni dell'Allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000" della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024).

**Nel caso di persona fisica (in forma singola o associata) (da compilare)**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)  
 Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 PEC \_\_\_\_\_

**Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro) (da compilare)**



REGIONE PUGLIA  
 Protocollo N. 0438273/2024 del 11/09/2024  
 POS RP - Class: 14-23

**PRESENTA**

**le seguenti osservazioni**

*(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- \* Sezione 2 – Habitat
- \* Sezione 2 – Flora
- \* Sezione 2 – Rettili
- \* Sezione 2 – Specie Marine
- \* Sezione 3 – Misure di conservazione
- \* Sezione 3a – Misure trasversali

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- \* Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- \* Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- \* Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)
- \* Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

#### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- \* Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

#### TESTO DELL'OSSERVAZIONE:

Con riferimento all' avvio della consultazione pubblica a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024), il [REDAZIONE] ("Comitato"), rappresentato dal Presidente [REDAZIONE] si è avvalso della consulenza tecnica del Prof. [REDAZIONE] e del Dott. [REDAZIONE] per la redazione delle proprie osservazioni, la cui relazione tecnica viene allegata al presente modulo e costituisce parte integrante delle osservazioni del Comitato, di seguito riassunte.

Preliminarmente, il Comitato desidera sottolineare una carenza conoscitiva dettagliata dell'area della ZSC ricadente nella proprietà Porsche in quanto inaccessibile poiché oggetto di attività di test molto spesso coperte da segreto industriale. È importante che la Regione lavori con la proprietà NTC per rendere l'area accessibile al pubblico affinché venga svolto un adeguato studio forestale, uno studio botanico ed un monitoraggio periodico di tipo fitopatologico. Tali studi porterebbero ad una gestione attiva appropriata e coerente con le condizioni vegetazionali riscontrate e proporre misure di conservazione sito-specifiche meno generiche, più circostanziate e più coerenti, evitando il protrarsi della procedura di infrazione 2015/2163 o la bocciatura delle nuove misure di conservazioni oggetto della Deliberazione in oggetto, così come avvenuto nel 2016.

Per quanto riguarda gli habitat della Direttiva 92/43/CEE cui fanno riferimento le misure di conservazione, va fatto riferimento alla DGR Regionale n°2442/2018 che riporta, nell'ambito del territorio interessato ai proposti interventi della Pista dell'Arneo, la presenza di due habitat della Direttiva 92/43/CEE secondo la cartografia di seguito riportata:



Figura 1 - Distribuzione degli Habitat 6220\* in giallo e 9340 in verde ai sensi della DGR 2442/2018

La stessa DGR pone inoltre attenzione sulle seguenti **specie vegetali di interesse comunitario in allegato II e V della Direttiva 92/43/CE individuate nel territorio della Regione Puglia:**

- 1413 *Selaginella denticulata* (L.) Spring
- 1429 *Marsilea strigosa* Willd.
- 1849 *Ruscus aculeatus* L.
- 1866 *Galanthus nivalis* L.
- 1883 *Stipa austroitalica* Martinovský

**OSSERVAZIONE 1 – Sezione 1, 2 e 3**

Non sono state previste, erroneamente, misure di conservazione per *Ruscus aculeatus* (cod. 1849) poiché non presente nel formulario della ZSC IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”, ma viene comunque segnalato nell’area dalla DGR 2442/2018, per cui si ritiene opportuno un’integrazione.

**OSSERVAZIONE 2 – Sezione 1, 2 e 3**

L’habitat di interesse comunitario 9340: Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* viene definito con A relativamente alla rappresentatività mentre è definito con C per quanto riguarda la superficie relativa, che viene calcolata in rapporto alla presenza totale dell’habitat in Italia; B è il grado di conservazione, che fa riferimento al fatto che si tratta di un bosco non strutturato, cioè non è una fustaia “matura” ad alto fusto e B la valutazione globale. Il Range di conservazione risulta inadeguato per la presenza di strade e infrastrutture ed andrebbe variato. L’obiettivo proposto dalle misure di conservazione è quello del “mantenimento della superficie attuale e della struttura e delle funzioni dell’habitat”, occorre inoltre esplicitare che nessun ulteriore intervento nell’area boschiva ne deve ridurre la superficie attuale, escludendo la possibilità di ulteriori infrastrutture.

Va comunque evidenziato che i boschi salentini di leccio (*Quercus ilex*) appartengono, secondo la Carta delle Serie di Vegetazione d’Italia, alla serie salentina basifila del leccio ascrivibile alla associazione fitosociologica *Cyclamino hederifolii-Quercus ilicis* subassociazione *myrtetosum communis*.

L'associazione si sviluppa principalmente su substrati prevalentemente calcarenitici ed è presente anche su sabbie, nel piano bioclimatico termomediterraneo subumido.

**FISIONOMIA, STRUTTURA E CARATTERIZZAZIONE FLORISTICA DELLO STADIO MATURO:** si tratta di leccete dense e ben strutturate, spesso con alloro (*Laurus nobilis*) nello strato arboreo e mirto (*Myrtus communis*) in quello arbustivo, che caratterizzano la subassociazione *myrtetosum communis* e dimostrano una maggiore oceanicità dovuta alla condizione climatica relativamente più umida del substato. Nello strato arbustivo si rinvengono, oltre al mirto, *Hedera helix*, *Asparagus acutifolius*, *Rubia peregrina* var. *longifolia*, *Pistacia lentiscus*, *Smilax aspera*, *Ruscus aculeatus*, *Phillyrea media*, *Rhamnus alaternus*, *Rosa sempervirens*. Lo strato erbaceo presenta specie quali di *Carex hallerana* e *distachya* e *Brachypodium sylvaticum*.

Si tratta in pratica di una fitocenosi complessa ed originale nella sua composizione varia ed equilibrata, espressione di una coevoluzione con un contesto fitoclimatico e biogeografico del tutto peculiare. Si tratta di una tipologia vegetazionale che ospita al suo interno una complessa comunità di muschi, licheni, funghi e specie animali vertebrate e invertebrate.

**In pratica tale fitocenosi non può essere realisticamente compensata in caso di alterazione e distruzione poiché si tratta di un habitat che non può essere ricostituito artificialmente.**

#### **OSSERVAZIONE 3 – Sezione 1, 2 e 3**

Sempre in relazione all'habitat 9340, viene raccomandato espressamente a NTC la realizzazione di un piano di gestione in scala decennale dell'area boschiva da avviare entro il 2025.

**Si chiede che tale piano di gestione venga approvato e supervisionato nelle varie fasi del suo iter dagli uffici regionali preposti in considerazione della posizione di conflitto di interessi in cui si trova NTC.**

Propedeutico al piano di gestione è, ovviamente, un adeguato studio forestale, uno studio botanico ed un monitoraggio periodico di tipo fitopatologico. Infatti, in questi ultimi anni diverse leccete del Salento risultano fortemente danneggiate da patogeni e parassiti che determinano la moria di esemplari anche secolari come nel vicino bosco Cuturi di Manduria.

**Tali studi, come già detto, porterebbero ad una gestione attiva appropriata e coerente con le condizioni vegetazionali riscontrate e proporre misure di conservazione sito-specifiche meno generiche, più circostanziate e più coerenti.**

**Per quanto riguarda le carenze conoscitive, ad esempio, non viene riportata una esaustiva analisi faunistica, ad esempio non viene fatto cenno, per quanto riguarda l'importanza faunistica, ad un dato di elevato interesse; infatti, che nel Bosco di Arneo è stata fatta la prima constatazione di riproduzione del Lupo nel Salento accuratamente documentata dal dott. [REDACTED]**

#### **OSSERVAZIONE 4 – Sezione 2 e 3**

Per *Stipa austroitalica* la popolazione nell'intera ZSC è considerata B e logicamente C in rapporto alla popolazione globale della specie. Il grado di conservazione viene indicato con B, la valutazione globale B e il range favorevole. La minaccia è costituita da processi naturali e da attività umane dirette o indirette (quindi assenza di gestione). La minaccia è costituita da attività di costruzione, trasformazione dell'uso del suolo e da incendi. Buona è la valutazione complessiva e gli obiettivi devono tendere al **mantenimento della attuale popolazione**. Viene ribadito nel format che **"La Regione ha un ruolo elevato per la conservazione della specie e la criticità consiste nel numero esiguo degli esemplari rinvenuti."**, occorre quindi esplicitare che nessun ulteriore intervento nell'area ne deve ridurre la popolazione attuale, escludendo la possibilità di ulteriori infrastrutture.

#### **OSSERVAZIONE 5 – Sezione 1, 2 e 3**

Per quanto riguarda la vegetazione a macchia mediterranea si precisa che non è inserita come habitat comunitario, ma è tutelata dalle norme regionali del PPTR che la assimilano a quella boschiva, per cui

macchie e boschi hanno lo stesso livello di tutela, cioè il divieto assoluto di eliminazione o degradazione. Di seguito si riporta la superficie indicata come "Boschi e Macchie" dal vigente PPTR regionale

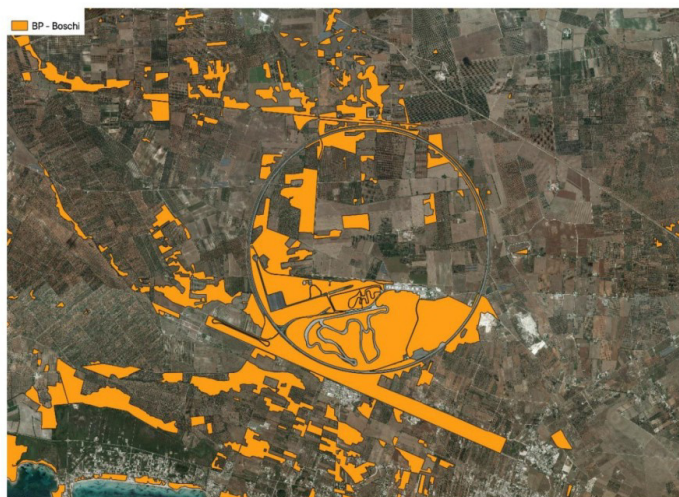


Figura 2 - Estensione della classe "Boschi" ai sensi del PPTR

Occorre ribadire che spesso nelle valutazioni di incidenza ambientale viene proposta l'eliminazione di aree a macchia proponendo la ricostituzione della vegetazione come misura di compensazione. Tale pratica ha scarsissime possibilità di realizzazione, tra l'altro, per la elevata siccità estiva del Salento e si tratta comunque di interventi che tendono a ricostituire semplici piantagioni di arbusti che non hanno nulla a che fare con la biodiversità complessa della macchia.

#### OSSERVAZIONE 6 – Sezione 1 e 2

Si rileva che per l'Habitat 9340 vengono indicati come Pressioni e Minacce solo i codici PE01, PF01 e PH04, ovvero la possibile costruzione di nuove strade o ferrovie, la creazione di aree costruite modificando l'uso del suolo, il rischio di vandalismo o incendi dolosi. Allo stato attuale, **tale area è ancora minacciata dal progetto di ampliamento delle piste di test del circuito** (denominato "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4") per cui esiste un accordo già firmato ed attualmente sospeso per l'intervento della Commissione Europea. **Considerando che il suddetto accordo per il momento non è stato annullato**, sussistono buoni motivi per considerare ulteriori pressioni e minacce come descritto di seguito, che si richiede pertanto di integrare.

**L'elenco è conseguenza sia delle modifiche del territorio che il progetto prevede, sia delle attività programmate sullo stesso territorio se le modifiche previste dovessero essere attuate:**

minaccia di aumento dell'inquinamento superficiale e delle acque	(PF08)
minaccia di maggiore inquinamento dell'aria	(PF09)
minaccia di rimozione di ulteriori alberi lungo i bordi delle strade	(PH05)
minaccia di ulteriori restrizioni all'accesso al sito già recintato	(PH06)
minaccia di abbandono della gestione tradizionale della foresta	(PB04)
minaccia di taglio in assenza di ricrescita naturale dell'habitat	(PB05)
minaccia di deforestazione totale (200 ha di Quercus Ilex)	(PB09)

minaccia di taglio di alberi vetusti secolari	(PB08)
minaccia di introduzione di specie non autoctone post deforestazione	(PB03)
minaccia di trasporto di legname all'interno della foresta di querce	(PB15)
minaccia di creazione di rotte di volo a rischio di collisione con uccelli	(PE04)
minaccia di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti	(PF02)
minaccia di incremento dell'inquinamento luminoso e acustico	(PF12)
minaccia di prelievo di acqua da pozzi (esistono domande di emungimento da NTC)	(PF17)
minaccia di interferenza delle attività umane con le specie animali e vegetali autoctone	(PI03)
minaccia di aumento delle fonti di inquinamento dell'aria	(PK03)
minaccia di aumento delle fonti di inquinamento del suolo	(PK05)

**OSSERVAZIONE 7 – Sezione 1 e 2**

Il Comitato chiede di integrare le Sezioni 1 e 2 con la fauna documentata di diversi studi effettuati in loco:

- 1) Nello Standard Data Form di Natura 2000 per il sito IT9150027 sono indicate diverse specie di flora e di fauna presenti nel sito:

Other important species of flora and fauna		
Group	CODE	Scientific Name
Amphibians		Bufo bufo
Amphibians	6962	Bufo viridis Complex
Amphibians		Pelophylax esculentus
Birds	A052	Atherinaboyerii
Birds	A059	Aythya ferina
Birds	A149	Calidris alpina
Birds	A138	Charadrius alexandrinus
Birds	A081	Circus aeruginosus
Birds	A082	Circus cyaneus
Birds	A026	Egretta garzetta
Birds	A002	Gavia arctica
Birds	A131	Himantopus himantopus
Birds	A022	Ixobrychus minutus
Birds	A339	Lanius minor

Birds	A341	Lanius senator
Birds	A181	Larus audouinii
Birds	A176	Larus melanocephalus
Birds	A604	Larus michahellis
Birds	A179	Larus ridibundus
Birds	A157	Limosa lapponica
Birds	A855	Mareca penelope
Birds	A889	Mareca strepera
Birds	A768	Numenius arquata arquata
Birds	A621	Passer italiae
Birds	A356	Passer montanus
Birds	A140	Pluvialis apricaria
Birds	A132	Recurvirostra avosetta
Birds	A336	Remiz pendulinus
Birds	A276	Saxicola torquatus
Birds	A857	Spatula clypeata
Birds	A885	Sterna albifrons
Birds		Tadorna tadorna
Birds	A863	Thalasseus sandvicensis
Fish		Anas crecca
Fish		Epinephelus marginatus
Fish		Hippocampus guttulatus
Fish		Pomatoschistus marmoratus
Fish		Salariapavo
Invertebrates		Axinellacannabina
Invertebrates		Axinellapolypoides
Invertebrates		Cladocorcaespitosa
Invertebrates	1027	Lithophagalithophaga

Invertebrates		Lurialurida
Invertebrates		Majasquinado
Invertebrates		Palinuruselephas
Invertebrates		Paracentrotuslividus
Invertebrates	1028	Pinnanobilis
Invertebrates	1090	Scyllarideslatus
Invertebrates		Scyllarusarctus
Invertebrates		Spondylusgaederopus
Invertebrates		Spongia (Spongia) officinalis
Mammals		Microtussavii
Mammals	2016	Pipistrelluskuhlii
Mammals	1309	Pipistrelluspipistrellus
Mammals	2034	Stenellacoeruleoalba
Plants	1849	Ruscusaculeatus
Reptiles		Chalcideschalcides
Reptiles	5670	Hierophisviridiflavus
Reptiles	5179	Lacertabilineata
Reptiles	1250	Podarcissiculus

2) Più recentemente, nel 2023, il biologo dott. ██████████ ha prodotto una relazione faunistica per l'area interna e circostante il sito IT9150027 su commissione della NTC, nell'ambito di un "Progetto per realizzazione di una copertura e di un locale esame batterie "Post-Test" a servizio del "Sito Prove Fuoco" presso il Nardò Technical Center" - Pratica SUAP: ██████████

Nel suo lavoro il dott. ██████████ ha rilevato la presenza di:

			1	2	3	4	5	6	7
CLASSE			Status	U	Ha	Ha	LR	LRn	spec
Mammiferi				I	II	IV			
ORDINE	FAMIGLIA	SPECIE							

Insectivora	Erinacidae	Riccio europeo occidentale Erinaceus europaeus	CE							
Insectivora	Talpidae	Talpa europea Talpa europaea/romana	CE							
Insectivora	Soricidae	Crocidura minore Crocidura suaveolens	CE							
Chiroptera	Vespertilionidae	Pipistrello nano Pipistrellus pipistrellus	CE			*			LR	
Chiroptera	Vespertilionidae	Pipistrello albolimbato Pipistrellus kuhlii	CE			*			LR	
Chiroptera	Vespertilionidae	Pipistrello di Savi Pipistrellus savii	PR			*			LR	
Lagomorpha	Leporidae	Lepre comune Lepus europaeus	PR							
Rodentia	Muridae	Arvicola di Savi Pitomys savii	CE							
Rodentia	Muridae	Arvicola terrestre Arvicola terrestris	CE							
Rodentia	Muridae	Ratto nero Rattus rattus	CE							
Rodentia	Muridae	Topo selvatico Apodemus sylvaticus	CE							
Rodentia	Muridae	Topolino delle case Mus musculus	CE							
Carnivora	Canidae	Volpe Vulpes vulpes	CE							
Carnivora	Mustelidae	Tasso Meles meles	PR							
Carnivora	Mustelidae	Donnola Mustela nivalis	CE							
Uccelli										
Accipitriformes	Accipitridae	Falco di palude Circus aeruginosus	M reg., W,	*					EN	
Accipitriformes	Accipitridae	Albanella reale Circus cyaneus	M reg., W	*					EB	3
Accipitriformes	Accipitridae	Albanella pallida Circus macrourus	M reg.	*						3
Accipitriformes	Accipitridae	Albanella minore Circus pygargus	M reg.	*					VU	4
Accipitriformes	Accipitridae	Poiana Buteo buteo	Wpar., Mreg.							
Falconiformes	Falconidae	Grillaio Falco naumanni*	M reg.	*					VU LR	1
Falconiformes	Falconidae	Gheppio Falco tinnunculus	SB, M reg., W par.							3
Falconiformes	Falconidae	Falco cuculo Falco vespertinus	M reg.	&					NE	3
Falconiformes	Falconidae	Smeriglio Falco columbarius	M reg., W irr.	*						
Falconiformes	Falconidae	Lodolaio Falco subbuteo	M reg.						VU	
Galliformes	Phasianidae	Quaglia Coturnix coturnix	M reg., W par., B						LR	3
Galliformes	Phasianidae	Fagiano comune Phasianus colchicus	I, B							
Charadriiformes	Scolopacidae	Beccaccia Scolopax rusticola	M reg., W						EN	3W
Columbiformes	Columbidae	Colombaccio Columba palumbus	M reg., W							4
Columbiformes	Columbidae	Tortora dal collare orientale Streptopelia decaocto	SB, M par.							
Columbiformes	Columbidae	Tortora Streptopelia turtur	M reg., B							3
Cuculiformes	Cuculidae	Cuculo dal ciuffo Clamator glandarius	M irr.						CR	
Cuculiformes	Cuculidae	Cuculo Cuculus canorus	M reg.							
Strigiformes	Tytonidae	Barbagianni Tyto alba	SB, Mreg.						LR	3
Strigiformes	Strigidae	Assiolo Otus scops	M reg., B						LR	2
Strigiformes	Strigidae	Civetta Athene noctua	SB							3
Strigiformes	Strigidae	Gufo comune Asio otus	SB, Mreg., W						LR	
Caprimulgiformes	Caprimulgidae	Succiacapre Caprimulgus europaeus	M reg.	*					LR	2
Apodiformes	Apodidae	Rondone Apus apus	M reg., B							
Apodiformes	Apodidae	Rondone pallido Apus pallidus	M reg.						LR	
Coraciiformes	Meropidae	Gruccione Merops apiaster	M reg.							3

Coraciiformes	Coraciidae	Ghiandaia marina <i>Coracias garrulus</i>	M reg., B	*				EN	2
Coraciiformes	Upupidae	Upupa <i>Upupa epops</i>	M reg., B						
Piciformes	Picidae	Torcicollo <i>Jynx torquilla</i>	M reg., W par.						3
Passeriformes	Alaudidae	Calandrella <i>Calandrella brachydactyla</i>	M reg., B	*					3
Passeriformes	Alaudidae	Cappelaccia <i>Galerida cristata</i>	SB						3
Passeriformes	Alaudidae	Tottavilla <i>Lullula arborea</i>	M reg.	*					2
Passeriformes	Alaudidae	Allodola <i>Alauda arvensis</i>	M reg., W						3
Passeriformes	Hirundinidae	Topino Riparia <i>riparia</i>	M reg., E irr.						3
Passeriformes	Hirundinidae	Rondine <i>Hirundo rustica</i>	M reg., B						3
Passeriformes	Hirundinidae	Rondine rossiccia <i>Hirundo daurica</i>	M reg., B					CR	
Passeriformes	Hirundinidae	Balestruccio <i>Delichon urbica</i>	M reg., B						
Passeriformes	Motacillidae	Calandro maggiore <i>Anthus novaeseelandiae</i>	M irr.						
Passeriformes	Motacillidae	Calandro <i>Anthus campestris</i>	M reg.	*					3
Passeriformes	Motacillidae	Prispolone <i>Anthus trivialis</i>	M reg.						
Passeriformes	Motacillidae	Pispola <i>Anthus pratensis</i>	M reg., W					NE	4
Passeriformes	Motacillidae	Pispola golarossa <i>Anthus cervinus</i>	M reg.						
Passeriformes	Motacillidae	Spioncello <i>Anthus spinoletta</i>	M reg., W						
Passeriformes	Motacillidae	Cutrettola <i>Motacilla flava</i>	M reg.						
Passeriformes	Motacillidae	Ballerina gialla <i>Motacilla cinerea</i>	SB, Mreg.						
Passeriformes	Motacillidae	Ballerina bianca <i>Motacilla alba</i>	SB, Mreg.						
Passeriformes	Prunellidae	Passera scopaiola <i>Prunella modularis</i>	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Pettiroso <i>Erithacus rubecula</i>	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Usignolo <i>Luscinia megarhynchos</i>	M reg.						4
Passeriformes	Turdidae	Codiroso spazzacamino <i>Phoenicurus ochruros</i>	M reg., W						
Passeriformes	Turdidae	Codiroso <i>Phoenicurus phoenicurus</i>	M reg., W						2
Passeriformes	Turdidae	Stiaccino <i>Saxicola rubetra</i>	M reg.						4
Passeriformes	Turdidae	Saltimpalo <i>Saxicola torquata</i>	Mreg., W						3
Passeriformes	Turdidae	Culbianco <i>Oenanthe oenanthe</i>	M reg.						
Passeriformes	Turdidae	Monachella <i>Oenanthe hispanica</i>	M reg.					VU	2
Passeriformes	Turdidae	Merlo <i>Turdus merula</i>	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Cesena <i>Turdus pilaris</i>	M reg., W						4W
Passeriformes	Turdidae	Tordo <i>Turdus philomelos</i>	M reg., W						4
Passeriformes	Turdidae	Tordo sassello <i>Turdus iliacus</i>	M reg., W					NE	4
Passeriformes	Silviidae	Beccamoschino <i>Cisticola juncidis</i>	SB						
Passeriformes	Silviidae	Sterpazzolina <i>Sylvia cantillans</i>	M reg.						4
Passeriformes	Silviidae	Occhiocotto <i>Sylvia melanocephala</i>	SB, M reg., W						4
Passeriformes	Silviidae	Sterpazzola <i>Sylvia communis</i>	M reg.						4
Passeriformes	Silviidae	Beccafico <i>Sylvia borin</i>	M reg.						4
Passeriformes	Silviidae	Capinera <i>Sylvia atricapilla</i>	SB, M reg., W						4
Passeriformes	Silviidae	Lui piccolo <i>Phylloscopus collybita</i>	M reg., W						
Passeriformes	Silviidae	Lui grosso <i>Phylloscopus trochilus</i>	M reg.					NE	
Passeriformes	Muscicapidae	Pigliamosche <i>Muscicapa striata</i>	M reg.						3
Passeriformes	Paridae	Cinciarella <i>Parus caeruleus</i>	SB						4
Passeriformes	Paridae	Cinciallegra <i>Parus major</i>	SB						
Passeriformes	Certhiidae	Rampichino <i>Certhia brachydactyla</i>	SB						4

Passeriformes	Oriolidae	Rigogolo Oriolus oriolus	M reg.						
Passeriformes	Lanidae	Averla piccola Lanius collurio	M reg.	*					3
Passeriformes	Lanidae	Averla cinerina Lanius minor	M reg., B	*				EN	
Passeriformes	Lanidae	Averla caprirossa Lanius senator	M reg., B					LR	2
Passeriformes	Corvidae	Gazza Pica pica	SB						
Passeriformes	Corvidae	Taccola Corvus monedula	SB						4
Passeriformes	Corvidae	Cornacchia Corvus corone	SB						
Passeriformes	Sturnidae	Sorno Sturnus vulgaris	M reg., W						
Passeriformes	Passeridae	Passera europea Passer domesticus	SB						
Passeriformes	Passeridae	Passera mattugia Passer montanus	SB						
Passeriformes	Fringillidae	Fringuello Fringilla coelebs	M reg., W, B						4
Passeriformes	Fringillidae	Verzellino Serinus serinus	SB par., M par.						4
Passeriformes	Fringillidae	Verdone Carduelis chloris	SB, Mreg., W						4
Passeriformes	Fringillidae	Cardellino Carduelis carduelis	SB, M reg., W						
Passeriformes	Fringillidae	Lucarino Carduelis spinus	M reg., W					VU	4
Passeriformes	Fringillidae	Fanello Carduelis cannabina	M reg., SB, W						4
Passeriformes	Emberizidae	Strillozzo Miliaria calandra	SB, Mreg., W						4
Rettili									
Squamata	Lacertidae	Lucertola campestre Podarcis siculus	CE			*			
Squamata	Gekkonidae	Tarantola muraiola Tarentola mauritanica	CE						
Squamata	Gekkonidae	Geco verrucoso Hemidactylus turcicus	CE						
Squamata	Gekkonidae	Geco di kotschy Cyrtopodion kotschy	CE			*		VU	
Squamata	Colubridae	Biacco Coluber viridiflavus	CE			*			
Anfibi									
Anura	Bufonidae	Rospo comune Bufo bufo	CE						
Anura	Bufonidae	Rospo smeraldino Bufo viridis	CE			*			

**LEGENDA DELLA CHECKLIST**

1 Status biologico / indice di presenza

ornitofauna:

B = nidificante (breeding), viene sempre indicato anche se la specie è sedentaria; B irr. per i nidificanti irregolari. S = sedentaria

M = migratrice

W = svernante (wintering); W irr. quando la presenza invernale non è assimilabile a vero e proprio svernamento. A = accidentale

E = estivo, presente nell'area ma non in riproduzione

I = introdotto dall'uomo

reg = regolare, normalmente abinato a M

irr = irregolare, può essere abbinato a tutti i simboli

mammolofauna e erpetofauna:

CE = certezza di presenza e riproduzione

PR = probabilità di presenza e riproduzione, ma non certezza

DF = presenza e riproduzione risultano difficili

ES = la specie può ritenersi estinta sul territorio

IN = la specie non autoctona è stata introdotta dal uomo

RIP = specie che vengono introdotte a scopo venatorio, e di cui non è certa la presenza allo stato naturale.  
2 = Direttiva 2009/147/CEE del 2 aprile 1979 al Consiglio d'Europa concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Allegato I: specie e ssp. o in via di estinzione o vulnerabili e che devono essere sottoposte a speciali misure di salvaguardia.  
3-4 = Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 del Consiglio d'Europa, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminativi, della flora e della fauna selvatica (Direttiva Habitat).  
3 = 92/43/CEE - Allegato II: specie la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione.  
4 = 92/43/CEE - Allegato IV: specie che richiedono una protezione rigorosa.  
\* dopo il nome della specie = specie prioritaria ai sensi della Direttiva 92/43 CEE;  
5 = Lista rossa internazionale secondo le categorie IUCN-1994.  
legenda: EB= estinto come nidificante; CR= in pericolo in modo critico; EN= in pericolo; VU= vulnerabile; LR= a più basso rischio; DD= carenza di informazioni; NE= non valutato.  
6 = Lista rossa nazionale - vertebrati - (WWF 1998)  
legenda: EB= estinto come nidificante; CR= in pericolo in modo critico; EN= in pericolo; VU= vulnerabile; LR= a più basso rischio; DD= carenza di informazioni; NE= non valutato.  
7 = SPECs (Species of European Conservation Concern). Revisione stato conservazione specie selvatiche nidificanti in Europa. W indica specie svernanti. Sono previsti 4 livelli: spec 1 = specie globalmente minacciate, che necessitano di conservazione o poco conosciute; spec 2 = specie con popolazione complessiva o areale concentrato in Europa e con con stato di conservazione sfavorevole; spec 3 = specie con popolazione o areale non concentrati in Europa, ma con stato di conservazione sfavorevoli; spec 4 = specie con popolazione o areale concentrati in Europa, ma con stato di conservazione favorevole.

**Si chiede quindi l'inserimento delle 14 specie di uccelli appartenenti all'allegato I della direttiva Uccelli, unitamente ad i 3 mammiferi, 3 rettili ed 1 anfibio appartenenti all'allegato IV della Dir. Habitat come da tabella sopra esposta.**

#### **OSSERVAZIONE 8 – Sezione 1 e 2**

**Il Comitato chiede l'inserimento del *Canis lupus* – Specie n. 1352.** Come sopra esposto, nel Bosco di Arneo è stata fatta la prima constatazione di riproduzione del Lupo nel Salento accuratamente documentata dal dott. ██████████.

La presenza del lupo (*canis lupus*) è documentata proprio nell'area della ZPS da ormai diversi anni.

Della presenza del lupo nell'area si sono occupati più volte gli organi di informazione, come dal link seguente:

[https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/lupi\\_salento\\_porto\\_cesareo-7018538.html#](https://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/lupi_salento_porto_cesareo-7018538.html#)

Ma anche il biologo salentino esperto in faunistica, dott. ██████████ già nel 2017, ha pubblicato un lavoro su riviste scientifiche internazionali descrivendo e documentando, anche fotograficamente, la presenza del lupo nel Salento:

[https://www.biodiversityjournal.com/pdf/8\(3\)\\_855-860.pdf](https://www.biodiversityjournal.com/pdf/8(3)_855-860.pdf)

La stessa Regione Puglia, infine, **nella sua Deliberazione della Giunta Regionale n. 7 del 22/01/2024** ha approvato uno schema di accordo tra Regione Puglia, Università la Sapienza e Consiglio Nazionale delle Ricerche per il Monitoraggio e gestione del LUPO nel territorio salentino riconoscendone esplicitamente la presenza. **Qualora la Regione non voglia accogliere tale osservazione, sarà comunque necessario svolgere approfondimenti in loco per confermare o escludere tale presenza stante la fragilità della specie, cautelativamente bloccando tutte le attività umane nella ZSC che possono arrecare disturbo (comprese le attività legate al turismo, caccia, piste automobilistiche, poligoni di tiro per addestramento) per tutto il**

**periodo considerato più sensibile ai fini riproduttivi, ovvero dal 1/04 fino al 30/07 (in modo precauzionale è preferibile estenderlo al 30/08 se possibile).**

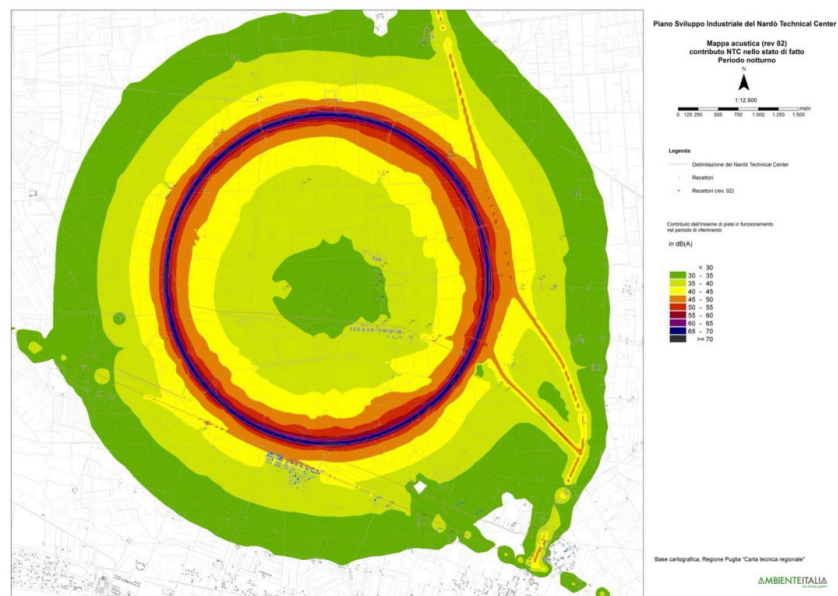
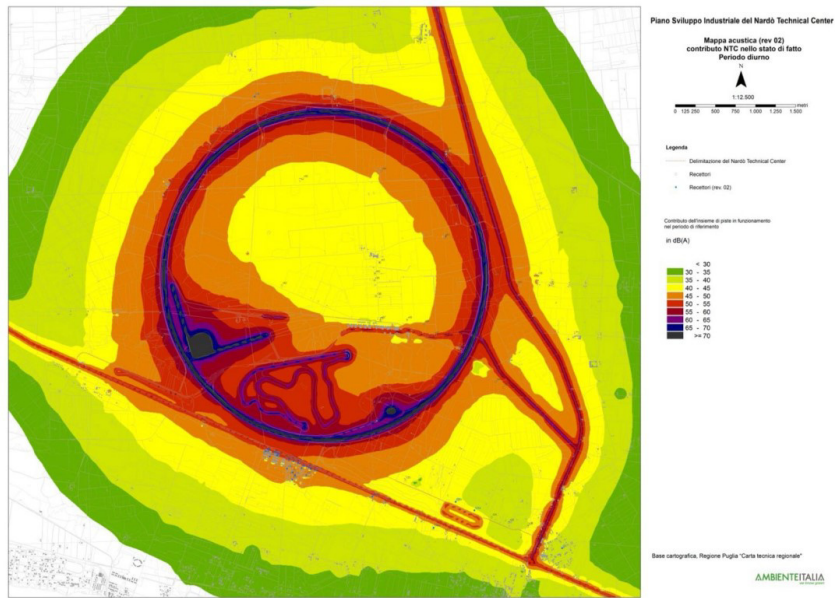
Il lupo (*Canis lupus*) è infatti una specie di interesse conservazionistico a livello europeo come da normativa vigente. È una specie rigorosamente protetta ai sensi della Convenzione della “Conservazione della Vita selvatica e degli Habitat Naturali” di Berna del 19 settembre 1979 (Allegato II); la Direttiva Habitat 92/43/CEE, definisce il lupo come specie prioritaria (Allegato II) e a protezione rigorosa perché specie vulnerabile e a rischio (Allegato IV).

Essendo la specie lupo inserita nell’Allegato II della Direttiva Habitat come specie prioritaria, **la definizione di misure di conservazione è un obiettivo basilare da perseguire nelle ZSC della Rete Natura 2000 dove il lupo è stato documentato, per assicurare la salvaguardia e il mantenimento di habitat idonei in particolare rispetto ai siti di riproduzione.** Tali misure devono essere dettagliate, chiare e basate sulle conoscenze scientifiche delle esigenze ecologiche della specie, inoltre devono essere contestualizzate a scala locale prendendo in considerazione le pressioni che interferiscono sullo stato di conservazione della specie. Qualora si renda necessaria l’adozione di un piano di gestione da parte della ZSC è importante che tali misure siano dettagliate all’interno dello stesso per tutelare l’integrità del sito.

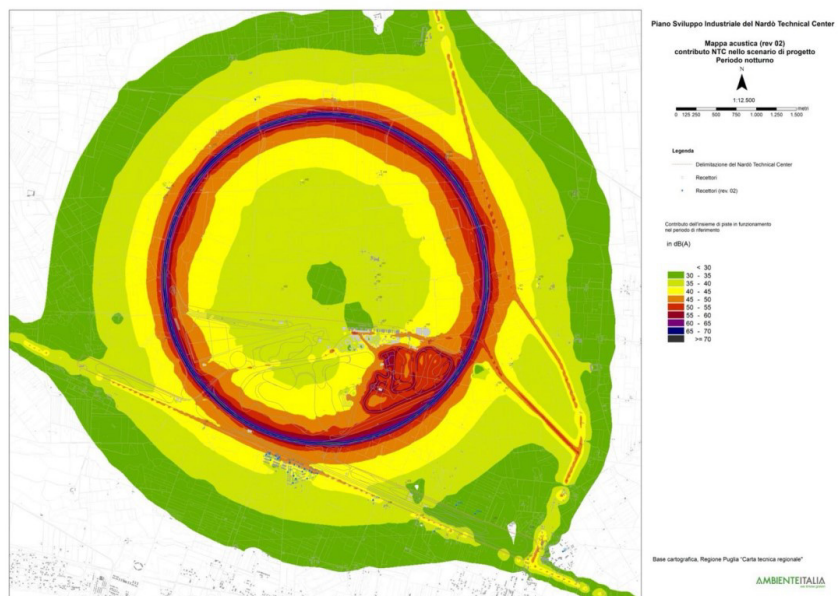
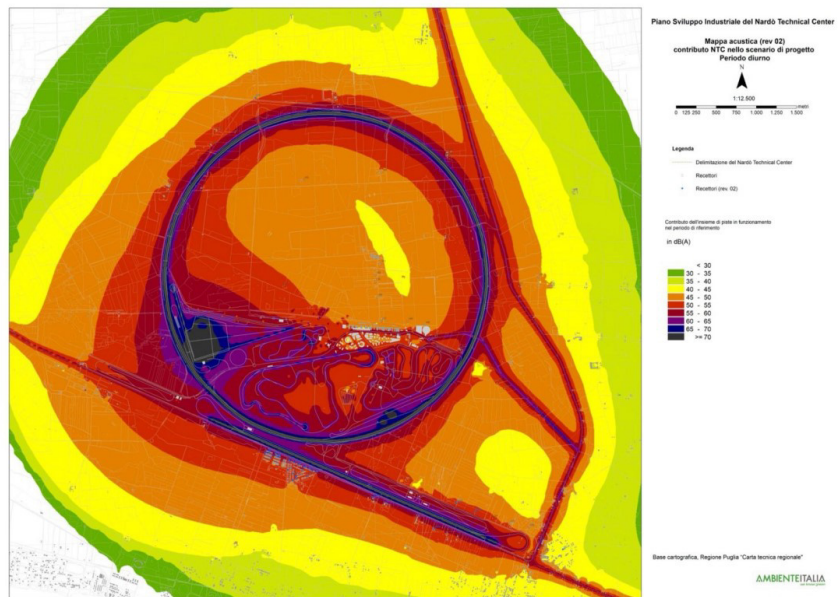
Infine, per opportuna conoscenza “l’attuazione del regime di protezione prescritto dall’art.12 (lettera a-d) della Direttiva Habitat si applica indipendentemente al numero di esemplari della specie interessata e la protezione non cessa di applicarsi alle specie che hanno raggiunto uno stato di conservazione soddisfacente, come chiarito dal Consiglio di Giustizia nelle sentenze delle Cause C-473/19 e C-474/19”. Anche la Convenzione di Berna (1979) tutela il lupo come specie strettamente protetta (Allegato II) e quindi indica le stesse disposizioni di divieto riportate sopra, espresse in specifico nell’Art. 6 della Convenzione.

#### **OSSERVAZIONE 9 – Sezione 2 e 3**

La minaccia di incremento dell’inquinamento luminoso e acustico è chiaramente documentata da rilevazioni effettuate nell’ambito del “Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4” sia nello stato di fatto, che in quello ex-post (dove si nota un drammatico peggioramento degli indicatori). Riferendosi per ora al solo stato attuale, si distingue tra inquinamento acustico diurno ed inquinamento acustico notturno, come evidenziato di seguito:



Di seguito invece il previsto inquinamento acustico diurno ed inquinamento acustico notturno:



In considerazione delle specie **POTENZIALMENTE** presenti nell'area nell'anno, il cui numero totale è di **110**, di cui n°88 uccelli, 15 mammiferi, 5 rettili e 2 anfibii, dato che appartengono all'allegato I della direttiva Uccelli n. 14 specie di uccelli, all'allegato IV della Dir. Habitat n°3 mammiferi, 3 rettili e 1 anfibio, **TUTTI con presenza certa, al fine di tutelare permanenza e riproduzione di tale specie, è necessario aggiungere alle misure di conservazioni previste:**

- Interdizione della circolazione ai mezzi motorizzati nella fascia notturna (18.30 – 9) come anche previsto dal DPR 304 del 3 aprile 2001 valutando eventuali deroghe alla luce delle misure di conservazione previste;
- Limitazione inquinamento acustico con rimodulazione dei piani di zonizzazione acustica affinché tutta la ZSC sia collocata in classe I (particolarmente protetta). Aderenza da parte di NTC a tale rimodulazione;
- Limitazione dell'inquinamento luminoso.

#### **OSSERVAZIONE 10 – Sezione 2 e 3**

In considerazione della minaccia di maggiore inquinamento dell'aria, è opportuno che venga prescritto anche un piano di monitoraggio ambientale della componente emissioni in atmosfera inerente le attività NTC per monitorare eventuali impatti sugli habitat prioritari e sulla fauna. Tale piano dovrà rilevare:

- il parametro PM2.5, PM10, NOx ed NO2
- l'ubicazione dei punti di misurazione
- le metodiche di rilevamento
- eventuali rischi per habitat e fauna

#### **OSSERVAZIONE 11 – Sezione 3**

**Il Comitato**, richiamando gli obiettivi principali di Natura 2000, ovvero la salvaguardia della biodiversità attraverso il mantenimento in uno stato di "conservazione soddisfacente" delle risorse naturali (habitat naturali e seminaturali, nonché flora e fauna selvatiche), nonché la promozione della biodiversità in virtù delle esigenze economiche sociali e culturali e delle particolarità regionali e locali, **chiede l'inserimento di ulteriori misure di conservazione trasversali come di seguito esposte:**

- attivazione del Marchio dei prodotti agricoli del Parco; attivazione di un tavolo tecnico permanente Parco-agricoltori; definizione di una "corsia" privilegiata per l'esame delle pratiche presentate dalle imprese agricole; attuazione di corsi di formazione per le imprese agricole;
- Valorizzazione ai fini della fruizione sostenibile e della didattica ambientale;
- Azione strategica di supporto alla diffusione dell'ecoturismo, alle imprese agricole, alla diffusione delle conoscenze sul SIC;
- Attivazione di programmi di monitoraggio di habitat seminaturali o vulnerabili;
- Monitoraggio di base sui principali gruppi di Invertebrati in relazione ad habitat prioritari o di particolare interesse. Particolare riguardo verso le specie endemiche e rare a livello regionale;
- Attivazione di un programma di monitoraggio faunistico sulla presenza di specie o gruppi faunistici;

- Studio sul disturbo antropico negli habitat nel SIC, finalizzato all'individuazione di eventuali situazioni di criticità da correggere con opportune misure di comunicazione e regolamentazione;
- Verifica incrociata tra dati disponibili e rilievi di campo, con esecuzione di ricerca di indici di presenza della fauna in aree campione, nei periodi estivi ed invernali all'interno del SIC.;
- Individuazione dei fattori di disturbo di origine antropica che si verificano nell'ambito del SIC;
- Interventi di riqualificazione in senso naturalistico degli habitat forestali - Iniziative formative rivolte a tecnici ed operatori forestali per la sensibilizzazione sulle problematiche di conservazione;
- Divulgazione della Rete Natura 2000 attraverso la realizzazione di brochure, pannelli informativi, pagine eventi su siti internet;
- Informazione e monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di gestione con la comunità locale.

#### **NOTE CONCLUSIVE**

È obiettivo del Comitato far in modo che non vengano a ripetersi situazioni di scorretta applicazione delle Direttive Comunitarie che potrebbero scaturire in ulteriori procedure di infrazione a carico dell'Italia. Allo stesso tempo è utile sottolineare come gli habitat presenti nella ZSC siano unici ed irripetibili artificialmente; pertanto, le misure di conservazione devono essere congrue e specifiche al raggiungimento di obiettivi di massima tutela.

A tal proposito, vale la pena richiamare questioni pregresse legate al problema delle cosiddette compensazioni, problematica già affrontata in passato da NTC senza purtroppo i risultati attesi. Infatti, nel 2006 erano già stati realizzati interventi di ampliamento o di realizzazione di nuove piste all'interno della vegetazione arboreo-arbustiva della pista. In sostanza con Determina Dirigenziale n° 508 del 09.11.2006 la Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia esprimeva parere favorevole relativamente all'Intervento per la realizzazione di una Pista Handling e l'ampliamento della Pista Dinamica Auto – Pista Antiskid all'interno delle aree di proprietà del Nardò Technical Center (NTC), escludendolo dalla procedure di V.I.A. Tale parere favorevole veniva subordinato alla sottoscrizione dell'atto di vincolo, da parte del proponente, per la realizzazione di "opere di rinaturalizzazione attraverso l'impianto di vegetazione riconducibile agli habitat degradati, utilizzando specie ed ecotipi locali, su una superficie pari alla estensione dell'habitat compromesso (pari quest'ultimo a 350 ha) all'interno dell'anello.

In data 09.02.2007 il Nardò Technical Center s.r.l. richiede l'annullamento della Determina precedentemente richiamata mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce, ritenendo illegittima la prescrizione di cui sopra.

Seguono una serie di confronti ed interlocuzioni fra NTC e la Regione Puglia, nell'ambito dei quali viene espressa la disponibilità a realizzare delle opere di rinaturalizzazione su superfici più limitate rispetto ai 350 ha inizialmente prescritti. A seguito dell'impegno formale da parte di NTC a realizzare opere di rinaturalizzazione su un'area di circa 35 ha (obiettivo minimo) e di destinare una cifra pari a 600.000 euro per l'acquisto dei terreni e la realizzazione delle opere, la Regione Puglia, con determina n° 1036 del 23.12.2008, ritiene adempite, attraverso l'attuazione degli impegni assunti e del percorso progettuale indicato, le prescrizioni di cui alla citata determinazione dirigenziale n° 508 del 2006.

L'area di intervento n°1, definita "nucleo di rigenerazione" è stata sottoposta ad interventi che hanno infatti permesso di rinaturalizzare un'area pari circa 6 ettari portando all'instaurazione di una vegetazione di macchia mediterranea analoga a quella naturalmente presente in stazioni contigue.

Per quanto attiene l'ambito denominato "fascia Chiusurelle" occorre riscontrare come le opere in progetto, seppur correttamente eseguite, siano state successivamente oggetto di operazioni di manomissione, come precedentemente evidenziato. Tali atti hanno portato ad una compromissione del risultato finale.

**In sintesi, una compensazione prevista di 350 ettari viene ridotta inizialmente a 35 ettari per poi essere realizzata su una superficie principale di 6 ettari ed altre superfici più esigue dove però vengono riscontrate criticità, senza alcun interpello della Commissione Europea.**

Tutto ciò indica quanto sia illusorio ed inconcludente, per tutta una serie complessa di problematiche e criticità, affidare alla compensazione successiva quanto viene distrutto poiché l'effettiva attuazione rimane estremamente problematica ed inefficace.

Dalla analisi del nuovo format emerge quindi una carenza di dati sito-specifici per mancanza di studi approfonditi in merito, vengono indicati chiaramente gli obiettivi da perseguire di tutela e conservazione, ma tali obiettivi devono essere strenuamente perseguiti nella consapevolezza che la vegetazione presente, per sua intrinseca natura non potrà mai essere in alcun modo compensata con interventi di ripristino.

.....

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art.19, comma 12, e dell'art. 24, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità.

*NB: Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento, qualora allegato, non saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Paesaggio.*

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

#### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Relazione \_\_\_\_\_ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Allegato 2 - \_\_\_\_\_ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

Luogo e data \_\_\_\_\_ (inserire luogo e data)

Il/La dichiarante (Firma)

#### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dalla regione Puglia in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data \_\_\_\_\_ (inserire luogo e data)

Il/La dichiarante (Firma)

**Valutazione delle misure di conservazione proposte dalla Regione Puglia nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) per la ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto"**

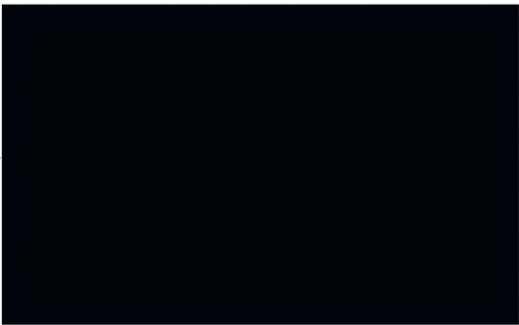
REGIONE PUGLIA  
Protocollo N. 0438273/2024 del 11/09/2024  
DOP RP - Class. 14.23

Elaborato:

**RELAZIONE TECNICA** - Valutazione delle misure di conservazione proposte dalla Regione Puglia nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) per la ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto"

Prof.

Dott.



Data: **Settembre 2024**

Rev. **00**

### 1. Premessa

La Giunta Regionale della Regione Puglia ha emanato la Deliberazione n. 971 datata 8 luglio 2024 tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 65 del 12-8-2024, riferita alla ZSC (Zona di Conservazione Speciale) IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" con riferimento al Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione.

La procedura di infrazione comunitaria 2015/2163 fa riferimento alla "Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei SIC (siti d'importanza comunitaria) ai sensi della Direttiva 92/43/ CEE "Habitat".

Precedentemente con la nota C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 la Commissione europea ha inviato alle autorità nazionali una lettera di messa in mora complementare ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea rilevando che **l'Italia è venuta meno agli obblighi previsti dall'art. 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat, in particolare omettendo di istituire obiettivi di conservazione sito – specifici dettagliati e di stabilire misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II.**

A seguito di interlocuzioni con le competenti strutture ministeriali attivate nell'ambito della procedura ex art. 6(4) della Direttiva Habitat riferita al "Piano di sviluppo industriale di NTC (Nardò Technical Center) - Masterplan fasi 1 - 4", a partire da gennaio 2023, è emersa la necessità di anticipare, rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei Formulari Standard (FS) e dei relativi obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio pugliese con scadenza dicembre 2023, le attività di aggiornamento del (Formulario Standard) FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto".

Con nota prot. n. 154162 del 26.03.2024 il MASE, con riferimento alla procedura "ID VIA 630 - PAUR "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza. Trasmissione nota della Commissione europea Ref. Ares (2024)1152048 -15/02/2024", ha invitato la Regione "a provvedere ad individuare con l'urgenza del caso gli obiettivi e misure di conservazione per il sito interessato sulla base delle schede elaborate dallo scrivente Ministero con riferimento alla Procedura di Infrazione 2163/2015 e

*sulla base di tali obiettivi e misure, rinnovare/adeguare la valutazione di incidenza, che tenga conto delle specifiche criticità evidenziate dalla Commissione europea nella sopra citata nota”;*

infatti, ai sensi della Direttiva Habitat art. 6, per i siti Natura 2000 devono essere individuati obiettivi e misure di conservazione conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti della Rete Natura 2000.

## 2. Descrizione e discussione delle Misure di conservazione proposte

Per quanto riguarda gli habitat della Direttiva 92/43/CEE cui fanno riferimento le misure di conservazione, va fatto riferimento alla DGR Regionale n°2442/2018 che riporta, nell'ambito del territorio interessato ai proposti interventi della Pista dell'Arneo, la presenza di due habitat della Direttiva 92/43/CEE secondo la cartografia di seguito riportata:



Figura 1 - Distribuzione degli Habitat 6220\* in giallo e 9340 in verde ai sensi della DGR 2442/2018

La stessa DGR pone inoltre attenzione sulle seguenti **specie vegetali di interesse comunitario in allegato II e V della Direttiva 92/43/CE individuate nel territorio della Regione Puglia:**

- 1413 *Selaginella denticulata* (L.) Spring
- 1429 *Marsilea strigosa* Willd.
- 1849 *Ruscus aculeatus* L.
- 1866 *Galanthus nivalis* L.
- 1883 *Stipa austroitalica* Martinovský

Di queste, solo *Ruscus aculeatus* e *Stipa austroitalica* risultano essere presenti nell'area di interesse, come mostrato nelle figure di seguito.

Ma per queste specie non esiste a tutt'oggi una quantificazione numerica ed una mappatura distributiva significativa. *Ruscus aculeatus* viene indicato come presente ma non viene specificata la consistenza numerica degli esemplari.

*Selaginella denticulata* non sarebbe da escludere nel Bosco di Arneo, ma non esistono studi e osservazioni in merito.



Figura 2 - Presenza di *Ruscus aculeatus* ai sensi della DGR 2442/2018



Figura 3 - Presenza di *Stipa austroitalica* ai sensi della DGR 2442/2018

Per questi due habitat e per *Stipa austroitalica* sono state emesse le seguenti misure di conservazione:

Sez. 3 - Misure di conservazione

Codice Habitat	Codice Specie	Codice Natura 2000	Codice Natura 2000	Codice Natura 2000	Codice Natura 2000	MISURE DI CONSERVAZIONE		Misure di conservazione	Misure di conservazione	Misure di conservazione	Misure di conservazione	Misure di conservazione	Misure di conservazione	Misure di conservazione	Misure di conservazione	Misure di conservazione	Misure di conservazione	
						1	2											
6220*	9340	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
6220*	9340	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
6220*	9340	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
6220*	9340	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
6220*	9340	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17

Figura 4 - Misure di conservazione previste per gli Habitat 6220\* e 9340

Sez. 3 - Misure di conservazione

Area	Comune	Superficie (ha)	Coordinate	Stato di conservazione	Pressioni	Misure di conservazione	Responsabile	Stato di avanzamento	Costo (€)	Finanziamento	Fonte	Altre informazioni

Figura 5 - Misure di conservazione previste per *Stipa austroitalica*

**Non sono state previste, erroneamente, misure di conservazione per *Ruscus aculeatus*** poiché non presente nel formulario della ZSC IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”, ma viene comunque segnalato nell’area dalla DGR 2442/2018, per cui si ritiene opportuno un approfondimento in tal senso.

#### L’habitat di interesse comunitario **9340: Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia***

viene definito con A relativamente alla rappresentatività mentre è definito con C per quanto riguarda la superficie relativa, che viene calcolata in rapporto alla presenza totale dell’habitat in Italia; B è il grado di conservazione, che fa riferimento al fatto che si tratta di un bosco non strutturato, cioè non è una fustaia “matura” ad alto fusto e B la valutazione globale. Il Range di conservazione risulta inadeguato per la presenza di strade e infrastrutture. Le criticità consistono secondo il nuovo FS esplicitamente nella minaccia di **realizzazione di altre strutture e da incendi**, mentre l’area dell’habitat viene considerata “in condizione non buona”. Pertanto, l’obiettivo proposto dalle misure di conservazione è quello del **“mantenimento della superficie attuale e della struttura e delle funzioni dell’habitat”**, ciò vuol dire esplicitamente che **nessun ulteriore intervento nell’area boschiva ne deve ridurre la superficie attuale**. Tutto ciò viene espresso “in considerazione dello stato di conservazione a livello biogeografico non buono, della priorità nazionale alta, della distribuzione frammentaria e assai ridotta, della vulnerabilità dell’habitat stante la sua collocazione in prossimità della costa”. Viene ribadito il concetto che la lecceta ha la conformazione di un ceduo immaturo, quindi implicitamente la tendenza è quella di puntare ad un bosco di alto fusto, cosa che avverrà gradualmente nel tempo se si lascia che la vegetazione si evolva in maniera indisturbata.

Per quanto riguarda le pressioni viene affermato che **“I più significativi fenomeni di frammentazione ecologica sono legati alla presenza del circuito del Nardò Technical Center”** lasciando chiaramente intendere che aperture di nuove piste possono ulteriormente peggiorare la situazione. Nel format viene esplicitamente fatto **divieto di consumo di suolo in aree forestali**. **Quindi viene esclusa la possibilità di ulteriori infrastrutture.**

Inoltre, viene raccomandato espressamente ad NTC la realizzazione di **un piano di gestione in scala decennale dell'area boschiva da avviare entro il 2025.**

Si chiede che tale piano di gestione venga approvato e supervisionato nelle varie fasi del suo iter dagli uffici regionali preposti.

Propedeutico al piano di gestione è, ovviamente, un adeguato studio forestale, uno studio botanico ed un monitoraggio periodico di tipo fitopatologico. Infatti, in questi ultimi anni diverse leccete del Salento risultano fortemente danneggiate da patogeni e parassiti che determinano la moria di esemplari anche secolari come nel vicino bosco Cuturi di Manduria.

**Tali studi porterebbero ad una gestione attiva appropriata e coerente con le condizioni vegetazionali riscontrate e proporre misure di conservazione sito-specifiche meno generiche, più circostanziate e più coerenti.**

Per quanto riguarda le carenze conoscitive, ad esempio, non viene riportata una esaustiva analisi faunistica, ad esempio non viene fatto cenno, per quanto riguarda l'importanza faunistica, ad un dato di elevato interesse, infatti che nel Bosco di Arneo è stata fatta **la prima constatazione di riproduzione del Lupo** nel Salento accuratamente documentata dal dott. [REDACTED]

Va comunque evidenziato che i boschi salentini di leccio (*Quercus ilex*) appartengono, secondo la Carta delle Serie di Vegetazione d'Italia, alla serie salentina basifila del leccio ascrivibile alla associazione fitosociologica *Cyclamino hederifolii-Quercus ilicis subassociazione myrtetosum communis*.

L'associazione si sviluppa principalmente su substrati prevalentemente calcarenitici ed è presente anche su sabbie, nel piano bioclimatico termomediterraneo subumido.

**FISIONOMIA, STRUTTURA E CARATTERIZZAZIONE FLORISTICA DELLO STADIO MATURO:** si tratta di leccete dense e ben strutturate, spesso con alloro (*Laurus nobilis*) nello strato arboreo e mirto (*Myrtus communis*) in quello arbustivo, che caratterizzano la subassociazione *myrtetosum communis* e dimostrano una maggiore oceanicità dovuta alla condizione climatica relativamente più umida del substato. Nello strato arbustivo si rinvencono, oltre al mirto, *Hedera helix*, *Asparagus acutifolius*, *Rubia peregrina* var. *longifolia*, *Pistacia lentiscus*, *Smilax aspera*, *Ruscus aculeatus*, *Phillyrea media*, *Rhamnus alaternus*, *Rosa sempervirens*. Lo strato erbaceo presenta specie quali di *Carex hallerana* e *distachya* e *Brachypodium sylvaticum*.

Si tratta in pratica di una fitocenosi complessa ed originale nella sua composizione varia ed equilibrata, espressione di una coevoluzione con un contesto fitoclimatico e biogeografico del tutto

peculiare. Si tratta di una tipologia vegetazionale che ospita al suo interno una complessa comunità di muschi, licheni, funghi e specie animali vertebrate e invertebrate.

**In pratica tale fitocenosi non può essere realisticamente compensata in caso di alterazione e distruzione poiché si tratta di un habitat che non può essere ricostituito artificialmente.**

Comunque, vale la pena richiamare questioni pregresse legate al problema delle cosiddette compensazioni, problematica già affrontata in passato da NTC senza purtroppo i risultati attesi. Infatti, nel 2006 erano già stati realizzati interventi di ampliamento o di realizzazione di nuove piste all'interno della vegetazione arboreo-arbustiva della pista. In sostanza con Determina Dirigenziale n° 508 del 09.11.2006 la Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente, Settore Ecologia esprimeva parere favorevole relativamente all'Intervento per la realizzazione di una Pista Handling e l'ampliamento della Pista Dinamica Auto – Pista Antiskid all'interno delle aree di proprietà del Nardò Technical Center (NTC), escludendolo dalla procedure di V.I.A. Tale parere favorevole veniva subordinato alla sottoscrizione dell'atto di vincolo, da parte del proponente, per la realizzazione di *“opere di rinaturalizzazione attraverso l'impianto di vegetazione riconducibile agli habitat degradati, utilizzando specie ed ecotipi locali, su una superficie pari alla estensione dell'habitat compromesso (pari quest'ultimo a 350 ha) all'interno dell'anello.*

In data 09.02.2007 il Nardò Technical Center s.r.l. richiede l'annullamento della Determina precedentemente richiamata mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Lecce, ritenendo illegittima la prescrizione di cui sopra.

Seguono una serie di confronti ed interlocuzioni fra NTC e la Regione Puglia, nell'ambito dei quali viene espressa la disponibilità a realizzare delle opere di rinaturalizzazione su superfici più limitate rispetto ai 350 ha inizialmente prescritti. A seguito dell'impegno formale da parte di NTC a realizzare opere di rinaturalizzazione su un'area di **circa 35 ha** (obiettivo minimo) e di destinare una cifra pari a 600.000 euro per l'acquisto dei terreni e la realizzazione delle opere, la Regione Puglia, con determina n° 1036 del 23.12.2008, ritiene adempite, attraverso l'attuazione degli impegni assunti e del percorso progettuale indicato, le prescrizioni di cui alla citata determinazione dirigenziale n° 508 del 2006.

L'area di intervento n°1, definita “nucleo di rigenerazione” è stata sottoposta ad interventi che hanno infatti permesso di rinaturalizzare un'area pari circa **6 ettari** portando all'instaurazione di una vegetazione di macchia mediterranea analoga a quella naturalmente presente in stazioni contigue.

Per quanto attiene l'ambito denominato "fascia Chiusurelle" occorre riscontrare come le opere in progetto, seppur correttamente eseguite, siano state successivamente oggetto di **operazioni di manomissione**, come precedentemente evidenziato. Tali atti hanno portato ad una compromissione del risultato finale.

In sintesi, una compensazione prevista di **350 ettari** viene ridotta inizialmente a **35 ettari** per poi essere realizzata su una superficie principale di **6 ettari** ed altre superfici più esigue dove però vengono riscontrate criticità.

Tutto ciò indica quanto sia illusorio ed inconcludente, per tutta una serie complessa di problematiche e criticità, affidare alla compensazione successiva quanto viene distrutto poiché l'effettiva attuazione rimane estremamente problematica ed inefficace.

**L'habitat 6220\* prioritario "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea"** viene indicato con A per quanto riguarda la rappresentatività e con C per quanto riguarda la superficie relativa intesa come rapporto al totale della superficie dell'habitat. B è lo stato di conservazione e B è la valutazione globale. L'habitat viene considerato in condizioni cattive. La minaccia è costituita da processi naturali e da attività umane dirette o indirette (quindi assenza di gestione). La minaccia è costituita da attività di costruzione, trasformazione dell'uso del suolo e da incendi. L'area dell'habitat viene considerata "in condizione non buona". Nel format viene chiaramente affermato che l'obiettivo specifico è "**il mantenimento della superficie attuale e la struttura e la funzione dell'habitat**" specificando che tra le specie faunistiche l'habitat ospita il **rettile *Elaphe quatuorlineata* (il cervone)**. Il format indica le specie tipiche che compongono l'assetto vegetazionale: *Brachypodium ramosum*, *Briza minor*, *Aegilops geniculata*, *Poa bulbosa*, *Dactylis hispanica*, *Ferula campestris*, *Plantago bellardi*, *Convolvulus cantabrica*, *Anthyllis vulneraria*, *minuartia verna*, *Narcissus serotinus*, *Crepis sp. pl.*, *Asphodelus microcarpus*, *Trifolium sp. pl.*, *Allium sp. pl.* Per un elenco esaustivo in rapporto alla Regione Biogeografica di appartenenza si rimanda ad ulteriori approfondimenti.

Per *Stipa austroitalica* la popolazione nell'intera ZSC è considerata B e logicamente C in rapporto alla popolazione globale della specie. Il grado di conservazione viene indicato con B, la valutazione globale B e il range favorevole. La minaccia è costituita da processi naturali e da attività umane dirette o indirette (quindi assenza di gestione). La minaccia è costituita da attività di costruzione, trasformazione dell'uso del suolo e da incendi. Buona è la valutazione complessiva e gli obiettivi

devono tendere al **mantenimento della attuale popolazione**. Viene ribadito nel format che **“La Regione ha un ruolo elevato per la conservazione della specie e la criticità consiste nel numero esiguo degli esemplari rinvenuti.”**

Per quanto riguarda la vegetazione a macchia mediterranea si precisa che non è inserita come habitat comunitario, ma è tutelata dalle norme regionali del PPTR che la assimilano a quella boschiva, per cui macchie e boschi hanno lo stesso livello di tutela, cioè il divieto assoluto di eliminazione o degradazione. Di seguito si riporta la superficie indicata come “Boschi e Macchie” dal vigente PPTR regionale

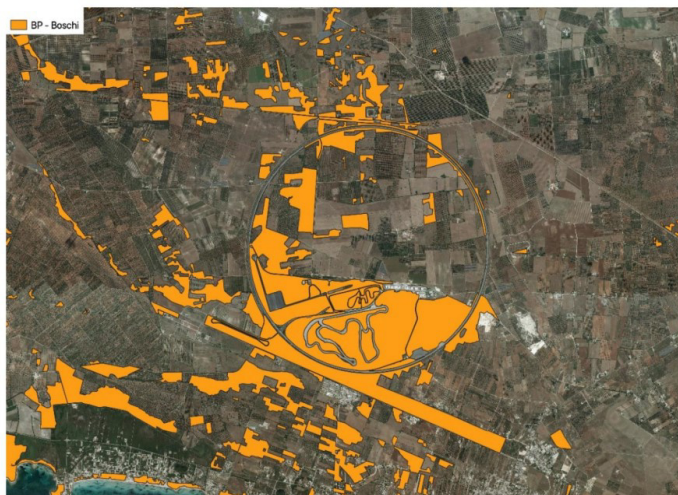


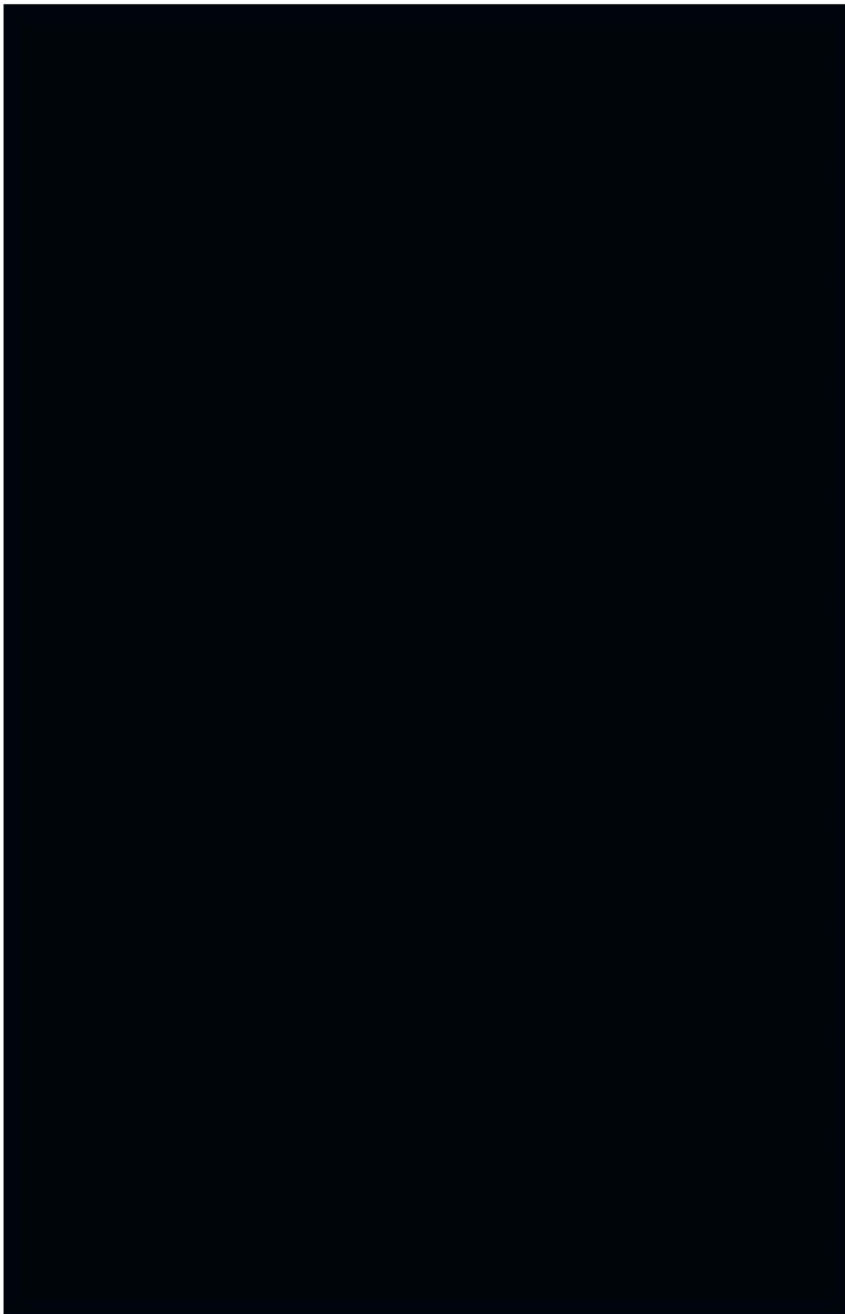
Figura 6 - Estensione della classe "Boschi" ai sensi del PPTR

Occorre ribadire che spesso nelle valutazioni di incidenza ambientale viene proposta l'eliminazione di aree a macchia proponendo la ricostituzione della vegetazione come misura di compensazione. Tale pratica ha scarsissime possibilità di realizzazione, tra l'altro, per la elevata siccità estiva del Salento e si tratta comunque di interventi che tendono a ricostituire semplici piantagioni di arbusti che non hanno nulla a che fare con la biodiversità complessa della macchia.

**3. Conclusioni**

Dalla analisi del nuovo format emerge chiaramente una carenza di dati sito-specifici per mancanza di studi approfonditi in merito, vengono indicati chiaramente gli obiettivi da perseguire di tutela e conservazione, ma tali obiettivi devono essere strenuamente perseguiti nella consapevolezza che la vegetazione presente, per sua intrinseca natura non potrà mai essere in alcun modo compensata con interventi di ripristino.

REGIONE PUGLIA  
E  
Protocollo N.0438273/2024 del 11/09/2024  
DDG.RF - Class: 14.23



Buongiorno,

in merito alla Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 971 datata 8 luglio 2024, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia - n. 65 del 12-8-2024 si trasmettono:

- le Osservazioni del Comitato [REDACTED] (file: Modulo\_osservazioni\_DGR\_971\_2024\_COMITATO);
- l'allegato 1 [REDACTED]
- l'allegato 2 [REDACTED]

grazie dell'attenzione,

[REDACTED]



Osservazioni alla deliberazione di Giunta regionale n. 971 dell'8.7.2024 (BURP n. 65 del 12.8.2024) avente a oggetto: «Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione».

ai sensi delle previsioni dell'Allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000" della deliberazione di Giunta regionale n. 971 dell'8.7.2024 (BURP n. 65 del 12.8.2024).



PRESENTA

le seguenti osservazioni



- Sezione 2 – Habitat
- Sezione 2 – Flora
- Sezione 2 – Rettili
- Sezione 2 – Specie marine
- Sezione 3 – Misure di conservazione
- Sezione 3a – Misure trasversali

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI:

- Aspetti di carattere generale
- Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)
- Altro \_\_\_\_\_

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Altro (specificare) \_\_\_\_\_

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

## PREMESSO CHE:

- 1) Il compendio di Nardò Technical Center s.r.l. (NTC) ricade interamente nell'area del sito di interesse comunitario Zona di Speciale Conservazione (ZSC) IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" e confina, oltre a sovrapporsi per una piccola porzione, con la Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e dune costiere".
- 2) Nel sito d'interesse comunitario ZSC IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" sono presenti due habitat di interesse comunitario ai sensi della direttiva 92/43/CEE: 6220\* (habitat prioritario) – Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*; 9340 – Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.
- 3) Tutte le opere previste nel "Piano di Sviluppo Industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" ricadono nell'area della citata Zona di Speciale Conservazione IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" e interferiscono con quei due habitat di interesse comunitario;
- 4) Il "Piano di Sviluppo Industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) è stato preliminarmente sottoposto a valutazione di incidenza ambientale (VINCA), la quale si è conclusa con l'accoglimento delle misure ambientali di mitigazione e compensazione proposte da NTC e concordate con gli uffici regionali preposti (determinazione regionale 12.5.2023, n. 176; Codice CIFRA: 089/DIR/2023/00176);
- 5) Con nota IT E-003205/2023 del 15.12.2023, a firma di [REDACTED] la Commissione europea ha comunicato di aver giudicato pertinenti e proporzionate le misure compensative proposte da NTC, di cui all'art. 6, par. 4, direttiva Habitat, che comprendono l'ampliamento dell'habitat 6220\* (percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*), il ripristino dell'habitat 9340 (foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*) e di altri habitat forestali, per una superficie totale di 507,4 ettari, con l'ampliamento della zona speciale di conservazione al fine di includere tutte le zone soggette a compensazione all'interno del sito protetto.
- 6) In merito alla procedura di VINCA, con nota del 15.2.2024 (Ref. Ares (2024) 1152048 – 15/02/2024) la Commissione europea ha *inter alia* espresso la necessità di «definire e adottare, per il sito in questione, appropriati obiettivi di conservazione sito-specifici» al fine di rivedere «in seguito, la valutazione di incidenza» per motivi imperativi di interesse pubblico connessi a motivi di natura sociale o economica. La stessa Commissione ha poi evidenziato che l'idoneità e la sufficienza delle misure di compensazione proposte debba essere valutata, per gli habitat interessati dal Masterplan, anche alla luce di incrementi di superficie e di ripristino degli stessi habitat (come in effetti proposto da NTC e accolto da codesta Regione), in quanto è stato accertato che gli habitat impattati (6220\* e 9340) dal progetto «in base all'ultimo rapporto ex art. 17 della Direttiva Habitat, sono in cattivo stato di conservazione e necessitano di incrementi di superficie»;
- 7) Con nota 15 marzo 2024, prot. n. 50619, il MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sostenibilità ecologica) ha trasmesso alla Regione Puglia il rapporto della Commissione europea del 15.2.2024, invitando la Regione a sospendere la realizzazione del piano;
- 8) Di conseguenza, con delibera G.r. 28.3.2024, n. 397, codesta Regione ha sospeso l'efficacia e l'esecutività:
  - a) della delibera G.r. 3.5.2023, n. 600, recante "Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center";
  - b) della delibera G.r. 31.7.2023, n. 1096, recante approvazione dello schema di Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Sviluppo Industriale di NTC;

**CONSIDERATO CHE**

- 1) il 12 agosto 2024 la Regione Puglia ha pubblicato «*gli obiettivi e le misure di conservazione della ZSC IT 9150027*», adottati con delibera G.r. n. 971/24 (BURP n. 65/24);
- 2) quest'atto non disciplina le eventuali misure di mitigazione e/o compensazione che eventualmente si rendesse necessario adottare per la realizzazione di un piano o progetto relativo a insediamenti produttivi in coerenza con la direttiva Habitat 92/43/CEE, la quale all'art. 6, comma 4, dispone che «*qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata*»;

**OSSERVA**

e propone che codesta Regione riveda e integri il *format* degli obiettivi e delle misure di conservazione riportati nella citata delibera G.r. n. 971/24, considerando (anche alla luce delle specifiche richieste delle sopra richiamate note della Commissione europea):

- A) che il dato (riportato nella stessa delibera G.r. n. 971/24) della superficie dell'habitat prioritario 6220\* - *Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*, pari a 77,56 ha, non corrisponde alle superfici desumibili dagli strati informativi approvati con delibera G.r. n. 21.12.2018, n. 2442, da cui risultano 42,17 ha all'interno della ZSC IT 9150027 (cfr. FS rev. Maggio 2019). Le "Istruzioni alla compilazione", riportate a margine dell'allegato B, sez. 2-habitat, alla delibera G.r. n. 971/24 vincolano al rispetto delle superfici già indicate nel "FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale". Pertanto, si chiede di considerare la superficie dell'habitat prioritario 6220\* pari a quella del suddetto formulario standard e pertanto di 42,17 ha.
- B) di prevedere, tra le misure di conservazione sito-specifiche, non solo il ripristino delle attuali superfici degli habitat di interesse comunitario presenti nella ZSC IT 9150027, ma pure la loro espansione esternamente a essa, e/o di aggiungere anche altri habitat tipici della specifica regione biogeografica, anche per eventuali futuri ampliamenti della ZSC IT 9150027;
- C) di individuare e di specificare le misure compensative necessarie per la realizzazione di piani e progetti di interesse pubblico, ancorché di iniziativa privata e di natura socio-economica, quali quelle adottate in sede di approvazione del "Piano di Sviluppo Industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4", la cui realizzazione è temporaneamente sospesa.

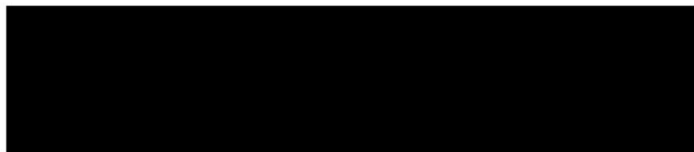
Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 19, comma 12 e dell'art. 24, comma 7, d.lgs. n. 152/06, queste osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Servizio parchi e tutela della biodiversità.

*NB: Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento, qualora allegato, non saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Paesaggio.*

**ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 – Nota Commissione europea IT E-003205/2023 del 15.12.2023;

Allegato 2 - Nota Commissione europea del 15.2.2024 (Ref. Ares (2024) 1152048 – 15.2.2024).



**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dalla regione Puglia in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).



Il dichiarante

\_\_\_\_\_



Le autorità italiane hanno notificato alla Commissione le misure compensative di cui all'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva Habitat<sup>1</sup> per il progetto menzionato dall'onorevole deputata.

Tali misure sono giudicate pertinenti e proporzionate tenuto conto dell'impatto previsto del progetto. Comprendono l'ampliamento dell'habitat 6220\* (*percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*), il ripristino dell'habitat 9340 (*foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*) e di altri habitat forestali, per una superficie totale di 507,4 ettari. Inoltre è previsto l'ampliamento della zona speciale di conservazione al fine di includere tutte le zone soggette a compensazione all'interno del sito protetto.

Tuttavia, dato che nella notifica di cui sopra permangono alcune questioni in sospenso riguardanti tra l'altro i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, la Commissione contatterà le autorità italiane per chiedere ulteriori chiarimenti.



<sup>1</sup> Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992).



Bruxelles  
ENV.D.3/MC

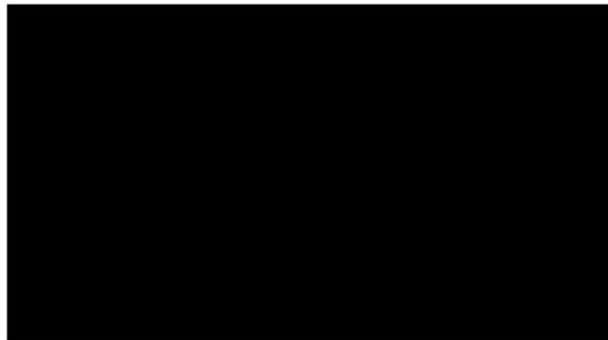
**Oggetto: Notifica ex art. 6(4) Direttiva Habitat del PAUR “Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4” sito in agro di Nardò (LE) - ZSC IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”**



Le scrivo a proposito della notifica inviata dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica il 17 luglio 2023 e riguardante le misure di compensazione per il Piano di sviluppo industriale in oggetto.

Tale notifica risulta inviata per informazione alla Commissione europea ai sensi dell’articolo 6(4) della Direttiva Habitat. Tuttavia, alla luce di un esame più approfondito e della documentazione aggiuntiva inviata alla Commissione nel dicembre 2023 e nel gennaio 2024 con alcune lettere e interrogazioni parlamentari, emergono alcune problematiche, di seguito precisate.

Dai documenti allegati alla notifica risulta che il progetto avrebbe un impatto negativo significativo sull’habitat prioritario 6220\*, oltre che sull’habitat 9340. Nei documenti inviati dall’Italia i motivi imperativi di interesse pubblico che vengono adottati sono connessi alla salute dell’uomo ed alla sicurezza pubblica, oltre a motivazioni di natura economica e sociale, presentati come “altri motivi di rilevante interesse pubblico”.



Dall'esame di tutta la documentazione ora disponibile, tuttavia, non si ritiene appropriata la giustificazione del progetto per motivi connessi alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica. In effetti il progetto sembra avere un preminente interesse economico e riguarda in sostanza interventi di miglioramento e adeguamento di alcune piste esistenti e la realizzazione di ulteriori piste di prova per gli autoveicoli all'interno del Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). I lavori servirebbero, in particolare, per ampliare le possibilità di testing degli autoveicoli riguardo a connettività, mobilità elettrica e sostenibile, e guida autonoma.

I motivi di salute pubblica menzionati riguardano la realizzazione, nell'ambito del progetto di sviluppo Piano di Sviluppo del NTC, di un centro di elisoccorso attrezzato con eliporto e annesso strutture sanitarie da integrare nel sistema sanitario regionale per fronteggiare le emergenze. Tuttavia, se lo scopo preminente del progetto fosse stato legato a queste esigenze di salute pubblica, le opzioni alternative da valutare avrebbero dovuto riguardare direttamente questi obiettivi, tenendo conto di queste esigenze. Invece, le alternative che sono state prese in considerazione si riferiscono chiaramente alle necessità (economiche) di sviluppo del NTC e in particolare alle esigenze di ammodernare e ampliare le piste del centro di prove.

I motivi di sicurezza pubblica, che vengono menzionati dalle autorità italiane, riguardano l'implementazione di un centro di sicurezza antincendi sia a servizio del centro prove che per le aree boscate e quelle protette, unitamente ad un sistema di prevenzione incendi. Tuttavia, come nel caso precedente, se la motivazione principale del progetto fosse stata la sicurezza antincendi, le alternative da considerare (comprese localizzazioni alternative al di fuori dei siti Natura 2000), avrebbero dovuto riguardare direttamente questo scopo, invece delle esigenze di sviluppo del NTC.

In realtà, gli impatti negativi sugli habitat 6220\* e 9340 derivano direttamente dai lavori di ampliamento delle piste di collaudo nell'area d'intervento NTC<sup>1</sup>, che non possono configurarsi come motivi di salute pubblica o di sicurezza pubblica.

In base alle disposizioni dell'articolo 6(4) della Direttiva Habitat, in caso di impatti negativi su un habitat prioritario e in assenza di motivi imperativi connessi con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relativi a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente, le autorità nazionali devono richiedere un parere della Commissione Europea prima di approvare il progetto in questione.

Inoltre, in base all'articolo 6(3) della direttiva, la valutazione di incidenza deve essere effettuata tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito interessato dal progetto. Tuttavia, come discusso anche nella riunione "pacchetto" di luglio 2023, con riferimento alla procedura di infrazione n. 2015/2163, per le Zone Speciali di Conservazione italiane non sono stati ancora definiti e adottati idonei obiettivi di conservazione sito-specifici, coerenti con gli standard richiesti e con la metodologia elaborata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica<sup>2</sup> (MASE). Tale metodologia è stata sviluppata per rispondere alla suddetta procedura di infrazione e per assicurare che gli obiettivi di

<sup>1</sup> Pagina 6 del formulario per la trasmissione di informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 4 della direttiva Habitat

<sup>2</sup> <https://www.mase.gov.it/pagina/documenti-di-riferimento-lindividuazione-di-obiettivi-e-misure-di-conservazione>

conservazione siano pienamente rispondenti ai requisiti degli articoli 4(4) e 6(1) della Direttiva Habitat.

In assenza di tali obiettivi sito-specifici, opportunamente elaborati, quantificati e dettagliati, viene compromessa la possibilità di valutare in modo pieno e appropriato tutti i possibili impatti del progetto in questione, nonché l' idoneità e la sufficienza delle misure di mitigazione e di compensazione proposte. Questo riguarda anche gli impatti sui possibili obiettivi di ripristino ed estensione di tipi di habitat o habitat di specie all'interno dei siti, ed è particolarmente pertinente per i tipi di habitat che, in base all'ultimo rapporto ex art. 17 della Direttiva Habitat, sono in cattivo stato di conservazione e necessitano di incrementi di superficie, come è il caso dell'habitat prioritario 6220\* o dell'habitat 9340 impattati dal progetto. Ad esempio, la valutazione dell'impatto sull'habitat 6220\* dovrebbe tener conto delle necessità di ripristino, alla luce dello stato di conservazione inadeguato (anche per il parametro "Area") nella regione bio-geografica mediterranea dell'Italia<sup>3</sup>.

Appare quindi necessario definire e adottare, per il sito in questione, appropriati obiettivi di conservazione sito-specifici, applicando l'apposita metodologia elaborata dal MASE.

In seguito, la valutazione di incidenza dovrebbe essere riveduta, in funzione e alla luce delle dei suddetti obiettivi di conservazione, come richiesto dall'articolo 6(3) della Direttiva. Sulla base dei risultati della valutazione, una richiesta di parere ex articolo 6(4) potrebbe essere inviata alla Commissione, qualora le condizioni stabilite da quest'ultimo siano rispettate.

Infine, per future notifiche ex articolo 6(4), ricordo che è necessario far pervenire la documentazione per il tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, indirizzando la notifica formale al Segretariato Generale della Commissione, che provvederà a inoltrarla ai servizi competenti.

Con l'occasione porgo distinti saluti.



<sup>3</sup>

<https://natureart17.eionet.europa.eu/article17/habitat/summary/?period=5&group=Grasslands&subject=6220&region=MED>

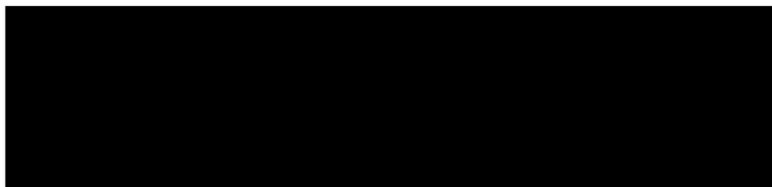




**Modulo per la presentazione delle osservazioni alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) avente ad oggetto: "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione"**

Ai sensi delle previsioni dell'Allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000" della Deliberazione di Giunta Regionalen. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024).

**Nel caso di persona fisica (in forma singola o associata) (da compilare)**



REGIONE PUGLIA  
 Protocollo M.0440196/2024 del 12/09/2024  
 ROS RP - Class: 14.23

**Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro) (da compilare)**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
 Nato a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
 Residente a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)  
 Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 in qualità di \_\_\_\_\_ della Pubblica Amministrazione/Ente/Società  
 \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)  
 Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 PEC \_\_\_\_\_

**PRESENTA**

**le seguenti osservazioni**

*(barrare la casella di interesse; è possibile selezionare più caselle)*

- Sezione 2 – Habitat
- Sezione 2 – Flora
- Sezione 2 – Rettili
- Sezione 2 – Specie Marine
- Sezione 3 – Misure di conservazione
- Sezione 3a – Misure trasversali

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra interventi e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti ambientali (a partire dal Paragrafo Analisi relazioni/impatti tra interventi e fattori/componenti ambientali sito/specifici)  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera  
 Ambiente idrico  
 Suolo e sottosuolo  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Salute pubblica  
 Beni culturali e paesaggio  
 Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE**

Si rimanda all' **Allegato 1 - Osservazioni della** \_\_\_\_\_ **alla Deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2024, n. 971 "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare dell'approvazione e avvio della consultazione".**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_


\_\_\_\_\_

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art.19, comma 12, e dell'art. 24, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità.

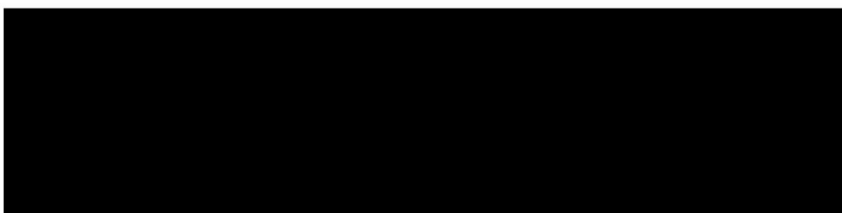
*NB: Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento, qualora allegato, non saranno pubblicati sul Portale istituzionale del Paesaggio.*

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

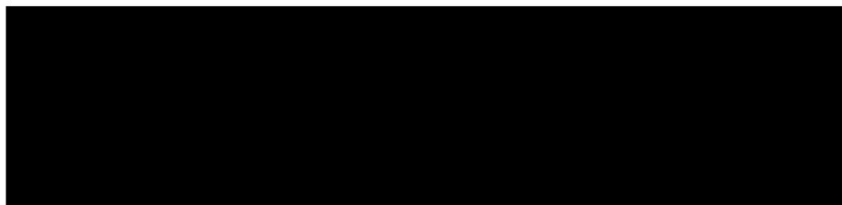
**ELENCO ALLEGATI**

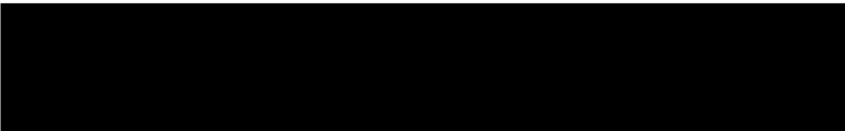
 Deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2024, n. 971 "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare dell'approvazione e avvio della consultazione"

*(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dalla regione Puglia in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).





**Oggetto:** [REDACTED] Deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2024, n. 971 "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare dell'approvazione e avvio della consultazione".

#### Premessa

Con il progetto "Mettiamoci in RIGA", all'interno della Linea di Intervento L1 "Supporto alla gestione dei siti della Rete Natura 2000", il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, le Regioni e le Province autonome mirano a rafforzare la governance della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo di strumenti di supporto alla gestione dei siti della Rete, la diffusione di buone pratiche e il rafforzamento dei processi partecipativi.

In questo progetto sono stati prodotti vari documenti utili a supportare le amministrazioni competenti nella formulazione di Misure di Conservazione (MdC) sito-specifiche, come richiesto dalla Commissione europea nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 sulla mancata designazione delle ZSC; specificamente nella lettera di messa in mora complementare la Commissione chiede che gli obiettivi e le MdC siano sufficientemente dettagliati e coerenti con quanto stabilito dall'Articolo 4, paragrafo 4, e dall'Articolo 6, paragrafo 1, della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Al fine di supportare le Regioni nel processo di formulazione degli obiettivi e di revisione delle MdC, nell'ambito di "Mettiamoci in RIGA" è stato definito un approccio univoco per pianificare la gestione della Rete Natura 2000 secondo criteri comuni e condivisi, attraverso la redazione un format, che tenga in considerazione tutti i concetti evidenziati in sede europea, secondo un quadro logico che connetta e assicuri la coerenza di conservazione e gestione degli habitat di Allegato I e specie di Allegato II della Direttiva Habitat. A tale riguardo, in applicazione dei principi della Direttiva Habitat, il documento "Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici"<sup>1</sup>, redatto nell'ambito "Mettiamoci in RIGA", riporta che *"Gli obiettivi di conservazione a livello di sito devono definire lo stato di conservazione che le specie e gli habitat devono conseguire nei rispettivi siti, affinché ciascun sito contribuisca nel miglior modo possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente a livello nazionale, biogeografico o europeo"*.

Le presenti MdC rispondono tuttavia anche ad una esigenza specifica, come riportato nel testo della DGR 971/2024: *"nell'ambito della procedura ex art. 6(4) della Direttiva Habitat riferita al "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4", a partire da gennaio 2023, è emersa la necessità di anticipare rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei Formulari Standard (d'ora in poi FS) e dei relativi obiettivi e MdC delle 80 ZSC presenti sul territorio pugliese (...)".*

Le MdC adottate con DGR 971/2024 sono quindi state redatte prima che venisse intrapreso un percorso complessivo per tutte le ZSC pugliesi, questo allo scopo di rispondere a un'esigenza puntuale relativa all'approvazione di un'attività industriale e, pertanto, la definizione di tali MdC risulta scollegata da una visione d'insieme dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie di interesse comunitario presenti sul territorio regionale. Ciò non consente di valutare la reale adeguatezza di obiettivi e MdC rispetto alla coerenza complessiva della rete Natura 2000 regionale.

<sup>1</sup>[https://download.mase.gov.it/Natura2000/Format%20Obiettivi%20e%20Misure/Documento%20indicazioni%20operative\\_Format%20obiettivi%20e%20Misure/L1\\_MIR\\_Documento%20Indicazioni%20operative.pdf](https://download.mase.gov.it/Natura2000/Format%20Obiettivi%20e%20Misure/Documento%20indicazioni%20operative_Format%20obiettivi%20e%20Misure/L1_MIR_Documento%20Indicazioni%20operative.pdf)

Sempre in premessa, è da osservare che con la DGR 3 maggio 2023, n. 604 è stato modificato il perimetro della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" includendovi parte della ZSC IT9130001 "Torre Colimena", con conseguente aggiornamento dei Formulari standard di entrambi i siti.

Infine è da rilevare come la ZSC IT9150027 sia quasi totalmente inclusa in aree protette: la Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude del conte e duna costiera - Porto Cesareo" istituita con Legge regionale n. 19 del 24.7.1997 (per la parte terrestre, con esclusione dell'area della Nardò Technical Center - NTC) e l'Area Marina Protetta "Porto Cesareo" istituita con D.M. 12/12/1997 pubblicato su GU n. 45 del 24.02.1998 (per la parte marina).

Di seguito si riportano puntuali osservazioni alle MdC adottate con la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 971 *Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e Misure di Conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione.*

#### **1 - PREGRESSE RILEVANTI ATTIVITÀ DI TRASFORMAZIONE DELLA ZSC E CONSIDERAZIONI SUL PIANO DI GESTIONE DELLA ZSC**

Dalla lettura sul BURP n.17 del 31/01/2007 della Determinazione del dirigente settore ecologia 9 novembre 2006, n. 508 *"Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza - Realizzazione Pista Handling ed ampliamento Pista dinamica Auto - Pista Antiskid - Comuni di Nardò e Porto Cesareo (Le) - Proponente: Nardò Technical Center S.r.l. - Prototipo Group."* **emerge che l'allora pSIC IT9150027 "Palude del Conte dune di Punta Prosciutto", oggi ZSC, è stata oggetto di rilevanti trasformazioni nella superficie, struttura e funzione del sito e degli habitat e habitat di specie.**

Tali trasformazioni emergono dal confronto tra le ortofoto del 2000 a sito integro, tra quelle del 2006 con i segni delle attività di trasformazione in atto e quelle del 2012 con le trasformazioni completate e ben evidenti (**immagine 1** riportata in calce alle presenti osservazioni). Con la Determinazione n. 508/2006 queste attività sono state oggetto di una procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA e di **Valutazione di Incidenza ex post**, cioè ad opere in corso, in contrasto con il carattere preventivo dell'articolo 6 (paragrafi 2, 3 e 4) della Direttiva 92/43/CEE. **Questo aspetto risulta ancora più grave se si considera che la stessa Determinazione riporta che vi sono stati danni al pSIC: "l'area interessata dall'intervento è di circa 350 ettari; di pari estensione è l'habitat compromesso dai lavori, ove per compromissione si deve intendere non solo la materiale eliminazione dell'habitat medesimo, ma anche la sua frammentazione ed il peggioramento delle condizioni di vita delle specie (rumori, inquinamento, disturbi di vario genere portati dalla gestione delle opere)".** Nonostante ciò, le opere sono state escluse dalla VIA e la Valutazione di Incidenza ex-post rilasciata è stata favorevole, **ma i provvedimenti sono stati subordinati "...alla sottoscrizione dell'atto di vincolo, da parte del proponente, per la realizzazione di opere di rinaturalizzazione attraverso l'impianto di vegetazione riconducibile agli habitat degradati, utilizzando specie ed ecotipi locali, su una superficie pari alla estensione dell'habitat compromesso (pari quest'ultimo ad ha 350) all'interno dell'anello già realizzato, laddove si presentino condizioni climatiche similari."**

Nella Determinazione n. 508/2006 non sono specificate le tipologie di habitat eliminati e frammentati, ma in base alla carta degli habitat approvata con DGR 2442/2018 e parzialmente riportata nell'**immagine 2**, è **evidente come i lavori realizzati tra il 2006 e il 2012 hanno interessato ampie porzioni dell'habitat 9340.** È possibile che gli stessi lavori abbiano distrutto anche porzioni dell'habitat 6220\* che è quindi scomparso nella carta degli habitat riportata nella suddetta immagine.

Ebbene, posto che la prescrizione di rilevanti azioni di rinaturalizzazione, assimilabili a misure di compensazione secondo la Direttiva Habitat, avrebbe dovuto portare a un parere di VINCA sfavorevole, **preme anche evidenziare che il degrado di questi habitat e le successive rinaturalizzazioni compensative**

**avrebbero dovuto essere considerate nell'ambito dell'individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione di cui alla DGR 971/2024 in oggetto.**

**Di tali rilevanti trasformazioni nulla è invece detto nei recenti procedimenti relativi alla ZSC:** né nella DGR 640/2023, né nella stesura delle MdC adottate con DGR 8 luglio 2024, n. 971. Neppure nel procedimento PAUR IDVIA 630 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. per il "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan Fasi 1-4" sito in agro di Nardò, località Fattizze. Proponente: Nardò Technical Center emergono informazioni sulle rilevanti trasformazioni già operate da NTC sulla ZSC.

**In conseguenza della Determina n. 508/2006, infatti, attualmente dovrebbero essere presenti 350 ha di habitat rinaturalizzato all'interno dell'anello della pista;** se così non fosse le opere di NTC non potrebbero essere state realizzate e non potrebbero legittimamente esistere. È necessario chiedersi questi 350 ha dove sono? qual è la loro situazione attuale? come sono gestiti? perché nella DGR 640/2023 non sono stati inseriti nel perimetro della ZSC? dato che sono funzionali alla sua conservazione e funzione, ci si chiede se le aree di compensazione previste nel Masterplan sono tutte esterne alla superficie già rinaturalizzata e vincolata dei 350 ha?

**Come sopra evidenziato di questa rilevante superficie di habitat non vi è traccia nella DGR 8 luglio 2024, n. 971 di adozione delle MdC.**

**Quanto evidenziato a parere degli scriventi impone alla Regione Puglia di rivalutare tutti gli atti sin qui svolti, in particolare si ritiene necessario:**

- definire la tipologia di habitat dei 350 ha rinaturalizzati e vincolati con Determinazione n.508/2006 e l'attuale stato di conservazione;
- cartografare i suddetti habitat allo scopo di evitare che vengano realizzate interventi e attività che ne possano inficiare il vincolo assegnato;
- includere i 350 ha di habitat rinaturalizzati nel perimetro della ZSC IT9150027 "Palude del Conte dune di Punta Prosciutto" (aprendo un percorso condiviso con Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e Commissione europea così come previsto dalla direttiva Habitat);
- rivedere Il Formulario Standard (FS) e definire obiettivi e MdC specifici per tale o tali habitat rinaturalizzati;
- che sia verificata la corretta gestione, essendo la loro proprietà nella disponibilità di NTC.

#### **Considerazioni sul piano di gestione in itinere**

Come risulta dai seguenti atti regionali visionabili sul BURP:

- D.G.R. n.1910 del 23.09.2014 Approvazione Schema di Protocollo di intesa con i Comuni di Nardò (Lecce) e Porto Cesareo (Lecce) per la redazione del Piano di gestione del SIC "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto.;
- D.G.R. n. 1015 del 27.06.2017 Accordo tra la Regione Puglia e il Comune di Nardò ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 per la redazione del Piano di gestione del SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (cod. IT9150027);
- Determinazione del dirigente sezione autorizzazioni ambientali 5 maggio 2020, n. 148 VAS - 1535 - VER D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Gestione della ZSC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" – Autorità precedente: Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità;

sulla ZSC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" era quindi in avanzato stato di approvazione il "Piano di Gestione" finanziato con fondi regionali e già sottoposto a Verifica di VAS nel 2020. Risulta, pertanto, sorprendente che tale proposta di Piano non venga citata nell'ambito della definizione delle Misure di conservazione di cui all'oggetto e che non sia, presumibilmente, stata considerata la documentazione elaborata nell'ambito del procedimento di VAS, che aveva già impegnato risorse pubbliche.

## **2 – MISURE DI CONSERVAZIONE**

### **2.1 – CONSIDERAZIONI PRELIMINARI SULL'INADEGUATEZZA DEI DATI**

Entrando nel merito delle presenti Misure di Conservazione adottate, si cita quanto riportato nel documento metodologico 'Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici': *"Per l'identificazione delle misure è necessaria una solida base di conoscenze circa le condizioni esistenti nel sito, lo stato di specie e habitat, la loro localizzazione, le principali pressioni e minacce, le destinazioni d'uso attuali dei terreni ecc. La partecipazione e consultazione delle parti interessate è di primaria importanza e indispensabile per garantire l'attuazione delle misure."*

**Rispetto alla 'solida base di conoscenza necessaria', si ritiene che i dati conoscitivi utilizzati per la redazione delle MdC di cui all'oggetto siano carenti, vecchi e poco aderenti alla reale situazione della ZSC. Gli habitat terrestri, infatti, non sono stati raccolti nell'ambito di progetti recenti e specifici svolti nella ZSC IT9150027 "Palude del Conte dune di Punta Prosciutto" ma, come riportato nella DGR 971/2024 di adozione, sono relativi a quelli presenti nella DGR 2442/2018, i cui dati si riferiscono al 2014, ovvero a 10 anni fa. Questa evidente carenza è ancora più grave alla luce delle veloci e invasive trasformazioni territoriali che agiscono sulla ZSC, in particolare per la fascia costiera.**

Risulta, inoltre, che i dati utilizzati per la parte marina, specificatamente l'habitat 1120\* - Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*), sono quelli del Progetto "Mosaico oceanica e substrato duro di Posidonia" (2006) e quelli del progetto *Mosaico di Posidonia oceanica e coralligeno* di BIOMAP (2015), per i quali nella DGR 604/2023 sono descritte le metodologie utilizzate.

Alquanto incomprensibile è per di più la scelta della Regione Puglia di non tenere conto dei dati raccolti nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" e riportati nello Studio di incidenza. Si tratta di studi abbastanza recenti e svolti in un'area alla quale risulta precluso l'accesso, che offrono quindi un quadro di conoscenze più aggiornato che è utile alla definizione delle MdC e all'aggiornamento del Formulario standard della ZSC.

Preme anche evidenziare che in base alla bibliografia, ai dati di cui alla DGR 2442/2018 e ai dati riportati nello Studio di incidenza sopracitato, emerge la presenza di specie di interesse comunitario presenti nell'area della ZSC, **ma non riportate nel Formulario standard aggiornato con la DGR 604/2023 e, quindi, non considerate nelle MdC di cui alla DGR in oggetto**: testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*), Colubro leopardino (*Elaphe (Zamenis) situla*), Tarabuso (*Botaurus stellaris* - nidificante).

Altrettanto vaga appare la metodologia e l'origine dei dati utilizzati per la compilazione delle Pressioni e Minacce che agiscono sulla ZSC.

**In conseguenza a quanto sopra esposto si ritiene pertanto che le MdC adottate con DGR 971/2024 non possano quantificare nel modo più dettagliato possibile gli obiettivi di conservazione, con i relativi attributi e target.**

## 2.2 - SEZIONE 1. QUADRO CONOSCITIVO DI BASE (QCB) E OBIETTIVI

Questa sezione riporta i campi relativi ai dati di base ed informazioni di contesto (QCB) e i campi relativi agli obiettivi di conservazione. I dati sono precompilati sino alla colonna 'Ruolo della Regione', mentre sono specifici per il Sito e compilati dalla Regione Puglia i dati relativi alle colonne successive Pressioni, Minacce, Habitat, Specie, Obiettivi. Le nostre osservazioni riguardano i dati di competenza della Regione.

### PRESSIONI

Le scriventi Associazioni non concordano con il fatto che non siano state attribuite pressioni per due habitat delle zone umide, l'habitat 3260 e l'habitat 1150\*.

### CONDIZIONI HABITAT

La valutazione delle condizioni degli habitat presenti è troppo ottimista rispetto al loro reale stato sul territorio, infatti solo per quattro (2230, 2240, 6220\*, 9340) viene riportata un'Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona, mentre in realtà anche per molti altri, ad esempio per quelli localizzati nella porzione costiera della ZSC, lo stato non è affatto buono.

### OBIETTIVI

Per i motivi dettagliati nel successivo paragrafo, gli obiettivi individuati appaiono alquanto insufficienti in quanto per tutti gli habitat è previsto semplicemente il *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*, mentre solo per gli habitat 2230 e 2240 è previsto un *Miglioramento di struttura e funzioni in 10 anni*.

### PRIORITÀ

Relativamente a questa sezione si esprimono perplessità riguardo all'assenza di priorità per gli habitat umidi e costieri.

## 2.3 - Sez. 2 –OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE, ATTRIBUTI E TARGET. HABITAT

Questa Sezione è dedicata alla quantificazione degli obiettivi di conservazione, dettagliati attraverso attributi specifici e target quantitativi in funzione delle esigenze ecologiche di habitat e specie. Attributi e target definiscono la condizione desiderata, cioè lo stato di conservazione favorevole; il cui soddisfacimento deve essere valutato in base ad una verifica complessiva dei valori soglia, anche in considerazione dei contesti sito-specifici. In parte i dati sono precompilati, la colonna Obiettivo riporta il valore attribuito nella Sez. 1 QCB, mentre sono individuati dalla Regione e specifici per il sito Natura 2000 i dati relativi all'assegnazione di attributi, target, impatto, ecc.

Nella ZSC su quindici habitat complessivi presenti ben 12 sono presenti nella porzione costiera della ZSC si tratta di:

1120\* - Praterie di Posidonia (*Posidonion oceanicae*)

1150\* - Lagune costiere

1170 – Scogliere

1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine

1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con *Limonium* spp. endemici)

1410 – Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)

1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)

2110 - Dune mobili embrionali

- 2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)  
 2230 - Dune con prati dei *Malcolmietalia*  
 2240 - Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua  
 2250\* - Dune costiere con ginepri (*Juniperus* spp.)

Ebbene, sia da rilievi su campo svolti dai volontari delle scriventi Associazioni, sia dalla carta degli habitat della porzione costiera della ZSC IT9150027 riportata nelle **immagini 3 (a, b, c, d) su ortofoto di più recente tratta da Google Earth Pro 2024**, emerge come un'elevatissima porzione degli habitat costieri sia occupata da attività balneari, che hanno condotto ad una condizione sito-specifica degli habitat pessima e, per alcuni, disastrosa.

In particolare, per gli habitat 2110, 1210 e **2250\*** (con superficie rispettivamente di 1,07 ha, 1,30 ha e 9,07 ha) è previsto solo il *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat* sebbene su di essi gravino numerose e significative forme di impatto derivanti da varie azioni antropiche (turismo balneare, edilizia, urbanizzazione, creazione parcheggi, apertura piste e varchi, ecc. ), come riportato anche nelle Pressioni di cui alla DGR 971/2024, che ne hanno determinato il degrado e in parte anche la distruzione, come è visibile dalle **immagini 3 (a, b, c, d)**.

**Ciò premesso, le scriventi Associazioni ritengono che per la maggior parte degli habitat nella porzione più costiera della ZSC, ormai prossimi alla totale scomparsa, non sia corretto indicare una condizione buona e ritengono che il mero mantenimento sia del tutto insufficiente.**

Solo per gli habitat 1120\*-Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*) e l'habitat 1170-Scogliere, data la loro attuale estensione, si può ritenere sufficiente l'obiettivo del mantenimento della superficie.

Discorso più complesso e articolato è quello relativo agli habitat **6220\*** e 9340, considerata anche la presenza dell'area NTC e alla minaccia del progetto di Masterplan per la cui attuazione si sono adottate queste MdC. In questa sede ci si limita a rilevare che entrambi gli habitat sono andati incontro a forti contrazioni:

- come riportato nello Studio del *"Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4"* *"nel comparto NTC, la superficie dell'habitat 6220\* varia da circa 19 ha (rilievi 2014) a 7 ha (rilievi 2020), corrispondente ad una riduzione del 60% (12 ha)"*;
- l'**habitat 9340** ha molto probabilmente subito una forte riduzione e frammentazione tra il 2006 e il 2012 a seguito dei lavori all'interno dell'area NTC di cui alla Determinazione 508/2006

Nonostante la riduzione di superficie e il degrado, motivo per cui nel QCB la condizione di entrambi è definita *non buona*, per entrambi è previsto come obiettivo solo il *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*.

Inoltre, considerato che nelle Pressioni è riportata per l'habitat **9340** la PE01 e come Descrizione dell'impatto *"I più significativi fenomeni di frammentazione ecologica sono legati alla presenza del circuito della Nardò Technichal Center (NTC), si ritiene troppo debole la valutazione che "Al momento l'impatto risulta basso"*.

#### 2.4 - Sez. 2 – OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE, ATTRIBUTI E TARGET. FLORA

Per la flora è segnalata e analizzata esclusivamente la specie *Stipa austroitalica\**.

L'obiettivo attribuito alla specie è il *Mantenimento dell'attuale condizione della specie* che appare del tutto insufficiente ad assicurare la sua conservazione considerati il ruolo elevato assunto dalla Regione Puglia per la sua conservazione e il numero esiguo di esemplari (100-200 individui su una superficie di 0,05 ha) e il

fatto che su di essa agisce la pressione PM07, cioè *Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico*.

### **2.5 - Sez. 2 – OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE, ATTRIBUTI E TARGET. FAUNA**

Nella sezione 1 (QCB) sono presenti il tursiope (*Tursiops truncatus*) e la farfalla *Melanargia arge*, per le quali non sono però stati compilati i relativi campi né individuati gli obiettivi. Per questa ragione le due specie non vengono poi considerate né nella sezione 2 né quindi vengono individuate le MdC. Tale scelta è probabilmente legata al fatto che la popolazione di queste due specie abbia valore "D"; tuttavia, posto che le misure (così come gli obiettivi) possono essere liberamente individuate anche per habitat e specie con valori D qualora si ritenga che ciò sia funzionale all'attuazione della Direttiva Habitat, preme soprattutto rilevare che per entrambe le specie la qualità dei dati è DD, pertanto per il principio di precauzione sarebbe stato necessario definire obiettivi e misure di conservazione anche per tursiope e *Melanargia arge* in attesa di raccogliere dati più approfonditi.

Le uniche specie di fauna trattate nella sezione 2 sono il cervone (*Elaphe quatuorlineata*) e la tartaruga comune (*Caretta caretta*).

Per ciò che riguarda il cervone è riportato nelle Note che *la specie è presente nel sito, ma non si dispone del dato quantitativo che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio*, pertanto non si comprende come sia stato poi possibile riportare il valore esatto della superficie di habitat di specie (pari a 199,56 ha) o riportare per questa specie *Nessun decremento nel sito*. Anche la valutazione sulla qualità dell'habitat appare poco oggettiva e troppo ottimistica alla luce sia delle trasformazioni/alterazioni già avvenute nella pista NTC che hanno interessato 350 ha di ambiente idoneo alla specie, sia l'aumento dell'urbanizzazione delle campagne e coste a fini turistici.

Riguardo a *Caretta caretta* riteniamo che debba essere modificato il "Tipo" nel formulario standard da "p" a "r" alla luce dell'accertata riproduzione avvenuta nella ZSC sia nel 2018 (com. pers. Museo Calimera), sia quest'anno, con successo riproduttivo, in due siti della zona Punta Prosciutto e Torre Castiglione. Tale dato rappresenta sicuramente un aspetto positivo e dimostra la capacità della specie di riprodursi pur in presenza di significative pressioni balneari. Ugualmente questo dato impone nel contempo delle MdC specie-specifiche, con inserimento di misure regolamentari per proteggere le aree dove è avvenuta la deposizione e, in generale, in tutte le aree della ZSC idonee alla nidificazione di questa specie rara.

Infine, si ribadisce la necessità di inserire nel Formulario standard della ZSC e di predisporre misure di conservazione sito-specifiche per la testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*), il colubro leopardino (*Elaphe (Zamenis) situla*) e il tarabuso (*Botaurus stellaris* - nidificante), che in base alla bibliografia, ai dati di cui alla DGR 2442/2018 e ai dati riportati nello Studio di incidenza sopracitato risultano presenti all'interno della ZSC.

### **3 - Sez. 3 – MISURE DI CONSERVAZIONE**

In Regione Puglia sono già vigenti Misure di conservazione specifiche per habitat e specie approvate con Regolamento regionale 10 maggio 2016, n. 6, recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. n. 357/1997 per i Siti di importanza comunitaria (SIC). Di tali MdC generali già vigenti all'atto della Designazione delle ZSC si sarebbe dovuto tenere conto nella stesura delle presenti MdC, al contrario **un'analisi comparata rivela che diverse misure Regolamentari attualmente vigenti nella ZSC IT9150027 non sono state riproposte nelle MdC di cui alla DGR in oggetto.**

Inoltre, si osserva una rilevante e generale omissione relativa al fatto che, sebbene un'ampia porzione della ZSC IT9150027 rientri in due aree protette, la Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude del conte e duna costiera - Porto Cesareo" e l'Area Marina Protetta "Porto Cesareo", nella DGR in oggetto non si riscontra un coinvolgimento degli Enti gestori di queste due aree protette nella redazione delle Misure di conservazione, al fine, ma non solo, di garantire la coerenza tra le misure e la regolamentazione della Riserva e dell'AMP.

Di seguito si analizzano le MdC proposte per singola specie e habitat.

#### 1120\* Praterie di posidonia (*Posidonium oceanicae*)

Si tratta di un habitat ben rappresentato con 3.688,16 ha, per il quale si prevede il *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Si condividono in linea di massima le proposte delle MdC. **Desta forti perplessità la proposta di 'Installazione di campi boe e sistemi di ormeggio'**, senza che si sia dato conto di quanto stabilito dal Regolamento dell'AMP "Porto Cesareo", che ad esempio nelle zone A e B vieta l'ormeggio delle unità da diporto, e senza considerare che tali campi andrebbero ad incentivare la presenza di imbarcazioni a motore in aree frequentate da cetacei e *Caretta caretta* che possono subirne un forte impatto.

#### 1150\* - Lagune costiere

Si tratta di un habitat poco rappresentato, con appena 1,94 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Le bonifiche operate in passato hanno determinato per questo habitat una condizione di artificialità, che risulta essere rappresentato da un invaso artificiale dipendente dalla portata delle acque che arrivano dai canali di bonifica. **Pertanto, è necessario inserire tra le misure di conservazione Regolamentari il Divieto di alterare le condizioni idrauliche esistenti.**

#### 1170 – Scogliere

Si tratta di un habitat ben rappresentato, con 609.94 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Le difficoltà di accesso rendevano in passato questo habitat abbastanza protetto dalle attività turistiche. Di recente anche questo habitat risulta soggetto alla pressione turistica in quanto, occupate tutte le spiagge, si cominciano a realizzare sulle scogliere piattaforme funzionali alla fruizione balneare. **Pertanto, è necessario inserire tra le misure di conservazione Regolamentari il Divieto di realizzazione di piattaforme per la fruizione balneare.**

#### 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine

Si tratta di un habitat poco rappresentato, con appena 1,31 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. È un habitat pioniero di rilevante valore, descritto nel Manuale di monitoraggio degli habitat (d'ora in poi Manuale) come "... caratterizzato dalla presenza di formazioni erbacee annuali (vegetazione terofitica-alonitrofila) che colonizzano le spiagge sabbiose e con ciottoli sottili, in prossimità della battigia dove il materiale organico portato dalle onde si accumula e si decompone creando un substrato ricco di sostanza organica in decomposizione. È un habitat pioniere che rappresenta la prima fase di colonizzazione da parte della vegetazione fanerogamica nella dinamica di costruzione delle dune costiere ed è diffuso lungo tutti i litorali sedimentari italiani, dove si sviluppa in contatto con la zona afitoica, in quanto periodicamente raggiunta dalle onde, e, verso l'entroterra, con le formazioni psammofile perenni. L'habitat si presenta molto aperto, con ampie zone di sabbia nuda."<sup>2</sup> Nello stesso Manuale, le criticità evidenziate sono "Le maggiori criticità sono dovute alle pratiche di pulizia

<sup>2</sup> Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (ed.), 2016. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016.

*meccanica delle spiagge, all'asportazione del materiale organico spiaggiato dalle mareggiate e alla presenza di strutture e attività turistico-balneari."*

**In relazione a quanto sopra, le MdC proposte appaiono insufficienti ad assicurare la creazione e il mantenimento dell'habitat e si ritiene che solo attraverso la creazione di aree a tutela integrale, anche a rotazione, sia possibile la creazione e il mantenimento in buono stato di conservazione di questo habitat altamente dinamico.**

1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con *Limonium* spp. endemici)

Si tratta di un habitat poco rappresentato, con appena 3,75 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*.

La recente pratica di realizzare sulle scogliere piattaforme funzionali alla fruizione balneare ne mette a rischio la presenza e la funzione, pertanto, **è necessario inserire tra le misure di conservazione Regolamentari il Divieto di realizzazione di piattaforme per la fruizione balneare sulle superfici interessate da questo habitat.**

1410 – Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)

Si tratta di un habitat presente con una superficie di 34,83 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Si tratta di un habitat dalla genesi e dinamica molto complessa essendo regolato sia dalla distanza dalla costa che dalle condizioni di idrofilia e alofilia. Viene descritto nel Manuale come *"Comunità mediterranee di piante alofile e subalofile, che riuniscono formazioni costiere e subcostiere con aspetto di prateria generalmente dominata da giunchi o altre specie igrofile, sviluppate in zone umide retrodunali, su substrati con percentuali di sabbia medio-alte, inondate da acque salmastre per periodi medio-lunghi, in generale ascrivibili all'ordine Juncetalia maritimi. Tali cenosi si differenziano, oltre che dal punto di vista floristico, per il variare delle condizioni ottimali di idrofilia e alofilia, che favoriscono il prevalere dell'una o dell'altra comunità. Presso il mare, in aree poco disturbate dal pascolo, si possono formare giuncheti chiusi, mentre più spesso, in condizioni di pascolamento non eccessivo, si hanno formazioni aperte in mosaico con altri habitat (quali quelli più tipici delle acque dolci o debolmente salmastre). In linea generale, procedendo dal mare verso l'interno, Juncus maritimus tende a formare cenosi quasi pure a cui partecipano Arthrocnemum sp.pl., Sarcocornia sp. pl., Limonium narbonense, Halimione portulacoides, Puccinellia festuciformis; a queste seguono comunità dominate da Juncus acutus, che sopporta periodi di maggiore aridità. L'habitat può presentarsi a mosaico insieme ad altre tipologie.*

Lo stesso Manuale riporta per l'habitat le seguenti Criticità: *In passato estese superfici ricoperte da questo habitat sono state bonificate e trasformate; oggi gran parte delle stazioni, spesso a carattere residuale, sono racchiuse in aree protette, e più o meno intensamente sottoposte a pascolamento. La principale causa di minaccia riguarda l'evoluzione per interrimento, col conseguente svincolamento delle cenosi dalla serie igrofila e alofila e quindi la loro sostituzione con comunità meno specializzate. Ciò può avvenire, oltre che per interventi diretti, anche per una gestione del livello idrometrico inadatta alla conservazione oppure dipendere dalle variazioni della linea di costa. Un intenso carico di pascolo può provocare un eccesso di frammentazione delle cenosi con impoverimento delle specie caratteristiche ed un aumento delle specie nitrofile ed ubiquitarie. Ai fini conservativi risultano fondamentali il monitoraggio degli effetti dovuti alla gestione dei livelli idrometrici, alle variazioni della linea di costa e alle attività antropiche. Nelle aree pascolate è auspicabile il monitoraggio degli effetti dovuti al pascolo.*

Allo stato nella presente ZSC non sembrano esserci sufficienti informazioni sulla situazione e dinamica attuale di questo habitat. L'habitat nell'area, come riportato nella Sezione 2 Habitat delle MdC, è soggetto a numerosi e rilevanti pressioni che ne stanno alterando l'estensione e la funzione per cui si ritiene insufficiente l'obiettivo del solo *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*, così come si ritengono insufficienti le MdC proposte in quanto si tratta di misure Regolamentari e di Interventi Attivi per così dire **'passive'**, che non agiscono sull'insieme dei fattori, ma su singole

problematiche. Ad es. il *Divieto di realizzare parcheggi* è già una pratica vietata sulla base delle norme dell'area protetta. È **necessario rimuovere tutte le strutture artificiali realizzate, non solo le discariche, e bisogna intervenire sulle opere di bonifica realizzate in passato ricreando le condizioni per allagamenti, anche temporanei, dell'habitat che attualmente sembra maggiormente influenzato dai livelli falda più che da acque superficiali (dato da approfondire). Rivedere le MdC per questo habitat anche sulla base di studi specifici.**

#### 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)

Si tratta di un habitat presente con una superficie di appena 2,8 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Le Pressioni riportate per questo habitat appaiono abbastanza fantasiose: *Strade, ferrovie e relative infrastrutture, Deposito e trattamento di rifiuti e spazzatura di zone costruite, Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico*. Tenendo conto che, come riporta il Manuale, si tratta di habitat caratterizzati da *Vegetazione a bassi arbusti alofili perenni, costituita principalmente da camefite e nanofanerofite succulente dei generi Sarcocornia, Arthrocnemum e Halocnemum, situata lungo le bassure costiere, sui bordi dei fiumi a corso lento e dei canali presso il mare, dove è presente acqua salmastra o salata*. Le principali criticità sono: *La maggior parte dei siti attuali sono racchiusi in aree protette, talvolta sottoposti a pascolo estensivo, ma in molti casi la pressione antropica dovuta al turismo balneare può comunque minacciare l'habitat. In diversi casi anche l'erosione della costa dovuta sia all'eccessivo moto ondoso che, in generale, ai fattori che determinano l'alterazione delle condizioni preesistenti (dragaggio dei sedimenti, modifica delle correnti ad opera di infrastrutture, subsidenza, ecc.) possono costituire un notevole pericolo, come pure la gestione del livello idrometrico, variazioni della salinità e fenomeni di inquinamento delle acque.*

Non si capisce, pertanto, come le ferrovie o le strade possano influenzare questo habitat, a meno di un'alterazione dovuta alla realizzazione di infrastrutture, che dovrebbe però essere sottoposte a Valutazione di Incidenza. Inoltre, il deposito di rifiuti è una attività evidentemente abusiva che dovrebbe essere controllata dagli organi di sorveglianza del territorio. Per quanto riguarda la Pressione *Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico* appare troppo generica.

Le MdC proposte sono relative a due interventi Regolamentari e due Interventi Attivi. Quelli Regolamentari riguardano il *Divieto di realizzare Parcheggi per mezzi motorizzati* e *Divieto di alterare il periodo di inondazione*, mentre gli Interventi Attivi riguardano *Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri* e *l'eliminazione delle discariche abusive*.

**Si rileva mancanza di coerenza in queste proposte**, così come l'obiettivo di *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat* è incoerente rispetto all'IA *Interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri*, che chiaramente prevede ampliamenti e miglioramento dell'habitat. Ugualmente la Pressione *Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico* è poco coerente con la misura Regolamentare di *Divieto di alterare il periodo di inondazione*, che evidentemente dipende da attività antropiche.

#### 2110 - Dune mobili embrionali

Si tratta di un habitat presente con una superficie di appena 1,45 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Tutte le Pressioni rilevate per questo habitat sono relative alle attività antropiche balneari e sportive che, presenti in maniera estensiva, impediscono qualsiasi colonizzazione delle dune embrionali da parte delle formazioni erbacee psammofile perenni. Sebbene tutte le misure di conservazione proposte siano relative alla regolamentazione delle attività antropiche sulla spiaggia e sulla duna, tranne la misura di eradicazione delle specie aliene, **tali misure si ritengono insufficienti in quanto senza l'individuazione di aree totalmente escluse dalle attività balneari e lasciate all'evoluzione naturale, questo habitat rischia di scomparire, se già non è scomparso.**

2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)

Si tratta di un habitat presente con una superficie di appena 1,07 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Tutte le Pressioni rilevate per questo habitat sono relative alle attività antropiche balneari e sportive presenti in maniera estensiva. Tutte le misure di conservazione proposte sono relative alla gestione delle attività antropiche sulla spiaggia e sulla duna, tranne la misura di eradicazione delle specie aliene. Come per l'habitat precedente, si ritiene che **le misure individuate siano insufficienti in quanto senza l'individuazione di aree totalmente escluse dalle attività balneari e lasciate all'evoluzione naturale, questo habitat rischia di scomparire, se già non è scomparso.**

2230 - Dune con prati dei *Malcolmietalia*

Si tratta di habitat presente con una superficie di appena 0,1 ha, per il quale si prevede *Miglioramento delle condizioni delle, funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni*. Secondo il Manuale, l'habitat 2230 " ... si rinviene a mosaico con diverse comunità dunali ed è caratterizzato da numerose specie annuali di piccole dimensioni con vistose fioriture primaverili (indicate spesso come "pratelli terofitici"). Tali cenosi si insediano negli spazi aperti e nelle radure asciutte delle depressioni interdunali e si possono espandere, raggiungendo anche elevate coperture. Occupano spesso gli spazi che si vengono a formare nell'ambito delle comunità perenni (habitat 2120, 2210, 2250)."

Tutte le Pressioni rilevate dalle MdC per questo habitat sono relative alle attività antropiche balneari e sportive che insistono sulla fascia costiera. Tutte le Misure proposte sono relative alla gestione delle attività antropiche sulla spiaggia e sulla duna, tranne la Misura di eradicazione delle specie aliene. Di nuovo, **tali misure si ritengono insufficienti in quanto senza l'individuazione di aree totalmente escluse dalle attività balneari e lasciate all'evoluzione naturale, questo habitat rischia di scomparire, se già non è scomparso.**

2240 - Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua

Si tratta di habitat presente con una superficie di appena 0,07, ha per il quale si prevede *Miglioramento delle condizioni delle, funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni*.

Secondo il Manuale si tratta di *Comunità vegetali annuali effimere delle dune, a sviluppo primaverile, che si localizzano nelle radure della macchia e della vegetazione erbacea perenne, sviluppate sulle sabbie che derivano dalla degradazione dei substrati basici. Questa vegetazione occupa una posizione ecologica simile a quella descritta per l'habitat 2230, inserendosi però nella parte della duna occupata dalle formazioni maggiormente stabilizzate, sia erbacee che legnose*. Tutte le Pressioni rilevate per questo habitat sono relative alle attività antropiche balneari e sportive che insistono sulla fascia costiera. Tutte le Misure proposte sono relative alla gestione delle attività antropiche sulla spiaggia e sulla duna, tranne la Misura di eradicazione delle specie aliene. **Anche per questo habitat, si ritiene che le misure siano insufficienti in quanto senza l'individuazione di aree totalmente escluse dalle attività balneari e lasciate all'evoluzione naturale, questo habitat rischia di scomparire, se già non è scomparso.**

2250\* - Dune costiere con ginepri (*Juniperus spp.*)

Per l'habitat 2250\*, esteso per 9,12 ha. Tenendo conto delle numerose e significative forme di impatto, ben descritte nella Sezione 2 e tutte derivanti da varie azioni antropiche (turismo balneare, edilizia, urbanizzazione, creazione parcheggi, apertura piste e varchi, ecc.) è pressoché impossibile che non vi sia stata riduzione dell'habitat. A fronte di tale situazione sono tuttavia previsti solo il *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat* mediante Interventi Attivi con *protezione del cordone dal calpestio e Messa a dimora di specie vegetali della macchia*. **Queste MdC si ritengono del tutto inadeguate se non si prevedono nel contempo misure Regolamentari (ovvero divieti) e Interventi Attivi di rimozione di tutte le opere realizzate sul cordone (edifici, parcheggi, piste), lasciando all'evoluzione naturale per il recupero e consolidamento dei ginepri.**

3260 – Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculon fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*

Si tratta di un habitat presente con una superficie di appena 1,15 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Non è riportata la presenza di Pressioni, ma si prevedono numerose Misure Regolamentari, prese per gran parte dal Regolamento regionale 10 maggio 2016, n. 6.

6220\* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*

Per l'habitat prioritario 6220\*, esteso per 77,56 ha, è previsto il *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Le Pressioni riportate per questo habitat riguardano esclusivamente l'azione di *Processi naturali senza l'influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico*, ma le scriventi Associazioni non concordano minimamente con tale indicazione, in quanto questo habitat è stato probabilmente degradato dall'azione diretta dell'uomo a seguito dell'ampliamento delle piste nell'area NTC autorizzato con la Determinazione del dirigente settore ecologia 9 novembre 2006, n. 508 *"Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza - Realizzazione Pista Handling ed ampliamento Pista dinamica Auto - Pista Antiskid - Comuni di Nardò e Porto Cesareo (Le) - Proponente: Nardò Technical Center S.r.l. - Prototipo Group"*, a 'compensazione' del quale non è chiaro se siano stati attuati interventi di rinaturalizzazione specifici per questo habitat. **Quindi si ritiene che le MdC, oltre che ridurre/eliminare le pressioni, dovrebbero prevedere l'ampliamento dell'habitat che, ricordiamo, è prioritario.** Sono previste solo due MdC per questo habitat: un Intervento Attivo e una misura Regolamentare. Per l'intervento attivo si indica *Il controllo attivo dell'evoluzione*, ma senza indicare come intervenire. **Per la Regolamentazione si propone, riprendendola da altre norme, il *Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi*, ma si ritiene che questa misura sia errata e vada sostituita con *"Divieto di conversione dell'habitat 6220\* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea ad altri usi"*, per evitare possibili interpretazioni poco chiare del concetto di pascolo permanente, che è relativo ad una condizione agronomica.**

9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Si tratta di un habitat presente con una superficie di 122 ha, per il quale si prevede *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*. Si tratta dell'habitat direttamente interessato dal progetto di Masterplan della NTC, per la cui attuazione si sono adottate le presenti MdC. Le MdC indicano come unica Pressione *Strade ferrovie e relative infrastrutture*, tenendo conto che ferrovie non esistono nel sito e che le uniche "strade" che hanno agito degradando l'habitat sono le piste ampliate e realizzate ex novo dalla NTC a servizio della pista ed approvate con la sopracitata Determinazione 508/2006. **Si ritiene che questa Pressione vada declinata in maniera più precisa, riportando quale sia stata l'effettivo impatto in termini di riduzione e peggioramento della condizione dell'habitat a seguito dell'intervento di NTC del 2006. Inoltre, se tra i 350 ha rinaturalizzati sono previste anche porzioni dell'habitat 9340, di queste si deve dare conto nella predisposizione delle MdC.** Le MdC prevedono per questo habitat la sola Misura Regolamentare *"Divieto di consumo di suolo permanente di aree forestali"*, una misura troppo generica, che con 'aree forestali' può riferirsi a varie tipologie e non solo all'habitat 9340; **pertanto si chiede che la Misura Regolamentare venga meglio esplicitata come di seguito: *"Divieto di consumo dell'habitat 9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*"*.**

**Viene proposta solo un'altra misura che è la *Realizzazione e attuazione Piano di gestione forestale delle Macchie di Arneo*, che deriva da normative non strettamente legate alla gestione dell'habitat in oggetto, ma che riguarda invece tutta la macchia di Arneo, motivo per cui si ritiene tale misura non pertinente e si chiede che venga stralciata.**

Viene proposto come Intervento Attivo *l'Attuazione di interventi selvicolturali*, declinato in *Interventi selvicolturali (es. avviamenti a fustaia, diradamenti, apertura radure, libera evoluzione ecc.) finalizzati al*

*miglioramento strutturale dei popolamenti forestali da attuare per indirizzare i soprassuoli verso strutture più complesse e differenziate, al fine di aumentare la biodiversità complessiva presente. Pur riconoscendo un intento positivo, si ritiene che anche con questo IA si continui a confondere l'ambiente forestale generico con lo specifico habitat 9340 oggetto delle MdC.*

1883 - *Stipa austroitalica*

Si tratta di una specie per la quale è riportata la presenza di 100-200 individui e per la quale si individua come obiettivo il *Mantenimento dell'attuale condizione della specie*. È evidente che questo obiettivo, così al ribasso, rischia di portare al degrado e alla possibile scomparsa della specie considerati sia la sua condizione attuale, sia l'impatto che il progetto Masterplan NTC ha sugli individui presenti. Le Pressioni riportate per questo habitat riguardano esclusivamente l'azione di *Processi naturali senza l'influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico*, ma non si concorda minimamente con tale indicazione poiché l'habitat è stato quasi sicuramente degradato dall'azione diretta dell'uomo in seguito all'attività di ampliamento delle piste nell'area NTC, autorizzato con la Determinazione 508/2006 e dalla mancata gestione attiva operata. Viene proposto un solo Intervento Attivo, *Controllo attivo dell'evoluzione*, senza specificare come deve essere realizzato. **Stante la situazione di degrado deve essere prevista una Misura Regolamentare che preveda il Divieto di eliminazione di individui della specie 1883 - *Stipa austroitalica*.**

1224 - *Caretta caretta*

Per questa specie deve essere aggiornato il Formulario standard in quanto da alcuni anni è risultata riprodursi nella ZSC. Si condividono la Misura Regolamentare e l'Intervento Attivo che riguardano le attività a mare di pesca che possono impattare sulla specie. Mancano però del tutto interventi sulla costa relativamente alla gestione delle aree di deposizione. Appare pertanto necessario e imprescindibile un coordinamento con gli Enti gestori delle due aree protette per introdurre misure specifiche volte ad assicurare aree tranquille per la riproduzione, vietando in tratti alternati, idonei alla deposizione, le attività antropiche oppure introducendo misure specifiche, redatte a valle di uno studio approfondito.

1279 - *Elaphe quatuorlineata*

Per cervone viene indicata come Pressione *la presenza di strade e ferrovie* cod. PE01, indicando come Intervento Attivo la *Creazione di sottopassi lungo la SS 16 Adriatica e lungo la ferrovia che costeggia il sito*, sebbene né la SS 16 né la ferrovia sono presenti nell'area. **Tale dato inesistente dimostra una evidente superficialità nella stesura delle MdC.**

Nulla è detto, invece, sulla presenza del sistema di piste attuale e quelle che si vogliono realizzare all'interno dell'area NTC, nonostante il rischio enorme di mortalità che queste piste rappresentano per la popolazione di rettili, essendo inserite in ambiente ad alta naturalità, in piena macchia-foresta con elevata copertura, dove le strade rappresentano spesso le uniche aree aperte dove i rettili possono termoregolarsi.

**4 - Sez. 3a – MISURE DI CONSERVAZIONE TRASVERSALI**

Le Misure Trasversali previste per ZSC IT9150027 appaiono incomplete e generiche. Come riportato nel documento 'Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici', queste misure riguardano *le misure di cui beneficiano tutti gli habitat e specie del sito, al fine di non ripeterle più volte nella sezione 3. La sezione potrà comprendere anche misure non strettamente relazionate a singoli habitat o specie (es. comunicazione, manutenzione sentieri, ecc.) e che non sono legate ad un obiettivo specie/habitat specifico ma sono da riferirsi all'intero sito.*

Per la ZSC IT9150027 sono proposti un Piano Antincendio e cinque Misure Regolamentari di seguito elencate:

- Obbligo di individuazione di misure di mitigazione per progetti di nuova realizzazione e adeguamento delle infrastrutture esistenti;
- Obbligo o adeguamento dei manufatti che causano interruzione del "continuum" dei corsi d'acqua;
- Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade;
- Divieto di bonifica idraulica delle zone umide;
- Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica.

**Nulla è previsto per le principali Pressioni esistenti nella ZSC, cioè le attività turistico balneari, l'edilizia in gran parte abusiva, le attività agricole intensive e, relativamente area della NTC, le forti pressioni di trasformazione, in primis il Masterplan presentato.**

#### CONCLUSIONI

Di seguito si elencano sinteticamente gli aspetti critici delle Misure di conservazione adottate.

- Le MdC in oggetto sono state adottate anticipando il percorso di redazione delle MdC regionali per rispondere all'esigenza di proseguire l'iter di approvazione del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4", quindi di un'attività industriale. In conseguenza di ciò, il percorso di individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione per la ZSC IT9150027 "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto" risultano scollegate da una visione d'insieme dello stato di conservazione degli habitat, degli habitat di specie e delle specie presenti sul territorio pugliese, in contrasto con quanto previsto e indicato nel documento 'Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti - Indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici'. In assenza di un quadro di insieme a livello regionale non è possibile capire come la ZSC IT9150027 contribuisca al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e specie presenti e alla coerenza della rete Natura 2000 nel suo complesso.
- Le presenti MdC sono state adottate senza tenere conto che, in relazione alla stessa ZSC, era stato aperto il procedimento di VAS del Piano di Gestione e sarebbe risultato quindi molto più coerente considerare anche la documentazione elaborata nell'ambito di tale procedimento.
- Le MdC in oggetto sono state elaborate in assenza di dati aggiornati e di una solida base di conoscenza circa le condizioni esistenti nel sito, lo stato di specie e habitat, la loro localizzazione, le principali pressioni e minacce, le destinazioni d'uso attuali dei terreni ecc. Ciò indebolisce fortemente il percorso svolto, anche alla luce delle veloci e invasive trasformazioni territoriali che agiscono sulla ZSC, in particolare nella porzione costiera e nell'area.
- La ZSC è quasi totalmente inclusa nella Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude del conte e duna costiera - Porto Cesareo" e nell'Area Naturale Marina Protetta "Porto Cesareo", ma nelle MdC tale importante condizione amministrativa non viene rilevata;
- Sia nelle MdC che nel procedimento relativo all'approvazione del Masterplan della NTC non sono riportate e valutate le trasformazioni già operate nell'area della NTC ed approvate con Determinazione 508/2006. È colpevolmente assente ogni riferimento anche ai 350 ha di rinaturalizzazione previsti come prescrizione della Determinazione.
- Alla luce delle forti alterazioni a cui la ZSC è stata sottoposta sia a causa della NTC che della pressione del turismo balneare e dell'edilizia, appare poco realistico che 11 dei 15 habitat presenti nella ZSC abbiano un'Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona e solo quattro siano caratterizzati da un'Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona. Inoltre, dato che ben 12 habitat sono presenti nella fascia costiera soggetta a rilevanti alterazioni, si ritiene inammissibile che

complessivamente per ben 13 habitat l'obiettivo sia il *Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat*, mentre solo per 2 è stato fissato l'obiettivo *Miglioramento delle condizioni delle, funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni*.

- L'analisi operata nel capitolo 3 riguardo alle MdC proposte per i singoli habitat e specie ha rilevato che solo per due habitat, 1120\* e 1170, le MdC possano essere ritenute soddisfacenti.

**pertanto**

Visto le evidenti carenze nell'individuazione delle Misure di conservazione di cui alla DGR 971/2024, che disattendono sia le indicazioni della Commissione per l'applicazione dell'articolo 6, paragrafo 1 della Direttiva 92/43/CE, sia le indicazioni del *documento* 'Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti - Indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici'

**SI CHIEDE**

Di non procedere con l'approvazione delle Misure di Conservazione adottate con la Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2024, n. 971 e di riadottarle tenendo conto dei rilievi amministrativi e tecnici evidenziati nelle presenti osservazioni.

[REDACTED]

[REDACTED]

## Immagini

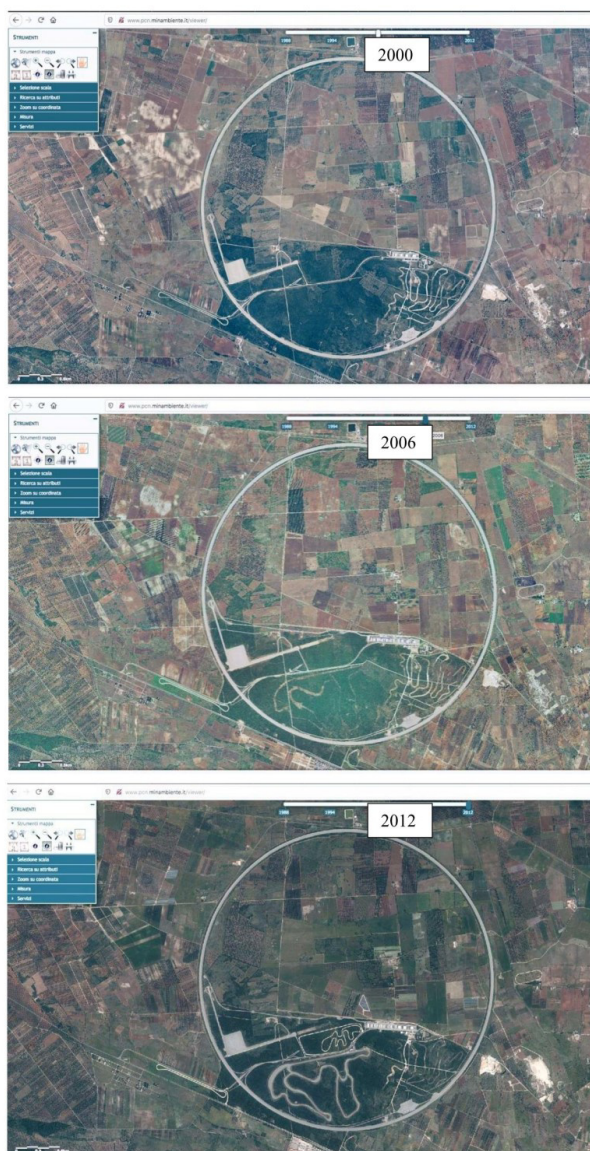


Immagine 1 – Trasformazioni, realizzate tra il 2000, 2006 e 2012, nel pSIC/ZSC con realizzazione e ampliamento delle piste su habitat. Tratto da Geoportale Nazionale <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>

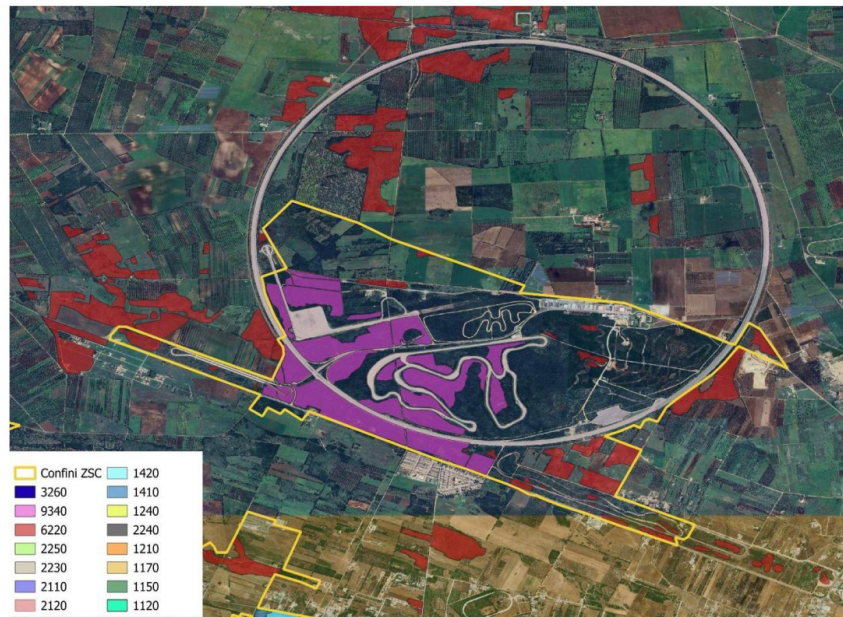


Immagine 2: Habitat della ZSC IT9150027 nella porzione all'interno di NTC; la carta degli habitat è stata individuata con DGR 2442/2018 e scaricata dal geoportale della regione Puglia.

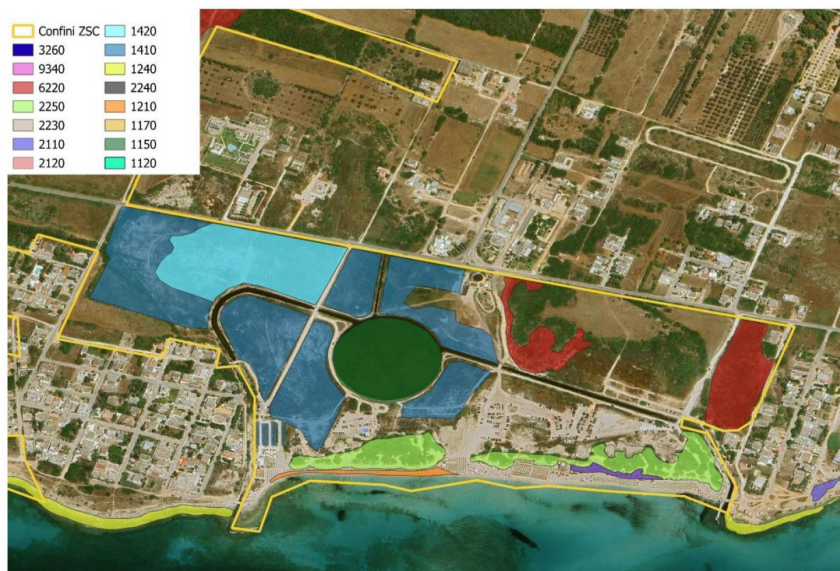


Immagine 3a: Habitat presenti nella porzione costiera della ZSC IT9150027; la carta degli habitat è stata individuata con DGR 2442/2018 e scaricata dal geoportale della regione Puglia. Ampie porzioni di habitat di interesse comunitario sono interessate da strutture e attività antropiche.

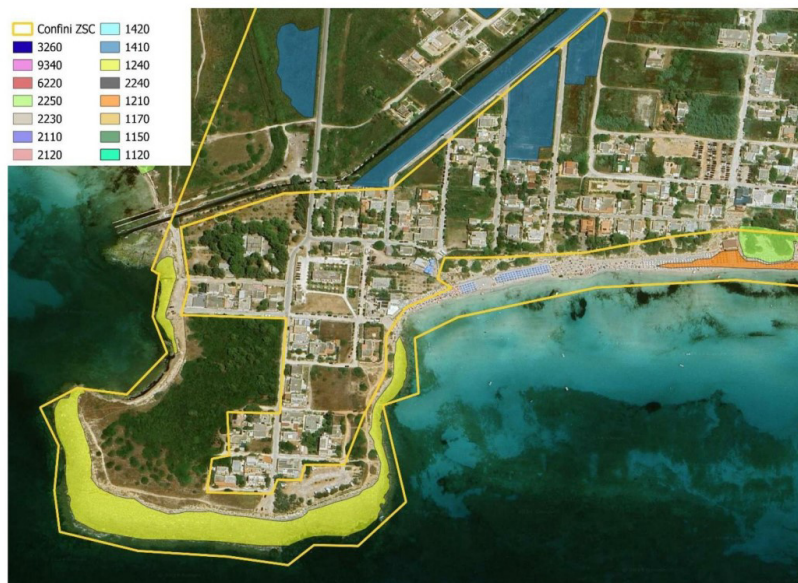


Immagine 3b: Habitat presenti nella porzione costiera della ZSC IT9150027. Ampie porzioni di habitat di interesse comunitario sono interessate da strutture e attività antropiche.



Immagine 3c: Habitat presenti nella porzione costiera della ZSC IT9150027. Ampie porzioni di habitat di interesse comunitario sono interessate da strutture e attività antropiche.



Immagine 3d: Habitat presenti nella porzione costiera della ZSC IT9150027. Ampie porzioni di habitat di interesse comunitario sono interessate da strutture e attività antropiche.

Con la presente si inviano le osservazioni della [redacted] alla Deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2024, n. 971 "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte e dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare dell'approvazione e avvio della consultazione".

Distinti saluti



**E**  
REGIONE PUGLIA  
Protocollo N.0440186/2024 del 12/09/2024  
Doc. MP - Class. 14.23



Al Sig. Presidente  
All'Assessora all'Ambiente  
Alla Giunta Regionale

Regione Puglia



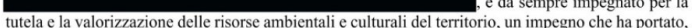
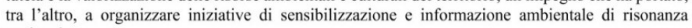

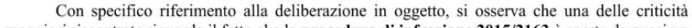
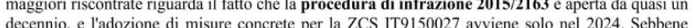
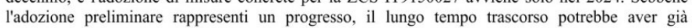
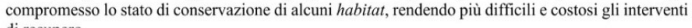

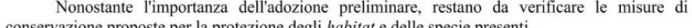
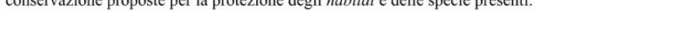




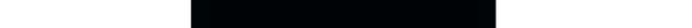






















A mezzo PEC:

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it  
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it  
segretariatogenerale.giunta@pec.rupar.puglia.it



**Oggetto:** osservazioni sulla **Deliberazione della Giunta Regionale dell'8 luglio 2024, n. 971** riguardante l'adozione preliminare del format per gli obiettivi e le misure di conservazione della **Zona di Conservazione Speciale (ZCS) IT9150027** denominata "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 65 del 12-8-2024.

Il

, è da sempre impegnato per la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali del territorio, un impegno che ha portato, tra l'altro, a organizzare iniziative di sensibilizzazione e informazione ambientale di risonanza nazionale.

Con specifico riferimento alla deliberazione in oggetto, si osserva che una delle criticità maggiori riscontrate riguarda il fatto che la **procedura di infrazione 2015/2163** è aperta da quasi un decennio, e l'adozione di misure concrete per la ZCS IT9150027 avviene solo nel 2024. Sebbene l'adozione preliminare rappresenti un progresso, il lungo tempo trascorso potrebbe aver già compromesso lo stato di conservazione di alcuni *habitat*, rendendo più difficili e costosi gli interventi di recupero.

Nonostante l'importanza dell'adozione preliminare, restano da verificare le misure di conservazione proposte per la protezione degli *habitat* e delle specie presenti.



Dall'esame documentale allegato alla DGR 8 luglio 2024, n. 971 si evince, infatti, che le misure di conservazione proposte risultano del tutto generiche, e non sembrano tenere in debito conto le innumerevoli specificità locali, si citano, inoltre, fonti scientifiche spesso obsolete, considerando il fatto che i cambiamenti significativi su certi tipi di *habitat* e specie possono avvenire costantemente e su un arco temporale molto ristretto.

Si ritiene per tanto di estrema importanza effettuare studi specifici sugli *habitat* presenti nell'area sottoposta a tutela, qualora non fossero già presenti.

Per quanto sopra esposto e fermo restando le misure di conservazione già proposte, codesta associazione propone di implementare le seguenti misure di conservazione:

**1120\*: Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*).**

Depurazione delle acque reflue: Le acque non trattate o mal depurate possono portare l'estinzione locale delle praterie di *Posidonia oceanica*, per i seguenti motivi: l'aumentano di nutrienti favoriscono la crescita di alghe invasive.

Riduzione dei nutrienti in eccesso: È importante prevenire l'eutrofizzazione, in quanto tale processo potrebbe portare all'estinzione locale delle praterie di Posidonia per soffocamento.

Controllo dell'inquinamento chimico: sostanze chimiche derivanti dall'agricoltura o dal turismo devono essere attentamente monitorate.

Monitoraggio in continuo: è essenziale il monitoraggio regolare delle condizioni delle praterie sia per il limite superiore che per quello inferiore delle praterie di posidonia, attraverso l'uso di tecnologie come il telerilevamento o tramite immersioni subacquee.

Campagne di sensibilizzazione: educare il pubblico, i pescatori, gli operatori turistici e le amministrazioni locali sull'importanza ecologica delle praterie di Posidonia.

**1150\*: Lagune costiere.**

Divieto di modifiche artificiali al regime idrologico: le lagune costiere presenti all'interno della (ZCS) IT9150027 hanno un elevato valore ecologico, per tanto la gestione di tali aree dovrebbe essere strettamente regolamentata da specifici piani nei quali stabilire il divieto assoluto di interventi che possano alterare il regime idrico e la qualità e quantità dell'acqua.

Controllo dello sviluppo urbano e turistico: a causa dell'elevata presenza di insediamenti urbani, strutture turistiche e infrastrutture stradali presenti dovrebbe determinare la redazione di un piano di gestione specifico in modo da limitare danni diretti o indiretti (es. inquinamento e disturbo della fauna).

Controllo dell'eutrofizzazione: questi habitat sono particolarmente sensibili a un eccesso di nutrienti (nitrati, fosfati) che possono stimolare la proliferazione algale e la perdita di ossigeno nell'acqua. È importante ridurre gli apporti di fertilizzanti agricoli nelle zone limitrofe.

Specie aliene: a causa dell'elevata antropizzazione, l'introduzione di specie non autoctone, sia vegetali che animali, è un fenomeno quasi inevitabile. Occorrono per tanto misure di controllo e, quando possibile, eradicazione delle specie.



**2250 \*Dune costiere con *Juniperus spp.***

**Chiusura delle aree sensibili:** imporre la chiusura totale delle aree dunali più vulnerabili individuate preventivamente da uno studio botanico vegetazione aggiornato. Inoltre, il divieto dovrà essere permanente e non stagionale, per consentire il recupero naturale della vegetazione ed il consolidamento delle dune.

**Restrizione dell'accesso turistico:** occorre regolamentare in modo rigoroso l'accesso pedonale tramite la creazione di **percorsi sopraelevati** in materiale eco compatibile che impediscano il calpestio diretto sulle dune. Questi percorsi dovranno essere costantemente mantenuti ed efficacemente segnalati.

**Monitoraggio e sorveglianza:** implementare un sistema di sorveglianza attivo tramite guardie ambientali per garantire il rispetto delle restrizioni e prevenire accessi non autorizzati. Tecnologie come droni o telecamere potrebbero essere utilizzate per monitorare l'area senza impattare ulteriormente l'ambiente.

**Barriere frangivento naturali:** nelle aree a rischio di erosione eolica, bisogna tassativamente intervenire con **barriere antierosione** naturali ripristinando la vegetazione.

**Gestione delle specie invasive:** dovrà essere previsto un piano di eradicazione rigoroso, con l'utilizzo di metodi ecocompatibili, coinvolgendo nella redazione dello stesso Comune, Provincia, Regione, tecnici esperti e associazioni.

**Protezione del regime idrico naturale:** le dune costiere dipendono da un delicato equilibrio idrico. Qualsiasi alterazione nel drenaggio naturale, causata da attività antropiche potrebbe comprometterne l'integrità. Sono essenziali per tanto interventi che riducano il deflusso delle acque superficiali eliminando, ove possibile, superfici impermeabili come asfalto, cemento e muri non permeabili.

**6220\*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*.**

**Pascolo sostenibile:** la gestione di questo *habitat* impone una regolamentazione del pascolo in modo da evitare sia il sovra pascolo che il sotto pascolo. Un numero eccessivo di bestiame può portare al degrado del suolo e all'erosione, mentre un pascolo insufficiente può favorire la crescita eccessiva di arbusti e la perdita della diversità floristica. Devono essere stabiliti piani di pascolo che mantengano un equilibrio tra la biodiversità e l'uso economico del territorio, inoltre, dove possibile, occorre ridurre l'uso di attrezzi meccanici.

**Gestione del rischio di incendi:** le praterie substeppeiche possono essere vulnerabili agli incendi, che potrebbero distruggere vasti tratti di *habitat*. Le misure di conservazione dovrebbero includere piani specifici per la riduzione e la gestione degli incendi.

**Creazione di corridoi ecologici:** poiché le praterie substeppeiche esistono come frammenti isolati, la creazione di corridoi ecologici tra *habitat* simili può favorire la migrazione e lo scambio genetico delle specie animali e vegetali.

**9340: Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*.**

Alla sezione 3 della DGR 8 luglio 2024, n. 971, "Informazioni su attuazione della misura" per quanto riguarda l'*habitat* 9340 viene riportato quanto segue: "Il piano di gestione forestale della proprietà NTC è lo strumento indispensabile per programmare, in un arco temporale decennale, gli interventi





necessari al fine di una corretta gestione del patrimonio agro-forestale che insiste nella proprietà sia per quelli con finalità conservative che eventualmente per quelli con finalità produttive". A parere di questa associazione le misure di conservazione devono essere decise e pianificate dall'ente gestore, e non da società private.

In ogni caso è imprescindibile per la conservazione dell'*habitat* il controllo dell'espansione urbanistica. È necessario limitare la conversione delle foreste in aree edificate in *sensu lato* e sviluppare una pianificazione del territorio che tenga conto della conservazione e dell'espansione degli ecosistemi naturali.

**Inoltre, sono da considerare:**

**Programmi di sensibilizzazione:** promuovere campagne educative rivolte a turisti e comunità locali sull'importanza della conservazione degli *habitat* e delle specie.

**Coinvolgimento delle comunità locali:** coinvolgere attivamente le comunità locali nella gestione e protezione degli *habitat*, attraverso iniziative di **volontariato ambientale** o programmi di sorveglianza partecipativa, può contribuire a creare un maggiore senso di responsabilità e appartenenza.

**Integrazione nelle normative locali e regionali:** le misure di conservazione devono essere integrate nei piani urbanistici e di sviluppo regionale, garantendo che lo sviluppo economico e le attività turistiche siano compatibili con la conservazione degli *habitat* prioritari.

#### **Conclusioni.**

La conservazione degli *habitat* presenti all'interno Zona di Conservazione Speciale (ZCS) IT9150027 denominata "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" richiede un approccio rigido e coordinato, incentrato sulla prevenzione dei danni, sul ripristino attivo degli *habitat* degradati e sulla regolamentazione severa delle attività umane.

Le misure sopra elencate devono essere supportate da una *governance* efficace e da un impegno a lungo termine da parte delle istituzioni e delle comunità locali. Solo attraverso una protezione rigorosa si potrà garantire la sopravvivenza di questi ecosistemi.

Distinti saluti

Il Presidente



Vedasi allegato firmato digitalmente.  
Distinti saluti.

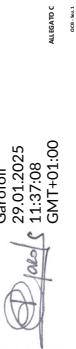
--

Il Presidente



Caterina Dibitonto  
29.01.2025  
12:25:51  
GMT+02:00

Paolo Francesco Garotoli  
29.01.2025  
11:37:08  
GMT+01:00



ALBARDIC 008 364

Table with multiple columns: NOME COGNOME, CODICE FISCALE, DATA DI NASCITA, SESSO, INDIRIZZO, TELEFONO, EMAIL, etc. The table contains numerous rows of personal data.

Srs. 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sfide/rischi	Target	LMI Target	Nota	ISTITUZIONALE/ALTA COPERTURE
1130* Praterie di praterie (Psalmodia oronchoides) (Psalmodia oronchoides)	Area occupata	Superficie	Superficie	//	3668,16 superficie attuale	entire		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel 5° progetto di studio successivamente modificato per salvare erosi e oggetti metallici. In tali casi il riferimento al 5° progetto non è contenuto nel bilancio della Natura 2000 ufficiale
			Copertura della vegetazione	Copertura di intermedia	3-10 5-10	% %	Target obiettivo Target raggiunto	Con la metodologia per il calcolo dello stato ecologico (SPMA, 2012) Specie tipiche: <i>Zostera noltii</i> , <i>Utricularia</i>
	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Composizione floristica	Composizione floristica	Percentuale spighe fiorite	-	-	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	-	Scheda metodologica per il calcolo dello stato ecologico (SPMA, 2012)
			Parametri art. 17	Presioni	Descrizione del impatto	Target	LMI Target	Nota
	Prospettive future	PGOS	PGOS	Divorzio legato al carico di inquinanti e mezzi di diporto durante il periodo estivo	0	Suoi, intervenendo da disturbo antropico	-	Al momento l'impatto risulta medio
			PGO3	Tra le altre criticità sono da segnalare la pesca illegale in aree vicine, la pesca professionale e sportiva, il ghost fishing (pesca di reti da pesca che pur abbandonate continuano a catturare pesci, tartarughe, foche, animali marini e altri organismi legati all'ecosistema)	0	Suoi, intervenendo da disturbo antropico	-	Al momento l'impatto risulta medio (retti a strascico)

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sette attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE			
1190* Lagune costiere	Mantenimento della superficie attuale ed habitat a) habitat	Area occupata	Superficie	//	1.97 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento della situazione di riferimento. Indicare nel campo "Note" la superficie attuale, la superficie al momento dell'ispezione e la superficie al momento del successivo monitoraggio. Modificare per "Aumentare" o "Diminuire" i valori. In tutti i casi il riferimento è il FS. Segnalo nel commento nel banco dati Natura 2000 ufficiale.			
			Capacità della vegetazione	Coerenza habitat	≥ 50	%	Target compatibilità	Specie tipiche: <i>Carex sp.</i> , <i>Chenopodium sp.</i> , <i>Artemisia sp.</i> , <i>Cymodocea nodosa</i> , <i>Ruppia maritima</i> , <i>Ulva spp.</i> , <i>Chara tomopis</i> , <i>g.al.</i> , (Junghein et al., 2010)			
			Composizione floristica	Coerenza delle specie tipiche	≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Regio maritima</i>	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito.			
			Struttura e funzioni	Coerenza delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Asarum</i>	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito. Esempio: Incrociare per differenza di alcune macroalghe con comparazione invasivo e un indicatore di fenomeno di disturbo in sito.			
				Zonazione della vegetazione	Coerenza con formazioni delle fliche, <i>Salix alba</i> e <i>Fraxinus</i>	≥ 90	%	Target per recupero	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note i dati per recupero.		
				Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target per recupero	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note i dati per recupero.		
			Prospettive future	Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Target per recupero	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note i dati per recupero.	
				Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo d'uso	Stato ecologico del corpo d'uso	≥ Stato buono	-	Target per recupero	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note i dati per recupero.	
				Parametri art. 17	Presioni	Descrizione del fenomeno		Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
						Presioni	PG04			Assenza di presioni	Per ognuno delle presioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere.
1190* Scogliere	Mantenimento della superficie attuale ed habitat a) habitat	Area occupata	Superficie	//	6004 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento della situazione di riferimento. Indicare nel FS la superficie attuale, la superficie al momento dell'ispezione e la superficie al momento del successivo monitoraggio. Modificare per "Aumentare" o "Diminuire" i valori. In tutti i casi il riferimento è il FS. Segnalo nel commento nel banco dati Natura 2000 ufficiale.			
			Capacità della vegetazione	Coerenza habitat	≥ 20	%	Target compatibilità	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito.			
			Struttura e funzioni	Composizione floristica	Coerenza delle specie tipiche	≥ 20	%	Target per recupero	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito. Esempio: Incrociare per differenza di alcune macroalghe con comparazione invasivo e un indicatore di fenomeno di disturbo in sito.		
				Zonazione della vegetazione	Coerenza con formazioni delle fliche, <i>Salix alba</i> e <i>Fraxinus</i>	≥ 90	%	Target per recupero	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note i dati per recupero.		
				Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Target per recupero	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note i dati per recupero.		
			Prospettive future	Qualità dei sedimenti superficiali	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Concentrazione di nutrienti ed inquinanti	Valori nei limiti di norma	-	Target per recupero	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note i dati per recupero.	
				Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo d'uso	Stato ecologico del corpo d'uso	≥ Stato buono	-	Target per recupero	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note i dati per recupero.	
				Parametri art. 17	Presioni	Descrizione del fenomeno		Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
						Presioni	PG05			Assenza di presioni	Per ognuno delle presioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere.

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sette attributi	Target	LMV Target	Note	ISTITUZIONI ALLA COMPILAZIONE
120 Vegetazione annua delle linee di ripascimento	Mantenimento della superficie attuale ed evitare l'erosione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,31 superficie attuale	ettiari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento della situazione di riferimento, indicata nel FS originario e da lui successivamente modificato per sanare e riorganizzare i rischi. In tal caso il riferimento al FS è quello relativo e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale.
			Capacità della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto	Specie tipiche: <i>Calluna maritima</i> , <i>mastrone</i> , <i>SIDAUM</i> (Angeli et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere individuate dalla "combinazione filonomica di riferimento".
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Spazio vegetale di elevato valore fito-Sociologico (Sociologia, Scabro, 1995).	Si ha una informazione di disposizione, elencata nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, scartando o eliminando qualunque indicazione (Angeli et al., 2016).
			Struttura e funzioni	Copertura delle specie indicatori di disturbo	≤ 20	%	Target raggiunto	Il processo di erosione/accumulo del substrato possono essere descritti in sintesi l'impatto nel sito a definire il target da raggiungere o mantenere.
			Prospettive future	Condizioni di formazione, struttura e dinamica	≥ 30	%	Target raggiunto	Il processo di erosione/accumulo del substrato possono essere descritti in sintesi l'impatto nel sito a definire il target da raggiungere o mantenere.
1240 Sogliere con vegetazione delle coste mediorientate con <i>Limonium sp.</i> (forma)	Mantenimento della superficie attuale e di evitare l'erosione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3,75 superficie attuale	ettiari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento della situazione di riferimento, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare e riorganizzare i rischi. In tal caso il riferimento al FS è quello relativo e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale.
			Capacità della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	Target raggiunto	Specie tipiche: <i>Cytisium maximum</i> , <i>Limonium sp.</i> (Angeli et al., 2016).
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Spazio vegetale di elevato valore fito-Sociologico (Sociologia, Scabro, 1995).	Si ha una informazione di disposizione, elencata nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, scartando o eliminando qualunque indicazione (Angeli et al., 2016).
			Struttura e funzioni	Copertura delle specie indicatori di disturbo	≤ 20	%	Target raggiunto	Il processo di erosione/accumulo del substrato possono essere descritti in sintesi l'impatto nel sito a definire il target da raggiungere o mantenere.
			Prospettive future	Condizioni di formazione, struttura e dinamica	0	Cop. % delle specie aliene	Target raggiunto	Il processo di erosione/accumulo del substrato possono essere descritti in sintesi l'impatto nel sito a definire il target da raggiungere o mantenere.



Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Stato-attributi	Target	Unit Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
<p>1420 Praterie e fucine alluviali a vegetazione erbacea (Sarcocornaceae) (Baltica)</p>	<p>Mantenimento della superficie vegetativa e floristica (Sarcocornaceae) (Baltica)</p>	<p>Area occupata</p>	<p>Superficie</p>	<p>//</p>	<p>2,8</p> <p>superficie attuale</p>	<p>ettari</p>	<p>La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS progettato e data successivamente modificata per sanare errori o omissioni. In tutti i casi il riferimento al FS è relativo al contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale.</p>	<p>Specie tipiche: <i>Arthrocnemum sp.</i>, <i>Halocnemum sp.</i>, <i>Sarcocornia sp.</i>, <i>Argemone sp.</i>, <i>2016</i></p> <p>Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito</p>
			<p>Composizione della vegetazione</p>	<p>Comunità erbacea</p>	<p>≥ 60</p>	<p>%</p>	<p>Target raggiunto</p>	
			<p>Composizione floristica</p>	<p>Comunità delle specie tipiche</p>	<p>≥ 50</p>	<p>%</p>	<p>Specie tipiche: <i>Arthrocnemum macrostachyum</i>, <i>Sarcocornia perennis</i>, <i>Halocnemum sp.</i>, <i>Argemone sp.</i>, <i>2016</i></p>	
			<p>Struttura e funzioni</p>	<p>Comunità delle specie indicatrici di disturbo</p>	<p>≤ 10</p>	<p>%</p>	<p>Specie indicatrici di disturbo: <i>Alone</i>, <i>rubra</i>, <i>sinuata</i>, <i>serotina</i></p>	
<p>Parametri art. 17</p>	<p>Zone di vegetazione</p>	<p>Comunità con formazioni vegetali arbustive, <i>Argemone sp.</i></p>	<p>≥ 80</p>	<p>%</p>	<p>Target raggiunto</p>	<p>Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito</p>	<p>Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito</p>	
<p>Prospective future</p>			<p>Presenza</p>	<p>Dinamica del territorio</p>	<p>Target</p>	<p>Unit Target</p>	<p>Note</p>	<p>ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE</p>
			<p>PS01</p>	<p>La zona protetta è in grado di promuovere la presenza di specie tipiche, mostra i segni di un elevato livello di biodiversità e di un alto grado di integrità ecologica, con una buona ricchezza di specie e di habitat.</p>	<p>10</p>	<p>Cop. % di rilevati di cui % dell'habitat diversi</p>	<p>Al momento l'impatto risulta alto</p>	<p>Per ogni area protetta indicare nella sezione 1 del format descrittivo in sintesi l'impatto nel data e definire i target da raggiungere o mantenere.</p>
			<p>PS06</p>	<p>Presenza di dicriche larghe in PS 040.</p>	<p>0</p>	<p>Sul interessata da dinamiche attive</p>	<p>Al momento l'impatto risulta basso</p>	<p>Per ogni area protetta indicare nella sezione 1 del format descrittivo in sintesi l'impatto nel data e definire i target da raggiungere o mantenere.</p>
			<p>PS04</p>	<p>Conflitti con attività agricole, presenza di aree umide anche frequentate, incendi estivi che interessano in particolare i canneti, portando ad un impoverimento floristico</p>	<p>0</p>	<p>Sul interessata da incendi</p>	<p>Al momento l'impatto risulta basso</p>	<p>Per ogni area protetta indicare nella sezione 1 del format descrittivo in sintesi l'impatto nel data e definire i target da raggiungere o mantenere.</p>
<p>PS07</p>	<p>Intensificazione del metodo di irrigazione, presenza di formazioni di intrusione del campo falato, legumi anche alle coperture di colture, hanno portato a processi di impoverimento ed omogeneizzazione di un'area a salinità da zero.</p>	<p>0</p>	<p>Sul interessata da formazioni miste di canneti, di cui % di canneti di maggiore e salinità dei suoi processi di intervento (favorevoli anche dalla diffusa presenza di dicriche di interflora partecipatamente vegetali in alcuni canneti, di cui % di canneti di interflora partecipatamente vegetali in alcuni canneti).</p>	<p>Al momento l'impatto risulta medio</p>	<p>Per ogni area protetta indicare nella sezione 1 del format descrittivo in sintesi l'impatto nel data e definire i target da raggiungere o mantenere.</p>			





Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sette attributi	Target	Unità Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE		
230 Dune con prati di <i>Arctostaphylos</i>	Aggiornamento delle condizioni, delle strutture e funzioni del sito in base ai dati di monitoraggio in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento della stesura dello stato, indicata nel FS originario o da successivi aggiornamenti, modificato per sanare errori e/o omissioni nel caso di riferimento al FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento della stesura dello stato, indicata nel FS originario o da successivi aggiornamenti, modificato per sanare errori e/o omissioni nel caso di riferimento al FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale		
			Composizione della vegetazione	Composizione floristica	Composizione floristica	≥ 70	%	Target raggiunto	Habitat ricco di specie e diversificato, prestazioni in possibile presenza di specie rare e di valore scientifico. Le specie rare e di valore scientifico sono quelle che non sono presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Composizione floristica	Composizione floristica	≥ 60	%	Target raggiunto	Habitat ricco di specie e diversificato, prestazioni in possibile presenza di specie rare e di valore scientifico. Le specie rare e di valore scientifico sono quelle che non sono presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)	
				Composizione floristica	Composizione floristica	≤ 10	%	Target raggiunto	Habitat ricco di specie e diversificato, prestazioni in possibile presenza di specie rare e di valore scientifico. Le specie rare e di valore scientifico sono quelle che non sono presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Composizione floristica	Composizione floristica	≤ 10	%	Target raggiunto	Habitat ricco di specie e diversificato, prestazioni in possibile presenza di specie rare e di valore scientifico. Le specie rare e di valore scientifico sono quelle che non sono presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)	
				Composizione floristica	Composizione floristica	≥ 90	%	Target raggiunto	Habitat ricco di specie e diversificato, prestazioni in possibile presenza di specie rare e di valore scientifico. Le specie rare e di valore scientifico sono quelle che non sono presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Composizione floristica	Composizione floristica	Aspetti o non significativa	-		Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Composizione floristica	Composizione floristica	Aspetti o non significativa	-		Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art. 17	Parametri art. 17	Parametri art. 17	Parametri art. 17	Parametri art. 17	Target	Unità Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
							Target	Unità Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Prospettive future		Prospettive future	Prospettive future	Prospettive future	10	Cop. % della superficie indicata nel campo Note	Al momento l'impatto risulta medio	Per ogni dato dell'analisi indicato nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definirne i target da raggiungere o mantenere		
			Prospettive future	Prospettive future	10	Cop. % della superficie indicata nel campo Note	Al momento l'impatto risulta medio	Per ogni dato dell'analisi indicato nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definirne i target da raggiungere o mantenere		
			Prospettive future	Prospettive future	10	Cop. % della superficie indicata nel campo Note	Al momento l'impatto risulta medio	Per ogni dato dell'analisi indicato nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definirne i target da raggiungere o mantenere		
			Prospettive future	Prospettive future	10	Cop. % della superficie indicata nel campo Note	Al momento l'impatto risulta medio	Per ogni dato dell'analisi indicato nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definirne i target da raggiungere o mantenere		
			Prospettive future	Prospettive future	10	Cop. % della superficie indicata nel campo Note	Al momento l'impatto risulta medio	Per ogni dato dell'analisi indicato nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definirne i target da raggiungere o mantenere		
230 Dune con prati di <i>Arctostaphylos</i> e vegetazione annua	Aggiornamento delle condizioni, delle strutture e funzioni del sito in base ai dati di monitoraggio in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,07 superficie attuale	ettari	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento della stesura dello stato, indicata nel FS originario o da successivi aggiornamenti, modificato per sanare errori e/o omissioni nel caso di riferimento al FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento della stesura dello stato, indicata nel FS originario o da successivi aggiornamenti, modificato per sanare errori e/o omissioni nel caso di riferimento al FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale		
			Composizione della vegetazione	Composizione floristica	Composizione floristica	≥ 60	%	Target raggiunto	Habitat ricco di specie e diversificato, prestazioni in possibile presenza di specie rare e di valore scientifico. Le specie rare e di valore scientifico sono quelle che non sono presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Composizione floristica	Composizione floristica	≥ 40	%	Target raggiunto	Habitat ricco di specie e diversificato, prestazioni in possibile presenza di specie rare e di valore scientifico. Le specie rare e di valore scientifico sono quelle che non sono presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)	
				Composizione floristica	Composizione floristica	≤ 10	%	Target raggiunto	Habitat ricco di specie e diversificato, prestazioni in possibile presenza di specie rare e di valore scientifico. Le specie rare e di valore scientifico sono quelle che non sono presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Composizione floristica	Composizione floristica	≤ 10	%	Target raggiunto	Habitat ricco di specie e diversificato, prestazioni in possibile presenza di specie rare e di valore scientifico. Le specie rare e di valore scientifico sono quelle che non sono presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)	
				Composizione floristica	Composizione floristica	≥ 90	%	Target raggiunto	Habitat ricco di specie e diversificato, prestazioni in possibile presenza di specie rare e di valore scientifico. Le specie rare e di valore scientifico sono quelle che non sono presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Composizione floristica	Composizione floristica	Aspetti o non significativa	-		Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
				Composizione floristica	Composizione floristica	Aspetti o non significativa	-		Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al. 2009)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Parametri art. 17	Parametri art. 17	Parametri art. 17	Parametri art. 17	Parametri art. 17	Target	Unità Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
							Target	Unità Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Parametri art. 17	Parametri art. 17	Parametri art. 17	Parametri art. 17	Parametri art. 17	Target	Unità Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE		
					Target	Unità Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE		





Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1883 - Sipo austrotalico Segnata in 83 siti in 5 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione delle specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	100-200 popolazione attuale	Numero individui (anche come intervallo di valori) o classe di abbondanza	Nell'area la specie è presente in modo sporadico, localizzandosi soprattutto nel settore settentrionale del sito	<b>Target</b> Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni  Per la stima del numero di individui possono essere utilizzati plot circolari di dimensioni standard (diametro=10 m, 3 per ettaro), disposti in maniera casuale. La consistenza complessiva della popolazione è quindi ricavata per estrapolazione (Ercoli et al. 2016)  In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo <b>Note</b> che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,05	ettari	<b>Habitat di specie:</b> habitat semiaperti e creste rocciose, praterie aride, incolti, dal livello del mare fino a 1.270 m, su substrati prevalentemente calcarei <b>Habitat DH</b> riconducibili agli habitat di specie: 6220	<b>Target</b> Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni  <b>Note</b> Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: <b>Habitat di specie:</b> habitat semiaperti e creste rocciose, praterie aride, incolti, dal livello del mare fino a 1.270 m, su substrati prevalentemente calcarei (Ercoli et al. 2016) <b>Habitat DH</b> possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 62A0, 6210, 6210, 6330
			Luminosità		Elevata	-	Target presente	
		Copertura delle specie vegetali indicatori di fenomeni dinamici in atto		< 30	%	Target presente		Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
		Pascolo domestico e selvatico		Compatibile con la conservazione della specie	-	Target presente		La specie può beneficiare di forme estensive di pascolo mentre è penalizzata dal sovrappascolo o dall'abbandono (Ercoli et al. 2016)
	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto		Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
	Prospettive future	PM07		Rapidi processi di evoluzione della vegetazione, con chiusura delle macchie e perdita di praterie secondarie in parte habitat di interesse comunitario	30	Cap. % delle specie indicatori di dinamica progressiva	Al momento l'impatto risulta basso	<b>Pressioni e Descrizione dell'impatto</b> Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito <b>Target e UM Target</b> Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura

Sec. 2 - Rettili

Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UMI/Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1279 Elaphe quatuorlineata Presente in 316 SU in 10 regioni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nesun decremento nel sito (Presente)	Categoria qualitativa da Formulario Standard Molto rara Rara Presente	Habitat di specie: ecotipi di macchia e boschi mediterranei frammati a radure, a secco vegetati, aree agricole, pascoli Target indicato fu riferimento solo agli habitat di specie DH presenti nel Sito. Habitat DH riconoscibili all'habitat di specie: S3A0, G200	<b>TARGET</b> 1) <b>Mesur decremento nel sito</b> : specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere > di quello indicato quando è stato 2) <b>Incremento della popolazione in TOT anni</b> : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere <b>UMI/TARGET</b> La scala di misura quantitative sono coerenti con metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. <b>Cancellare la unità di misura non pertinenti.</b> In caso di misure di consistenza della popolazione, specificare il tipo di unità di misura, con un target quantitativo, <b>specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.</b>	
	Superficie dell'habitat	//	Nesun decremento nel sito (> 199,56)	Eccellente buono Medio Deteriorato Molto deteriorato Agricolo Bosco Un solo stato seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo.	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH S3A0, G200	<b>TARGET</b> 1) <b>Mesur decremento nel sito</b> : specificare il valore di riferimento della superficie dell'habitat di specie che si intende raggiungere 2) <b>Incremento della superficie in TOT anni</b> : specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere <b>Note</b> Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat H2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # <b>Habitat di specie</b> : ecotipi di macchia e boschi mediterranei frammati a radure, a secco vegetati, aree agricole, pascoli # <b>Habitat DH</b> : possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi B1, B2, e G0, gruppi S1, S2, S3, gruppi G1 e G2		
	Habitat di specie	//	Grado di conservazione degli habitat DH riconoscibili all'habitat di specie	2 Buono			<b>NOTE</b> Richiamare gli H2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza si fa riferimento al sito e al sito.	
	Qualità dell'habitat	//	Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	2 Media				
	Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (sep, filari e muretti a secco)	//	Descrizione dell'impatto	Nesun decremento				
	Prospettive future	PEI, Strade, ferrovie e relative infrastrutture	Prospettive future	0			<b>Previsioni</b> Reportare le previsioni scritte nella sezione 1. <b>Descrizione dell'impatto</b> Indicare il tipo di impatto sulla pressione sulla specie e/o habitat di specie <b>TARGET e UMI/TARGET</b> Definire il target quantitativo che il livello che la pressione può assumere senza determinare un impatto significativo, e la relativa unità di misura <b>Note</b> Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.	

Sec. 2 - Specie marine						
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sette-attributi	Target	UNI Target
124 C. v. n. 11 Presente in 105 siti in 14 regioni  DA UTILIZZARE NEI SITI PRESENTI IN FASE NERITICA O PELAGICA	Monitoramento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Messa in sicurezza nel sito (Presenze)	Categorie qualitative da Fermilabato: Sbarati Molto rara Rara Comune Presente
		Habitat di specie	Arete di aggregazione	//	Mantenimento della area di aggregazione dalla specie	Habitat 1120-1170  Le caratteristiche delle aree di aggregazione sono riportate in Luschi e Casale 2014, Casale et al. 2018, Alampikou et al. 2021.
			Qualità dell'habitat	Disturbo antropico	Mantenimento delle attività antropiche ad un livello tale da non influire negativamente sulla specie	Livello di impatto
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UNI Target
			G2: Pesca e raccolta di molluschi (professionale) che genera riduzione di specie e disturbo	Oltre agli effetti diretti (ferimento e all'uccisione di individui) la pressione può causare il fenomeno del ghost fishing (spedite di reti da pesca che per abbandono continuano a danneggiare la biota target marina)	<2	Individui morti/anno
	Prospettive future		G2: Cattura e uccisione accidentale (ovute ad attività di caccia e pesca)	L'attività di pesca può coprire il ferimento o uccisione accidentale di individui	<3	Individui catturati accidentalmente/anno
<b>ISTRUZIONI ALLA COMPIUZIONE</b>						
<b>Target</b>						
(1) <b>Messa in sicurezza nel sito:</b> specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere 2 di quello indicato quando è stato stabilito il sito (2) <b>Messa in sicurezza della popolazione in TOT anni:</b> specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere						
<b>UNI Target</b>						
Le unità di misura quantitative sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non devono costituire un vincolo; possono essere utilizzate anche altre misure. <b>Cancellare le unità di misura non pertinenti.</b>						
<b>Note</b>						
Indicare possibilmente le aree di avvistamento della specie. Di seguito indicazioni generali di riferimento: # <b>Habitat target:</b> Gli esemplari giovani frequentano aree di aggregazione oceaniche in cerca di prede epipelagiche e dopo pochi anni si spostano verso le zone neritiche della piattaforma continentale. Le aree di avvistamento sono localizzate in base alle caratteristiche delle stesse aree e durante il periodo riproduttivo si avviano alle aree costiere per accoppiarsi.						
<b>Note</b>						
Fornire una breve descrizione delle attività antropiche in relazione alla presenza della specie nel sito						
<b>ISTRUZIONI ALLA COMPIUZIONE</b>						
<b>Pressioni</b>						
Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 <b>Descrizione dell'impatto:</b> Specificare qui il tipo di impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere se non determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura						
<b>Note</b>						
Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.						
<b>Pressioni</b>						
Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 <b>Descrizione dell'impatto:</b> Specificare qui il tipo di impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie <b>Target e UNI Target</b> Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere se non determinare incidenze significative, e la relativa unità di misura						
<b>Note</b>						
Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.						



REG. 100/2015 (MUR)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500	501	502	503	504	505	506	507	508	509	510	511	512	513	514	515	516	517	518	519	520	521	522	523	524	525	526	527	528	529	530	531	532	533	534	535	536	537	538	539	540	541	542	543	544	545	546	547	548	549	550	551	552	553	554	555	556	557	558	559	560	561	562	563	564	565	566	567	568	569	570	571	572	573	574	575	576	577	578	579	580	581	582	583	584	585	586	587	588	589	590	591	592	593	594	595	596	597	598	599	600	601	602	603	604	605	606	607	608	609	610	611	612	613	614	615	616	617	618	619	620	621	622	623	624	625	626	627	628	629	630	631	632	633	634	635	636	637	638	639	640	641	642	643	644	645	646	647	648	649	650	651	652	653	654	655	656	657	658	659	660	661	662	663	664	665	666	667	668	669	670	671	672	673	674	675	676	677	678	679	680	681	682	683	684	685	686	687	688	689	690	691	692	693	694	695	696	697	698	699	700	701	702	703	704	705	706	707	708	709	710	711	712	713	714	715	716	717	718	719	720	721	722	723	724	725	726	727	728	729	730	731	732	733	734	735	736	737	738	739	740	741	742	743	744	745	746	747	748	749	750	751	752	753	754	755	756	757	758	759	760	761	762	763	764	765	766	767	768	769	770	771	772	773	774	775	776	777	778	779	780	781	782	783	784	785	786	787	788	789	790	791	792	793	794	795	796	797	798	799	800	801	802	803	804	805	806	807	808	809	810	811	812	813	814	815	816	817	818	819	820	821	822	823	824	825	826	827	828	829	830	831	832	833	834	835	836	837	838	839	840	841	842	843	844	845	846	847	848	849	850	851	852	853	854	855	856	857	858	859	860	861	862	863	864	865	866	867	868	869	870	871	872	873	874	875	876	877	878	879	880	881	882	883	884	885	886	887	888	889	890	891	892	893	894	895	896	897	898	899	900	901	902	903	904	905	906	907	908	909	910	911	912	913	914	915	916	917	918	919	920	921	922	923	924	925	926	927	928	929	930	931	932	933	934	935	936	937	938	939	940	941	942	943	944	945	946	947	948	949	950	951	952	953	954	955	956	957	958	959	960	961	962	963	964	965	966	967	968	969	970	971	972	973	974	975	976	977	978	979	980	981	982	983	984	985	986	987	988	989	990	991	992	993	994	995	996	997	998	999	1000
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------









